

# La Confederazione in breve

2008



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Cancelleria federale CaF



# La Confederazione in breve

## Stimate lettrici e stimati lettori

**S**ono felice che abbiate fra le mani l'opuscolo «La Confederazione in breve 2008». Questo denota il vostro interesse per i meccanismi che regolano il funzionamento del nostro Stato. Il presente documento, che è aggiornato annualmente e comprende numerose illustrazioni, vi dà una panoramica completa e facilmente accessibile sulla Svizzera politica e sulle autorità supreme del Paese.

Dopo il rinnovo integrale del Parlamento nazionale (21 ottobre 2007) e l'elezione del Consiglio federale e della cancelliera della Confederazione (12 dicembre 2007), per la Svizzera politica è iniziata una nuova tappa: ci troviamo infatti nel primo anno della legislatura 2008–2011. Il periodo della legislatura – ossia il ciclo elettorale e quello legislativo – dura quattro anni, così come il mandato dei parlamentari e dei consiglieri federali. Anche l'attività strategica e di pianificazione dell'Esecutivo nazionale è cadenzata secondo questo ritmo.

Per l'attuale legislatura il Governo ha stabilito cinque punti principali: il rafforzamento della piazza finanziaria svizzera, la garanzia della sicurezza, il miglioramento della coesione sociale, lo sfruttamento sostenibile delle risorse nonché il consolidamento della posizione del nostro Paese nel mondo globalizzato.

Malgrado gli importanti obiettivi menzionati, quest'anno potrebbe essere tuttavia contraddistinto da un evento «apolitico», ossia i Campionati europei di calcio (Euro 08), organizzati congiuntamente da Austria e Svizzera. Alla riuscita del terzo più importante evento sportivo del mondo contribuiranno, oltre alla Confederazione, numerose altre istituzioni.

Anche in politica, come nello sport, valgono i principi della correttezza e del rispetto reciproci. Proprio con questo spirito vi auguro un anno interessante e una piacevolissima lettura.



La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

# Sommario



**Intervista con il presidente della Confederazione Pascal Couchepin**

4

**La popolazione / Le finanze**

8

BREVE EXCURSUS STORICO, OVVERO  
**Da quando esiste la Svizzera?**

10

UN SISTEMA POLITICO PARTICOLARE, OVVERO

**La democrazia svizzera**



LA STRUTTURA FEDERALISTICA DELLA SVIZZERA, OVVERO  
**2715 più 26 uguale 1**

14

LA DEMOCRAZIA DIRETTA A LIVELLO FEDERALE, OVVERO  
**Un popolo – molti diritti**

16

CHI RAPPRESENTA QUALI INTERESSI POLITICI, OVVERO  
**I quattro partiti di Governo...**

18

**...e gli altri otto partiti in Parlamento**

20

IL LEGISLATIVO: CONSIGLIO NAZIONALE E CONSIGLIO DEGLI STATI, OVVERO

**Il Parlamento svizzero**



L'ELEZIONE DEI DEPUTATI, OVVERO

**Le due vie che portano al Parlamento**

24

I MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE, OVVERO

**I rappresentanti dei circa 7,5 milioni di abitanti della Svizzera**

26

I MEMBRI DEL CONSIGLIO DEGLI STATI, OVVERO

**I rappresentanti dei 26 Cantoni**

28

L'ASSEMBLEA FEDERALE PLENARIA, OVVERO

**Schede distribuite: 246**

30

L'ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO, OVVERO

**Che cosa fanno i nostri rappresentanti a Berna**

32

LE COMMISSIONI E LE DELEGAZIONI, OVVERO

**L'esame preliminare degli oggetti**

34

I GRUPPI PARLAMENTARI, OVVERO

**Unioni di persone con lo stesso orientamento politico**

36

I SERVIZI DEL PARLAMENTO, OVVERO

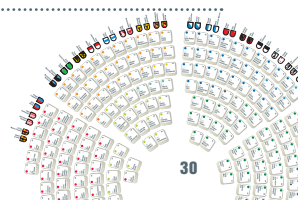
**L'intendenza dell'Assemblea federale**

37

LA GENESI DI UNA NUOVA LEGGE, OVVERO

**Garantire il futuro dell'assicurazione per l'invalidità**

38





L'ESECUTIVO: IL CONSIGLIO FEDERALE E I DIPARTIMENTI, OVVERO

## Il Governo svizzero



I TRIBUNALI DELLA CONFEDERAZIONE, OVVERO

## Il potere giudiziario



IL TERZO POTERE

### Il Tribunale federale

78

### I tribunali di prima istanza della Confederazione

80

INDICE ANALITICO

81

### Il Consiglio federale 42

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE, OVVERO  
Dove lavorano i circa 36 000 impiegati della Confederazione 44

Cancelleria federale CaF 46

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE 48

Dipartimento federale dell'interno DFI 52

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP 56

Dipartimento federale della difesa, della protezione  
della popolazione e dello sport DDPS 60

Dipartimento federale delle finanze DFF 64

Dipartimento federale dell'economia DFE 68

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC 72

#### Testo e redazione

Servizi di informazione della Cancelleria federale,  
dei dipartimenti e dei Servizi del Parlamento;  
Jeanmaire & Michel AG

#### Concetto, lay-out, composizione

Jeanmaire & Michel AG, [www.agentur.ch](http://www.agentur.ch)

#### Fotografie

Roland Tännler, Zurigo

Foto del Consiglio federale alle pagine 40–42: Büttner & Devènes/Pixsil

Foto dei parlamentari: Senn & Stahl, Berna

Paesaggio politico a pagina 21: Michael Hermann, Istituto geografico  
dell'Università di Zurigo

La pubblicazione esiste anche in tedesco, francese, retoromancio e inglese;  
è ottenibile gratuitamente inviando un'etichetta adesiva con l'indirizzo  
del destinatario a: UFCL, Distribuzione pubblicazioni, CH-3003 Berna;  
[www.pubblicazionifederali.admin.ch](http://www.pubblicazionifederali.admin.ch)

Art.n. 104.617.i

30ª edizione 2008

#### Il datore di lavoro Confederazione

[www.posto.admin.ch](http://www.posto.admin.ch)

Offerte d'impiego inclusi praticantati e posti di tirocinio



## Si è consapevoli dei limiti di ciò che è fattibile

**Signor Couchepin, dopo una prima volta nel 2003 quest'anno è di nuovo presidente della Confederazione. Come vive questo secondo mandato presidenziale?**

Rispetto al 2003 sono cambiate le condizioni e il clima. E io sono diventato più vecchio. Ovvero più saggio.

**E questo cosa comporta?**

Si è meno tesi. La prima volta si è preoccupati che tutto vada per il verso giusto. La seconda volta tutto è più facile: si è consapevoli dei limiti di ciò che è fattibile. Si conoscono gli errori commessi e si sa come fare meglio.

**Cosa significa fare meglio?**

Nel 2003 ho optato per un'organizzazione e uno stile direttivo rigidi in seno al Consiglio federale. Nel frattempo ho imparato che è necessario un approccio più disteso (ride). Ma non troppo, perché non voglio certo che regni il caos!

**Che cosa intende per approccio più disteso?**

Alla mia prima presidenza nelle discussioni chiedevo di formulare sempre proposte precise. Mi sono tuttavia reso conto che non è male dare più spazio ai consiglieri federali, lasciare che durante le sedute possano maturare il loro punto di vista. Anche se in questo modo le sedute durano più a lungo. Secondo me negli ultimi anni in Consiglio federale ci sono

state troppe votazioni. Ma spesso non è necessario votare per adottare buone decisioni.

**Qual è il suo obiettivo principale quale presidente del Collegio governativo?**

Per me è molto importante che in Consiglio federale regni una buona atmosfera in modo che i ministri possano lavorare insieme con successo. Deve essere possibile esprimere apertamente opinioni diverse, senza necessariamente provocare spaccature. Questo spirito di apertura è nell'interesse del Consiglio federale e, dato che consente di adottare buone decisioni, anche nell'interesse del Paese.

**Con l'elezione in Consiglio federale di Eveline Widmer-Schlumpf, nel dicembre 2007, siedono in Governo per la prima volta tre donne. Ci sono stati grandi cambiamenti?**

Nessun cambiamento particolare. Nella loro diversità, le donne sono esattamente uguali agli uomini (ride). Ma per qualsiasi esecutivo, una donna con alle spalle una lunga esperienza di governo, come Eveline Widmer-Schlumpf, è di certo un'opportunità.

**E quali obiettivi si è posto al di fuori del Consiglio federale?**

Ripeto quello che ho detto nel 2003. Mi rifaccio a una battuta dell'ex primo ministro inglese Edward Heath che a una do-

manda analoga sul suo mandato rispose: «events, friends, events», ovvero «eventi, amici, eventi». Gli eventi condizionano notevolmente l'agenda di un presidente della Confederazione. È sempre stato così. Ci si possono prefiggere molte cose, ma alla fine tutto è un po' diverso da come l'avevamo immaginato. In un anno possono esserci eventi fortunati, ma anche sciagure, come le catastrofi naturali. Mi ricordo, ad esempio, che durante il mio primo mandato presidenziale scoppiò la guerra in Iraq. Ci sono anche grandi eventi che possono essere pianificati. Un esempio su tutti: l'Euro 2008. I Campionati europei di calcio sono una grossa opportunità per la Svizzera: ci permettono, ad esempio, di incontrare i presidenti delle nazioni partecipanti.

**Il clima politico in Svizzera si è deteriorato negli ultimi anni. Ha pensato di fare qualcosa?**

Il presidente della Confederazione è chiamato a intervenire. Nel mio discorso di Capodanno ho ricordato la «Zuppa di Kappel». In una guerra di religione tra Zurigo e i Cantoni della Svizzera centrale, scoppiata nel 1529, i soldati dei due schieramenti fraternizzarono dietro le spalle dei loro comandanti attorno a un calderone di zuppa di pane e latte. Chissà, forse in realtà era una fondue (ride). Ad ogni modo questo episodio costrinse di fatto i comandanti alla mediazione. Per me la morale

**Negli ultimi anni in Consiglio federale ci sono state troppe votazioni**



**Non è compito dello Stato definire che cosa sia una buona arte**



di questa vicenda è che il popolo è spesso più pacifico di chi detiene il potere. Il popolo guarda al sodo, non vuole ostruzionismi, ma cooperazione. Ed è quanto intendo ribadire in quest'anno di presidenza.

**Il programma dell'anno presidenziale prevede anche una serie di viaggi all'estero. Quali obiettivi si prefigge con questi viaggi?**

L'agenda di quest'anno prevede, tra l'altro, viaggi in Egitto, negli Stati Uniti, in Cina, nel Sud-est asiatico, in Turchia e in Russia. Viaggiare è importante; non condivido le critiche che si sentono di tanto in tanto a proposito dei viaggi. Occorre incontrare le persone e conoscerle per sapere come pensano e agiscono. Soltanto così si capisce il mondo e si può fare politica di conseguenza. Questo è particolarmente importante nei negoziati internazionali o nelle scelte di politica ambientale.

**Lei si recherà soprattutto nei Paesi più potenti economicamente. Perché?**

Non è una scelta contro i Paesi in sviluppo, ma le decisioni che contano si prendono in determinati Paesi.

**Qual è l'importanza delle relazioni con gli Stati dell'Unione europea?**

Il 60 per cento delle nostre esportazioni sono dirette verso i Paesi dell'Unione europea, dai quali giunge l'80 per cento delle nostre importazioni. Ogni giorno vengono a lavorare in Svizzera diverse decine di migliaia di lavoratori europei. Intere branche dipendono da questi stranieri. Intrattenere relazioni strette e amichevoli con l'Unione europea è molto importante per noi. Non saremo mai vicini abbastanza all'Unione europea. Anche per questo è consuetudine che il presidente della Confederazione non visiti soltanto i Paesi investiti della presidenza dell'Unione europea, che nel 2008 sono la Slovenia e la Francia, ma anche quelli di turno nell'anno successivo, che nel 2009 saranno la Repubblica Ceca e la Svezia.

**Qual è il senso di questi viaggi?**

Dobbiamo sapere esattamente cosa succede negli Stati dell'Unione europea. Come si sviluppano. I contatti sono inoltre necessari affinché i Paesi dell'Unione europea realizzino quanto sia importante anche per loro che le cose in Svizzera vadano per il meglio.

**Lei ha detto che la Svizzera non sarà mai vicina abbastanza all'Unione europea. Ma allora non sarebbe meglio l'adesione?**

No, nei prossimi anni non vedo alcuna alternativa ai Bilaterali.

**Oltre alla presidenza della Confederazione dovrà dirigere il Dipartimento federale dell'interno (DFI). È un dipartimento molto grande. Riuscirà ad assolvere questi due incarichi?**

Sarà molto più facile che nel 2003. All'epoca non ero soltanto alla mia prima presidenza. All'inizio del 2003 sono anche passato dal Dipartimento federale dell'economia (DFE) al DFI. Per me era una situazione molto difficile, che io stesso avevo sottovalutato. C'erano dossier molto importanti e per me in gran parte nuovi, come la legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), che si trovavano nella fase conclusiva dei dibattimenti parlamentari. Talvolta è stato difficile assolvere contemporaneamente i due incarichi di presidente della Confederazione e di capodipartimento. Ma ora è molto più facile: so già cosa implica la presidenza e conosco bene i dossier del mio dipartimento.

**Il popolo è spesso più pacifico di chi detiene il potere**

**Intrattenere relazioni amichevoli con l'Unione europea è molto importante per noi**



**Quali obiettivi si è posto per il Suo dipartimento nel 2008?**

Innanzitutto mi preme portare avanti la riforma dell'assicurazione malattie e approfondire il dibattito sull'11ª revisione dell'AVS. Altro obiettivo è garantire il finanziamento dell'AI. Infine, oltre ad altri progetti, ci occuperemo della legge sul panorama universitario svizzero.

**Lei è anche ministro della cultura. Sappiamo che la cultura Le sta particolarmente a cuore e che si impegna molto in questo campo.**

Sì, per questo ho presentato due progetti di legge: la nuova legge sui musei e la nuova legge sulla promozione della cultura. Ho l'impressione che tra il mondo della cultura e l'amministrazione, ma anche tra gli operatori culturali e me personalmente, si sia instaurato un rapporto di fiducia reciproca. Gli operatori culturali sanno che la cultura mi interessa veramente e che trovano in me un interlocutore aperto e attento alle loro richieste.

**Se regna questo clima di fiducia reciproca vuol dire che avremo un'arte migliore?**

Lo spero vivamente. Ma non è compito dello Stato né dei suoi rappresentanti definire che cosa sia una buona arte. Il nostro compito è quello di creare le migliori condizioni quadro possibili per permettere agli artisti di esprimersi e di sviluppare il loro talento.

**Personalmente è soddisfatto della produzione artistica svizzera?**

Sì. Mi rendo sempre più conto che l'arte è molto più importante di quanto spesso si creda. Prendiamo ad esempio il design: la Svizzera è uno dei Paesi più innovativi in assoluto in questo settore. Il nostro svantaggio è che il mercato svizzero è molto piccolo. Anche i nostri artisti di maggiore successo non riescono a vendere le loro opere a prezzi equiparabili a quelli degli artisti che operano in un mercato più grande. Ma questo non ha soltanto ripercussioni negative: in Svizzera anche i meno facoltosi possono permettersi di acquistare opere d'arte.

**Lei acquista opere d'arte svizzere?**

Sì, certo, ma questa è una questione privata.

**Lei è anche ministro delle questioni religiose. La convivenza pacifica tra cristiani e musulmani Le sta molto a cuore. Affronterà questo tema anche durante l'anno presidenziale?**

I rapporti tra queste due religioni sono e restano all'ordine del giorno. È importante che anche gli appartenenti a comunità religiose diverse da quelle tradizionali si sentano rispettati. Lo ribadirò anche quest'anno nel messaggio di augurio che trasmetterò ai musulmani per l'inizio del Ramadan.

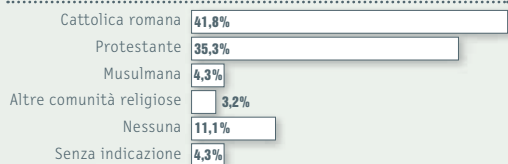
**Nel 2007 ha inviato per la prima volta questo messaggio di augurio. Qual è stata l'eco?**

Molto positiva. I musulmani hanno apprezzato molto questo gesto che contribuisce a una migliore comprensione reciproca.

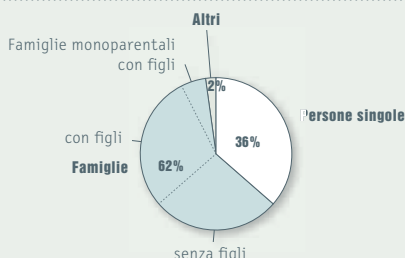
L'intervista al presidente della Confederazione Pascal Couchepin è stata realizzata da Henry Habegger della redazione di Palazzo federale del «Blick».

# La popolazione

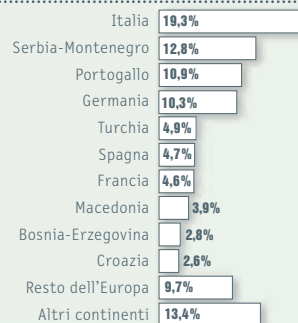
## Religioni



## Dimensioni delle economie domestiche



## Stranieri (per regioni di provenienza)



79 726 emigrati nel 2004

120 188 immigrati nel 2004

**7 557 609 abitanti**

di cui 1 554 527 stranieri

## Regioni linguistiche

Lingua principale della maggioranza della popolazione

Francese 20,4%

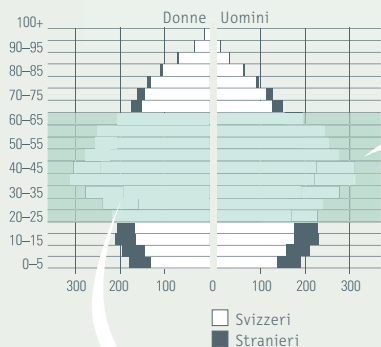
Tedesco 63,7%

Italiano 6,4%

Reto-romancio 0,5%

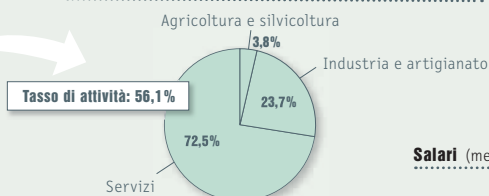
Altre lingue 9,0%

## Piramide delle età (in migliaia)



Tasso di natalità: 1,44 bambini per donna

## Impiegati per settore

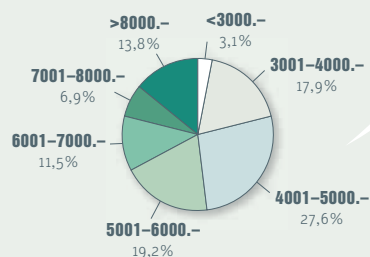


Tasso di attività: 56,1%

## Spese per l'economia domestica

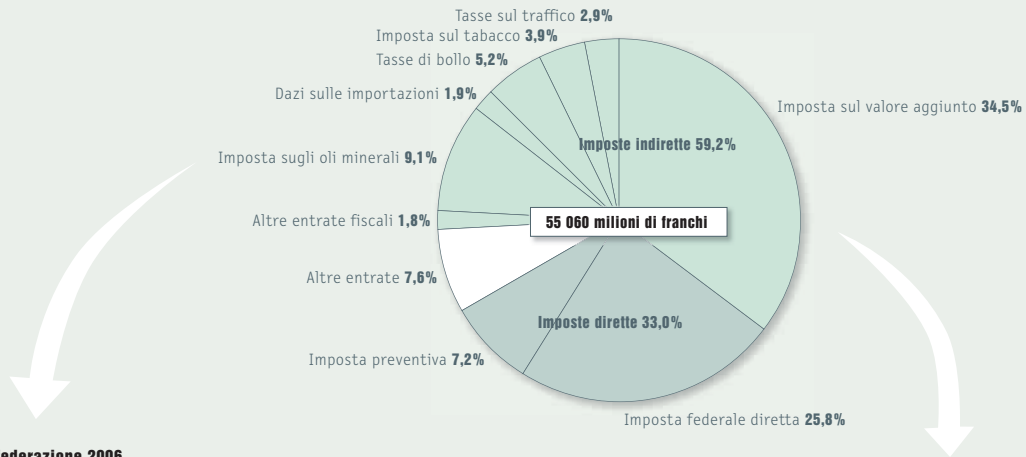


## Salari (mensile netto; occupazione a tempo pieno)

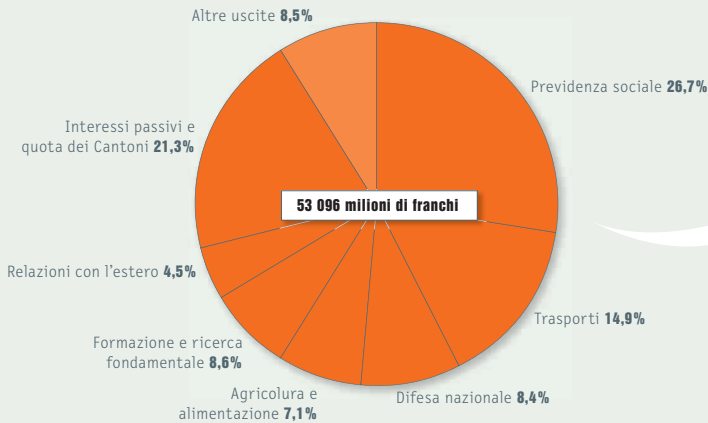


# Le finanze

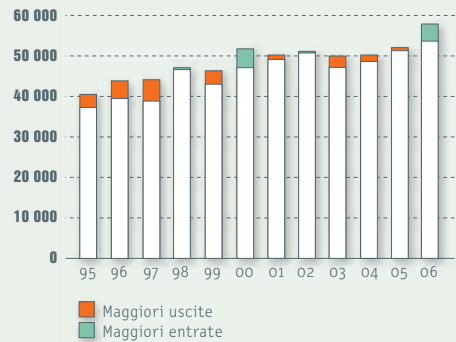
## Entrate della Confederazione 2006



## Uscite della Confederazione 2006



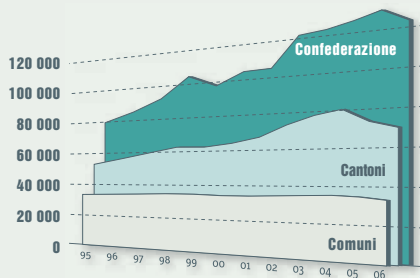
## Evoluzione delle entrate e delle uscite (in milioni di franchi)



## Evoluzione delle uscite (in milioni di franchi)



## Evoluzione dei debiti (in milioni di franchi)



# Da quando esiste la Svizzera?

**1291:** in quell'anno – agli inizi di agosto, sul Grütli, secondo la tradizione – Uri, Svitto e Untervaldo rinnovano l'alleanza per la difesa delle loro proprietà e dei loro diritti dalle aggressioni esterne.

Nei decenni e secoli successivi altre regioni urbane e rurali aderiscono, talvolta contro voglia, a questa «confederazione».

Per due secoli, i Confederati difendono la lega contro nemici sempre diversi e ne accrescono il potere e la libertà fino al **1499**, quando, dopo la guerra di Svevia, ottengono l'indipendenza di fatto dal Sacro Romano Impero.

L'abolizione della messa e l'introduzione del servizio eucaristico nel **1525** a Zurigo, per opera di Zwingli, causa la separazione tra Svizzera cattolica e Svizzera protestante, che d'ora in avanti conosceranno sviluppi differenti, costellati da numerosi conflitti.

Il grido della Rivoluzione francese del **1789**, «Liberté, égalité, fraternité», dilaga anche nel nostro Paese, suscitando disordini in varie regioni.

L'esercito francese al comando di Napoleone Bonaparte conquista la Svizzera nel **1798**. La vecchia Confederazione scompare per far posto alla Repubblica elvetica, dotata di una costituzione centrale unitaria di stampo francese.

Nel **1803** gli antichi sudditi costituiscono nuovi Cantoni con pari diritti.

Dopo la sconfitta della Francia nella guerra contro le potenze monarchiche d'Europa, nel **1815** si assiste ad una «restaurazione» della Confederazione: la classe aristocratica predomina nei Cantoni, riuniti in un'alleanza non vincolante come prima dei sovvertimenti del **1798**.

Dopo il **1830**, durante la cosiddetta Rigerazione, l'incalzare degli sviluppi economici induce una buona metà dei Cantoni a dotarsi di una costituzione liberale, che garantisce ai cittadini libertà economiche e politiche. Ne conseguono conflitti tra i Cantoni liberali e quelli conservatori.

Le tensioni tra i Cantoni protestanti liberali e quelli cattolici sfociano nella guerra del Sonderbund nel **1847**: dopo una breve campagna delle truppe confederate, i Cantoni cattolici devono accettare la capitolazione e la fine dell'alleanza separatista cui avevano dato vita.

Il **1848** è l'anno della fondazione del nostro moderno Stato federale che, grazie alla costituzione, centralizza e uniforma numerosi settori prima di competenza cantonale – come ad esempio esercito e dogana, posta e zecca – fornendo alla regione una cornice unitaria propizia allo sviluppo economico.

Il diritto di voto introdotto nel 1848 – allora prerogativa unicamente maschile – per molti non è sufficiente: vogliono diritti popolari secondo il principio della democrazia diretta. Nel **1874** ottengono l'introduzione del diritto di referendum con la revisione della Costituzione federale, nel **1891** l'istituzione dell'iniziativa popolare.

Verso la fine del XIX secolo i vari movimenti politici si organizzano in partiti: nel **1888** viene fondato il partito socialdemocratico, nel **1894** quello liberale e quello cattolico-conservatore, l'odierno PPD.

La Prima guerra mondiale, dal 1914 al 1918, risparmia la Svizzera; tuttavia ampi

strati della popolazione sono colpiti da una grave crisi causata dal conflitto, che sfocia in uno sciopero generale nel **1918**. Molte rivendicazioni – fra cui la settimana lavorativa di 48 ore e l'introduzione di un'assicurazione per la vecchiaia – non sono soddisfatte, ma nello stesso anno il Consiglio nazionale è eletto per la prima volta secondo il sistema proporzionale, di modo che anche la classe operaia vi è rappresentata. È la fine della supremazia liberale.

Nel **1920** la Svizzera aderisce alla Società delle Nazioni, fondata l'anno precedente, con la riserva di poter conservare una rigorosa neutralità e di non dover partecipare ad azioni militari.

La crisi dell'economia mondiale nel 1929 produce una grave disoccupazione e causa, nel **1936**, la svalutazione del franco svizzero.

L'accordo dell'industria metalmeccanica nel **1937** per il mantenimento della pace sociale, il riconoscimento del retoromanco quale quarta lingua nazionale nel **1938**, la trasformazione delle Alpi in una fortezza – il cosiddetto Reduit – nel **1940** e infine l'ingresso dei socialisti nel Consiglio federale nel **1943** contribuiscono a cementare la Svizzera nei tempi difficili e ad evitare il suo coinvolgimento nella Seconda guerra mondiale, dal 1939 al 1945.

Nel **1947** viene introdotta l'AVS, l'assicurazione vecchiaia e superstiti.

Nel **1948** viene fondata l'Organizzazione delle Nazioni Unite; al contrario di quanto fatto con la Società delle Nazioni un quarto di secolo prima, la Svizzera decide in un primo tempo di non aderirvi, al fine di salvaguardare la propria neutralità.

Con l'elezione di un secondo socialista al Governo nel **1959**, per la prima volta la composizione del Consiglio federale corrisponde approssimativamente alla forza elettorale dei partiti: nasce la cosiddetta «formula magica» per una rappresentanza equa dei principali movimenti politici nello Stato federale.

Dopo un tentativo infruttuoso nel 1959, il Popolo e i Cantoni approvano il diritto di voto per le donne a livello federale nel **1971** – con 621 403 voti a favore e 325 596 contro; in alcuni Cantoni le donne avevano già da tempo gli stessi diritti politici degli uomini.

Nel **1978**, dopo una serie di votazioni popolari – nel Cantone di Berna, in particolare nei circondari di lingua francese, e successivamente a livello federale – nasce per secessione da Berna il Cantone del Giura, il 26° membro della Confederazione elvetica.

L'elezione della liberale Elisabeth Kopp a consigliera federale nel **1984** porta per la prima volta nella storia svizzera una donna al Governo.

L'elettorato respinge nel **1989** l'iniziativa popolare per l'abolizione dell'esercito.

Nel **1992** gli Svizzeri rifiutano di aderire allo Spazio economico europeo.

Nel **1999** il Popolo ed i Cantoni accettano la revisione totale della Costituzione federale che entra in vigore nel **2000**.

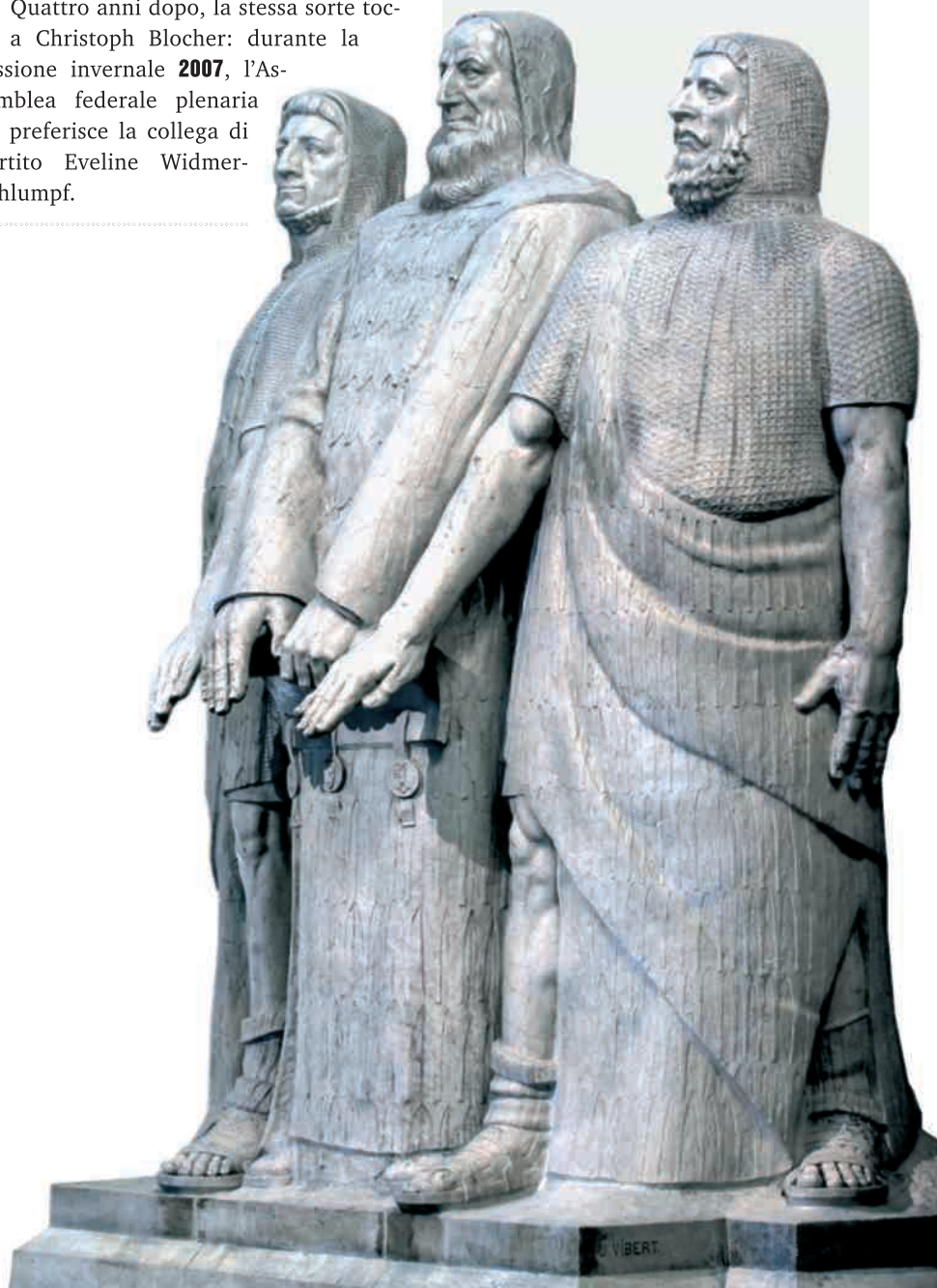
Impegnata in parte già da decenni nelle numerose organizzazioni specializzate, nel **2002** la Svizzera entra a far parte dell'ONU quale membro a pieno diritto, dopo l'approvazione della relativa iniziativa popolare.

Nello stesso anno entrano in vigore i cosiddetti Accordi bilaterali con l'Unione europea.

Per la prima volta dopo il 1854 e il 1872, nel dicembre **2003** un membro in carica del Governo non viene rieletto: Ruth Metzler, consigliera federale del partito PPD, deve cedere il posto al rappresentante UDC.

Quattro anni dopo, la stessa sorte tocca a Christoph Blocher: durante la sessione invernale **2007**, l'Assemblea federale plenaria gli preferisce la collega di partito Eveline Widmer-Schlumpf.

I tre Confederati (da sinistra a destra)  
Walter Fürst, Werner Stauffacher e  
Arnold von Melchthal con il Patto federale  
del 1291 nell'atrio di Palazzo federale.





UN SISTEMA POLITICO PARTICOLARE, OVVERO

# La democrazia svizzera



In nessun altro Paese come in Svizzera il cittadino è chiamato così spesso ad esprimere la propria volontà in ambito politico: in genere, in un anno hanno luogo quattro votazioni federali, nella maggior parte dei casi su più argomenti; inoltre

devono essere decise numerose questioni cantonali e comunali.

Poiché la decisione spetta al popolo – e non ai rappresentanti da lui eletti – questo sistema viene definito «democrazia diretta». L'elemento comunitario che contraddistingue

va le decisioni popolari, tuttavia, si sta progressivamente rarefacendo. Il voto per corrispondenza riduce infatti le occasioni di ritrovarsi alle urne e l'introduzione della votazione elettronica è destinata ad accentuare questa tendenza.

# 2715 più 26 uguale 1

La Svizzera è una nazione fondata sulla volontà di coesione, costituita da più comunità con lingua e religione diverse. Dal 1848 è Stato federale – uno dei 23 al mondo e il secondo per anzianità dopo gli Stati Uniti d'America. La struttura statale della Svizzera è federalistica ed è fondata su tre livelli politici: comunale, cantonale e federale.



**2715 Comuni** Alla base della politica svizzera troviamo i Comuni. Attualmente sono 2715. Il loro numero però è in progressiva diminuzione, poiché soprattutto quelli di minori dimensioni tendono a unirsi per poter assolvere meglio i loro compiti. Circa un quinto dei Comuni ha un parlamento proprio – in particolare, ovviamente, le città; quattro quinti invece ricorrono ancora alle decisioni democratiche per via diretta durante le assemblee comunali, alle quali possono partecipare tutti i cittadini che hanno diritto di voto. Ciò significa che il popolo non si fa rappresentare da deputati, ma prende le decisioni e elegge il consiglio comunale.

Oltre ai compiti affidati loro dalla Confederazione e dal relativo Cantone – ad esempio allestire e tenere aggiornato il registro degli abitanti o garantire la protezione civile –, i comuni hanno settori di competenze specifici - ad esempio in ambito scolastico e sociale, nell'approvvigionamento energetico, nella costruzione di strade, nella pianificazione del territorio, in ambito fiscale ecc. – in cui agiscono in maniera prevalentemente autonoma.

L'autonomia dei Comuni è decisa a livello cantonale e non presenta perciò un quadro uniforme.



**26 Cantoni** Il livello politico direttamente successivo è il Cantone. I Cantoni sono gli Stati che nel 1848 si unirono in una confederazione delegandole una parte della propria sovranità. Un'eccezione è rappresentata dal Cantone del Giura, l'unico fondato solo nel XX secolo: il 1° gennaio 1979 si è staccato dal Cantone di Berna.

Ai sensi della Costituzione federale tutti i Cantoni hanno gli stessi diritti e, a confronto mondiale, sono Stati che mantengono un grado massimo di sovranità. La sanità, l'istruzione e la cultura sono alcuni degli ambiti politici in cui dispongono di un ampio margine di manovra.

Ogni Cantone ha una propria costituzione, un proprio Parlamento, un proprio Governo e tribunali propri.

Il numero di deputati nei parlamenti varia tra i 58 e i 180 membri, tutti eletti dal Popolo – nella maggior parte dei Cantoni secondo il sistema proporzionale.

Anche i membri dei governi, il cui numero varia tra 5 e 7, sono eletti dal popolo, ma in 24 Cantoni secondo il sistema maggioritario; i Cantoni di Zugo e del Ticino eleggono i relativi consigli secondo il sistema proporzionale.

La forma di democrazia diretta della Landsgemeinde (votazione per alzata di mano) esiste ancora solo nei Cantoni di Appenzello Interno e di Glarona. In tutti gli altri il Popolo vota alle urne.



Il Comune più piccolo della Svizzera è Corippo, paese montano ticinese di appena 17 abitanti nella valle Verzasca, dichiarato monumento degno di protezione. Laddove verso la metà del XIX secolo vivevano ancora 300 persone, oggi non ci sono più bambini: il secondo più giovane abitante è il sindaco quarantacinquenne Claudio Scettrini. Ogni

tre settimane il sindaco riunisce i suoi due colleghi del consiglio comunale nell'edificio che una volta fungeva da scuola e due volte all'anno ha luogo un'assemblea comunale alla quale prendono parte quasi tutti i 14 aventi diritto di voto.



«Repubblica e Cantone del Giura» è la denominazione ufficiale del più giovane membro della Confederazione, di cui però fa parte già dal 1815. Gravi tensioni culturali tra la popolazione cattolica di lingua francese e la maggioranza protestante di lingua tedesca hanno provocato

la scissione dal Cantone di Berna dopo una serie di votazioni popolari. Il 1° gennaio 1979 il Giura è diventato Stato sovrano e 26° Cantone della Svizzera.



**1 Confederazione** Confederazione è la denominazione svizzera per lo Stato federale. L'abbreviazione CH risale al termine latino «Confoederatio Helvetica». Confoederatio significa lega, mentre Helvetica ricorda il popolo celtico degli Elvezi che abitavano il territorio dell'attuale Svizzera circa 2000 anni fa.

La Svizzera si è formata grazie ad un processo di oltre settecento anni, avviato dall'unione dei tre Cantoni originari di Uri, Svitto e Untervaldo fino all'odierno assetto federale, che coniuga i diversi interessi dei singoli Cantoni con gli interessi globali del Paese.

La Confederazione esercita la propria competenza in tutti i settori per i quali la Costituzione gliene conferisce l'autorizzazione – ad esempio nella politica estera e della sicurezza, in ambito doganale e monetario, nella legislazione applicabile a tutto il territorio nazionale e nell'ambito della difesa.

I compiti che non sono esplicitamente segnalati come federali rientrano nelle competenze del livello precedente, quello cantonale.



Contrariamente alle altre bandiere nazionali, lo stendardo svizzero è quadrato, solo sulle navi degli armatori svizzeri è rettangolare. Già nella battaglia di Laupen, nel 1339, i vecchi Confederati si battevano sotto la croce svizzera che però divenne l'emblema nazionale solo nel 1815. Venticinque anni dopo ci si è accordati su un vessillo unico con la croce bianca su campo rosso e nel 1889 l'Assemblea federale ne ha fissato le proporzioni: «una croce bianca verticale, libera, in campo rosso, i bracci della quale, eguali fra loro, sono di un sesto più lunghi che larghi».

libera, in campo rosso, i bracci della quale, eguali fra loro, sono di un sesto più lunghi che larghi».

**La separazione dei poteri:** In Svizzera, vi è una netta separazione dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario per quanto concerne le persone, mentre a livello delle funzioni tale separazione è più tenue. In altre parole, nessuno può essere contemporaneamente membro di più di una delle tre autorità federali (Parlamento, Governo o Tribunale supremo); tuttavia, per ragioni pratiche, ognuna delle tre autorità svolge anche compiti che, a rigor di termini, rientrerebbero nella competenza di un altro potere.

## Gli elettori

### In Svizzera, il sovrano è il Popolo

Secondo la Costituzione federale, il popolo svizzero è il «sovrano» del Paese, ossia la massima istanza politica. Ne fanno parte tutti gli adulti aventi la cittadinanza svizzera – circa 4,9 milioni di cittadine e cittadini, cioè due terzi della popolazione residente. I minorenni e gli stranieri non hanno diritti politici a livello federale.

### Il Popolo elegge il Parlamento: il Legislativo

Il Parlamento svizzero, cioè il potere legislativo dello Stato, si compone di due Camere: il Consiglio nazionale rappresenta tutta la popolazione del Paese, il Consiglio degli Stati rappresenta i 26 Cantoni; insieme formano l'Assemblea federale plenaria > da pagina 22 a pagina 39

### Il Parlamento elegge il Governo: l'Esecutivo

Il Governo della Svizzera consta di sette membri del Consiglio federale nonché del Cancelliere della Confederazione nominati dall'Assemblea federale plenaria per quattro anni

> da pagina 40 a pagina 75

### Il Parlamento nomina anche i membri del Tribunale supremo: il potere giudiziario

Il Tribunale federale con sede a Losanna e a Lucerna è la massima autorità giudiziaria in Svizzera. Vi sono anche due tribunali federali di primo grado: il Tribunale penale federale a Bellinzona e il Tribunale amministrativo federale a Berna. > da pagina 76 a pagina 80

# Un popolo – molti diritti

Praticamente in nessun altro Stato la partecipazione democratica del popolo è così ampia come in Svizzera. La lunga tradizione democratica, ma anche la dimensione ridotta e il numero degli abitanti relativamente piccolo nonché l'alto tasso di alfabetizzazione e un'offerta diversificata dei media sono determinanti per il funzionamento di questa forma particolare di Stato. A livello federale i cittadini svizzeri godono dei seguenti diritti politici:

## Il diritto elettorale **cumulo, panachage e stralcio**

Ogni quattro anni il popolo elegge i 200 membri del Consiglio nazionale. Tutti i cittadini svizzeri che hanno compiuto il diciottesimo anno di età godono del diritto di voto attivo e passivo, cioè possono eleggere ed essere eletti. In caso di elezione, gli impiegati federali devono decidere se mantenere il posto o assumere il mandato elettorale.

Nei Cantoni che dispongono di più di un seggio al Consiglio nazionale, gli aventi diritto di voto hanno una serie di possibilità per scegliere il deputato che preferiscono:

Possono iscrivere il nome del candidato in una scheda elettorale *non prestampata*.

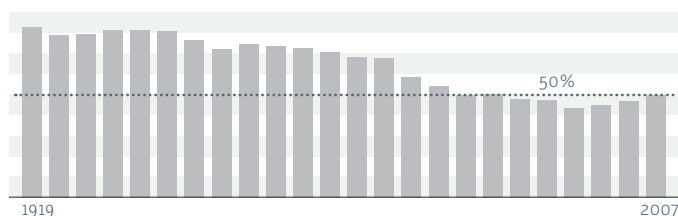
Possono inoltrare una scheda *prestampata* con la lista dei candidati dei singoli partiti, modificata o non modificata.

I tre modi per modificare la lista possono essere applicati singolarmente o insieme: i nomi possono essere *cancellati* (stralcio); possono essere *mescolati*, cioè è possibile integrare nomi da altre liste (*panachage*); in più è possibile *cumulare* i candidati, cioè riportarli due volte nella stessa lista.

I partiti possono iscrivere anch'essi un candidato due volte (al massimo) nella lista, possono cioè «precumulare», allo scopo di aumentarne le possibilità di essere eletto.

Le elezioni del Consiglio degli Stati non sono disciplinate a livello federale, ma tutti i Cantoni hanno scelto l'elezione popolare: i 246 deputati federali vengono perciò eletti direttamente dai cittadini.

## Il tasso di partecipazione alle elezioni del Consiglio nazionale dal 1919



Da quando nel 1919 è stato introdotto il sistema proporzionale per le elezioni del Consiglio nazionale, la partecipazione ha subito un notevole calo. I motivi che hanno condotto ad una partecipazione per la Svizzera relativamente modesta sono principalmente due: l'elevata frequenza con la quale il popolo è chiamato ad esprimersi alle urne, in occasione non solo di elezioni, ma anche di votazioni a livello comunale, cantonale e federale, e il fatto che nel nostro Paese le elezioni non assumono un peso politico decisivo dato che il principio della concordanza esclude un cambio di potere al Governo. Comunque, da quando nel 1994 è stata introdotta la possibilità di votare per posta, la partecipazione alle elezioni è lievemente aumentata.

## Il diritto di voto **Invece di mugugnare**

Tutte le Svizzere e tutti gli Svizzeri, in patria e all'estero, che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età e non sono interdetti per infermità o debolezza mentali hanno il diritto di voto.

In genere l'elettorato è chiamato ad esprimersi quattro volte all'anno su proposte federali. In media i dossier che devono essere approvati o respinti sono da tre a quattro; in casi eccezionali tuttavia possono anche essere più del doppio. Si vota in occasione di iniziative popolari e referendum.

Il *referendum* è *obbligatorio* quando bisogna decidere su modifiche alla Costituzione o sull'adesione a determinate organizzazioni internazionali. In questi casi la votazione popolare deve aver luogo. Perché un testo di questo genere venga approvato, è necessaria la *doppia maggioranza*, cioè tanto la maggioranza dei voti dell'elettorato nazionale quanto la maggioranza dei voti dei Cantoni nei quali gli aventi diritto di voto hanno approvato il testo in votazione.

Modifiche della Costituzione

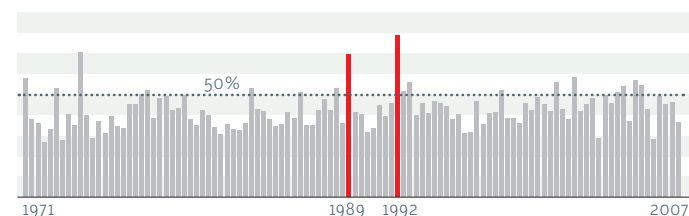
> **referendum obbligatorio**

Modifiche di leggi

> **referendum facoltativo**

Le leggi e le modifiche di leggi e i decreti di analogia importanza, emanati dal Parlamento, nonché determinati trattati internazionali sono sottoposti a votazione soltanto se richiesto mediante *referendum facoltativo*. La maggioranza dei votanti è sufficiente per l'accettazione di tali progetti.

## La partecipazione alle votazioni federali dal 1971



Il tasso medio di partecipazione alle votazioni negli ultimi decenni supera di poco il 40%. Alcuni argomenti tuttavia hanno attirato l'attenzione di molti cittadini: ad esempio l'iniziativa popolare per una Svizzera senza esercito (1989) con un tasso del 69% e quella per l'adesione allo Spazio economico europeo SEE (1992) con un tasso del 78%. Poiché i cittadini hanno la possibilità di esprimersi ad intervalli regolari sulle decisioni politiche e sui dossier più importanti, in Svizzera le votazioni sono più importanti delle elezioni: il Parlamento esercita meno influenza di quanto accade in Paesi che non dispongono di strumenti di democrazia diretta.

**Il diritto di petizione** vale per tutti, non solo per i cittadini con diritto di voto: ognuno ha il diritto di rivolgere alle autorità richieste scritte, iniziative e ricorsi. Le autorità sono tenute a prendere atto di tali petizioni, pur non essendo obbligate a rispondere; tuttavia nella prassi esse trattano ogni petizione e rispondono. Oggetto della petizione può essere qualsiasi attività dello Stato.

**Il diritto d'iniziativa** **Formulare le aspettative** I cittadini possono chiedere di sottoporre a votazione popolare una loro proposta di modifica o integrazione della Costituzione federale. Contrariamente a quanto succede nei Cantoni, a livello federale non è possibile chiedere una nuova legge o una modifica ad una già esistente.

Per la riuscita formale di un'iniziativa sono necessarie le firme di 100 000 aventi diritto di voto, raccolte entro il termine di 18 mesi.

L'iniziativa popolare può essere presentata in forma di proposta generica come avviene molto spesso – o in forma di progetto già elaborato, il cui tenore non può essere modificato dal Parlamento o dal Governo.

Le autorità reagiscono spesso a un'iniziativa popolare, presentando un controprogetto più moderato, nella speranza che quest'ultimo sia accettato da Popolo e Cantoni. Dal 1987, nelle votazioni popolari sulle iniziative esiste la possibilità del doppio sì: è quindi possibile approvare sia l'iniziativa sia il controprogetto; con una domanda risolutiva si stabilisce quale dei due testi entra in vigore nel caso in cui entrambi ottengano la maggioranza dei votanti e dei Cantoni.

Visto che non emanano dal Parlamento o dal Governo, ma dai cittadini, le iniziative popolari sono un elemento motore della democrazia diretta.

#### Iniziativa

Termine massimo per la raccolta di firme > **18 mesi**  
Firme necessarie > **100 000**

**Il diritto di referendum** «No, grazie!» Il popolo ha il diritto di intervenire nelle decisioni del Parlamento.

Le leggi federali, i decreti federali di obbligatorietà generale e i trattati internazionali di durata illimitata sottostanno al referendum facoltativo. In altre parole sono sottoposti al voto del popolo quando ciò sia domandato da 50 000 aventi diritto di voto. Le firme devono essere raccolte entro 100 giorni dalla pubblicazione dell'atto normativo.

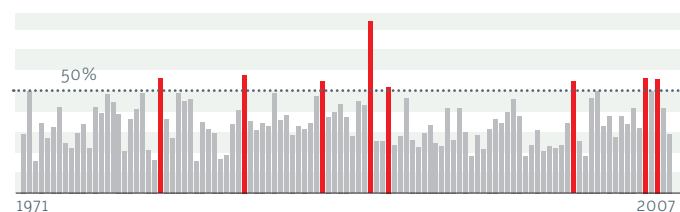
Il diritto di referendum, analogo a un diritto di veto, esercita un effetto ritardante e cautelativo nel processo legislativo, bloccando le modifiche emanate dal Parlamento o dal Governo o ritardandone l'efficacia – per questo motivo il diritto di referendum è spesso considerato un freno nelle mani del popolo.

Tuttavia, contribuisce anche alla concordanza: infatti induce il Parlamento a includere tutte le parti interessate nel dialogo su nuove leggi o modifiche di legge e a cercare un compromesso che possa soddisfare la maggioranza e contro il quale nessuno chiederà il referendum facoltativo.

#### Referendum

Termine massimo per la raccolta di firme > **100 giorni**  
Firme necessarie > **50 000**

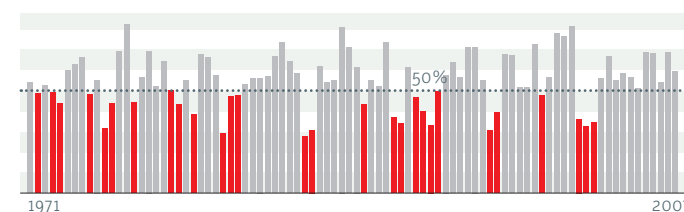
### Iniziative popolari approvate e iniziative popolari respinte dal 1971



Delle 109 iniziative sulle quali si è votato negli ultimi decenni, solo otto sono passate alle urne, cioè neanche un decimo. La stragrande maggioranza ha ottenuto meno del 50% dei voti a favore ed è stata respinta.

Comunque la maggior parte delle iniziative non fallisce del tutto: le esigenze formulate suscitano spesso un ampio dibattito e dopo qualche tempo vengono inglobate in una legge.

### Referendum facoltativi dal 1971

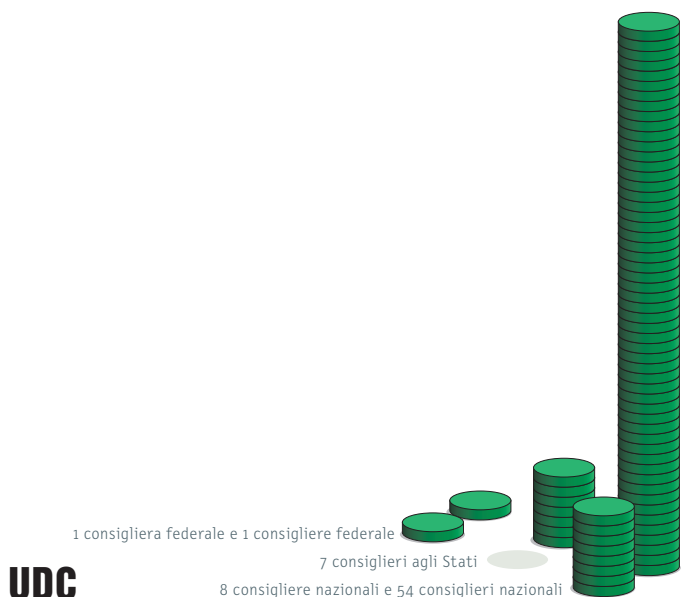


88 volte i comitati referendari hanno avuto successo dal 1971 ottenendo votazioni popolari su leggi e decisioni federali che non approvavano, ma che il Parlamento aveva adottato. 28 volte invece hanno potuto far passare la propria opposizione anche alle urne, cioè quasi in un terzo dei casi.

Il grafico mostra la percentuale di voti favorevoli nelle corrispondenti votazioni: meno del 50% significa che la decisione parlamentare controversa non è stata accettata ed è stata annullata.

# I quattro partiti di Governo...

I partiti riuniscono persone con la stessa opinione politica ed una propria interpretazione del mondo, della struttura dello Stato, della società, dell'economia ecc. Costituiscono un ponte tra il popolo e le strutture statali e sono indispensabili per il funzionamento di una democrazia. La gamma dei partiti svizzeri è multiforme come il Paese stesso: in Parlamento è rappresentata infatti una dozzina di gruppi. Tutti e dodici si presentano brevemente su queste pagine; per primi i quattro maggiori che, assieme, formano il Governo.



## UDC

### Unione democratica di centro

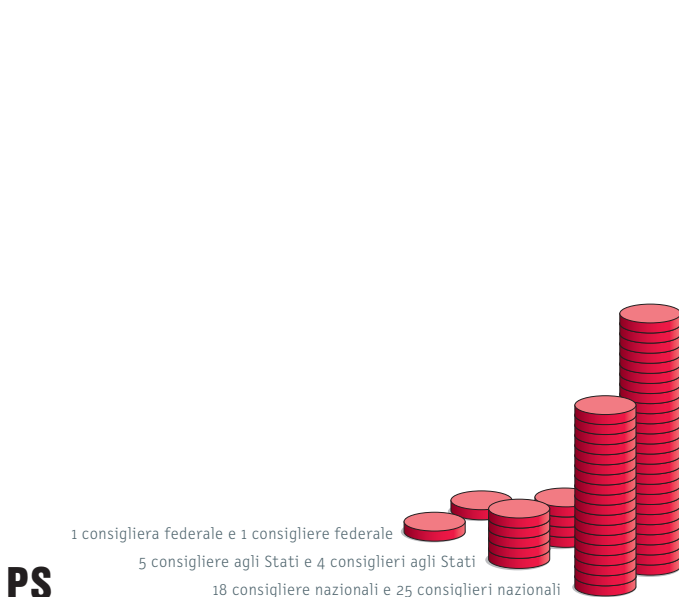


Presidente del partito: consigliere nazionale **Ueli Maurer** (fino ad aprile) 85 000 membri fondata nel 1917 [www.svp.ch](http://www.svp.ch)

Con una quota del 29 per cento, l'Unione democratica di centro è il partito più forte della Svizzera. È rappresentato in Governo dal consigliere federale Samuel Schmid e dalla consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf. Dopo che Christoph Blocher non è stato rieletto nel Consiglio federale, l'UDC si è dichiarata partito d'opposizione e ha escluso dal suo gruppo parlamentare i due membri UDC del Consiglio federale.

Il partito è nato nel 1971 dalla fusione del partito dei contadini, artigiani e borghesi (PAB) con i democratici dei Cantoni di Glarona e dei Grigioni.

(Testo: Cancelleria federale svizzera. L'UDC non aveva ancora presentato nessun ritratto del proprio partito entro la chiusura redazionale.)



## PS

### Partito socialista svizzero



Presidente del partito: consigliere nazionale **Hans-Jürg Fehr** (fino ad aprile) 35 000 membri fondato nel 1888 [www.spschweiz.ch](http://www.spschweiz.ch)

Il PS s'impegna per una Svizzera sociale, aperta ed ecologica. Con Micheline Calmy-Rey e Moritz Leuenberger è rappresentato nel Consiglio federale da due politici che godono di ampia credibilità. Anche nelle maggiori città il PS partecipa ampiamente ai lavori dell'esecutivo. Il PS si batte da sempre per la sicurezza sociale e un'equa distribuzione del benessere e delle opportunità da cui dipende quella maggioranza della popolazione che non percepisce salari da favola. Valori come libertà, giustizia e solidarietà devono essere costantemente riconquistati. Il PS è tra i maggiori artefici delle conquiste sociali della Svizzera di cui andiamo fieri: l'AVS, l'assicurazione maternità, gli assegni per i figli e la legge sull'unione domestica registrata.

#### I nostri tre capisaldi:

- **Sociali:** il PS svizzero si batte per un'AVS sicura, un'età pensionabile flessibile che tutti possono permettersi, pari opportunità di formazione, 50 000 posti nei giardini d'infanzia e per la parità.
- **Aperti:** ci battiamo per una politica estera attiva condotta da una Svizzera solidale che s'impegna per l'aiuto allo sviluppo, la pace e i diritti dell'uomo e si avvicina all'UE.
- **Ecologici:** il PS si batte per una buona rete stradale, una migliore efficienza energetica e per la promozione di energie rinnovabili quali basi per un Paese che guarda al futuro. È contrario alle centrali nucleari.

## PLR

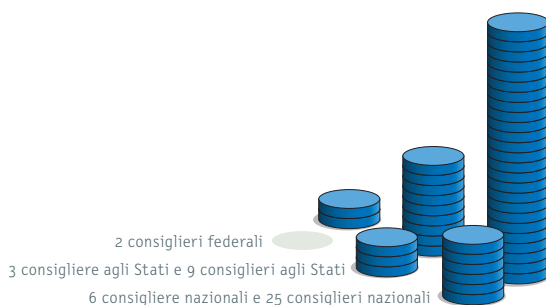
### Partito liberale-radicale



Presidente del partito:  
consigliere nazionale **Fulvio Pelli**

120 000 membri  
fondato nel 1894

[www.fdp.ch](http://www.fdp.ch)



Gli esseri umani sono liberi di cercare la felicità e quindi di condurre la propria vita nel modo che ritengono più giusto. Il PLR difende la libertà del singolo. In politica, il PLR si orienta ai valori liberali: libertà, apertura, responsabilità personale. Il singolo è tuttavia responsabile anche per la comunità. Questa deve essere giusta e offrire a tutti le stesse chance: le pari opportunità devono dunque caratterizzare la nostra società affinché ognuno possa mettere a frutto le proprie possibilità.

#### I punti forti del progetto PLR per il futuro della Svizzera sono elencati qui di seguito.

- Svizzera intelligente: il sapere è la nostra materia prima. Il nostro Paese deve far parte dei centri di pensiero, ricerca e cultura di spicco a livello mondiale.
- Svizzera che cresce: la crescita garantisce il nostro futuro. Essa è possibile grazie alla prestazione di tutti e se le condizioni quadro per l'economia sono buone.
- Svizzera giusta: giustizia significa pari opportunità. Viviamo in un Paese che dispone di condizioni quadro buone ed eque e di una rete sociale funzionante.
- Svizzera aperta: la Svizzera è un Paese aperto, tollerante e moderno che coltiva relazioni costruttive con il resto d'Europa e con il mondo.
- Con Pascal Couchepin e Hans-Rudolf Merz il PLR ha due consiglieri federali che movimentano la Svizzera.

## PPD

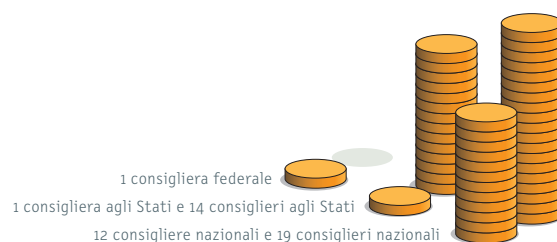
### Partito popolare democratico



Presidente del partito:  
consigliere nazionale **Christophe Darbellay**

100 000 membri  
fondato nel 1912

[www.cvp.ch](http://www.cvp.ch)



Il PPD è per una Svizzera liberale e sociale. La nostra politica cerca l'equilibrio tra uomo e società, tra responsabilità individuale e solidarietà. Organizziamo la convivenza secondo un modello cristiano dell'uomo e della società. In Consiglio federale questi valori sono rappresentati dal ministro dell'economia, signora Doris Leuthard.

Il PPD rappresenta la forza economica positiva, responsabile sul piano sociale e autonoma di centro. La nostra politica crea posti di lavoro, garantisce le basi finanziarie delle opere sociali più importanti e migliora le condizioni quadro per le famiglie. Grazie a una politica pragmatica in materia di clima e ambiente creiamo una base vitale sostenibile.

#### I nostri tre capisaldi:

- Il PPD promuove la piazza economica svizzera mediante la forza dell'innovazione, tassazioni attrattive, infrastrutture di prim'ordine e un grado d'istruzione elevato. In questo modo assicuriamo posti di lavoro e benessere.
- Il PPD promuove le famiglie. Per educare e seguire i figli le famiglie hanno bisogno di condizioni quadro migliori, tali da consentire in particolare di conciliare meglio lavoro e famiglia.
- Il PPD assicura la rete sociale: il finanziamento delle opere sociali rappresenta la sfida più grande dei prossimi venti anni. Possiamo garantirlo soltanto adottando riforme mirate, senza ampliamenti o riduzioni poco realistici.

# ...e gli altri otto partiti in Parlamento

## I Verdi

### Partito ecologista svizzero – PES



Presidente del partito: **Ruth Genner** 6000 membri  
consigliere nazionale **Ruth Genner** fondato nel 1983 [www.gruene.ch](http://www.gruene.ch)

Il Partito ecologista svizzero è il maggior partito svizzero non governativo. A eccezione del Cantone di Obvaldo, i Verdi sono presenti in tutti i Cantoni. Dal 2003 ci sono anche i Giovani Verdi che, con molta fantasia, si danno da fare per l'ambiente, le pari opportunità e una globalizzazione giusta.

I nostri maggiori interessi per questa legislatura sono: una protezione efficiente del clima (in cui rientra soprattutto l'introduzione di una tassa CO<sub>2</sub> anche sui carburanti), la trasformazione ecologica dell'economia, il rafforzamento delle opere sociali e una politica attiva a favore della pace senza collaborazione nel settore degli armamenti.

2 consiglieri agli Stati  
10 consigliere nazionali e 10 consiglieri nazionali



## PVL

### Partito verde-liberale



Presidente del partito: **Martin Bäumlé** 1000 membri  
consigliere nazionale **Martin Bäumlé** fondato nel 2004 [www.grunliberale.ch](http://www.grunliberale.ch)

Ambiente: un ambiente intatto è una base vitale da cui tutti dipendono. Vogliamo lasciare un mondo privo di siti contaminati in cui valga la pena vivere, perché anche le generazioni future possano gioire della vita.

Finanze: lo Stato deve funzionare come un'impresa di servizi efficiente che si concentra su missioni essenziali, che non accumula debiti e tiene conto della responsabilità personale di ciascuno.

Socialità: in primo luogo occorre promuovere l'impegno personale, il senso di responsabilità e la solidarietà. Il sostegno viene dopo e consiste in incentivi, viene accordato con moderazione e senza ledere la dignità.

1 consigliera agli Stati  
1 consigliera nazionale e 2 consiglieri nazionali



## PLS

### Partito liberale svizzero



Presidente del partito: **Claude Ruey** 20 000 membri  
consigliere nazionale **Claude Ruey** fondato nel 1913 [www.liberal.ch](http://www.liberal.ch)

Il Partito liberale svizzero difende un patrimonio ideologico globale, ancorato in valori universali, segnatamente quelli dell'Illuminismo: libertà personale, rispetto del prossimo, delle diverse identità, responsabilità, creatività e iniziativa personale. Il Partito difende e vive questi valori. È stato infatti dimostrato che soltanto grazie ad essi il progresso economico e sociale risulta possibile. Il PLS è un partito borghese e ha un ruolo importante nel Parlamento e nel Governo dei quattro grossi Cantoni di Basilea-Città, Ginevra, Neuchâtel e Vaud. È presente anche nella vita politica dei Cantoni di Berna, Friburgo, Vallese e Zurigo.

2 consigliere nazionali e 2 consiglieri nazionali



## PEV

### Partito evangelico svizzero



Presidente del partito: **Ruedi Aeschbacher** 4500 membri  
consigliere nazionale **Ruedi Aeschbacher** fondato nel 1919 [www.evppev.ch](http://www.evppev.ch)

Famiglie più forti: il PEV vuole sgravare finanziariamente le famiglie e, laddove necessario, sostenerle. Punta su un assegno familiare che sostituisce tutti gli altri versamenti e le detrazioni ed è finanziato mediante le imposte.

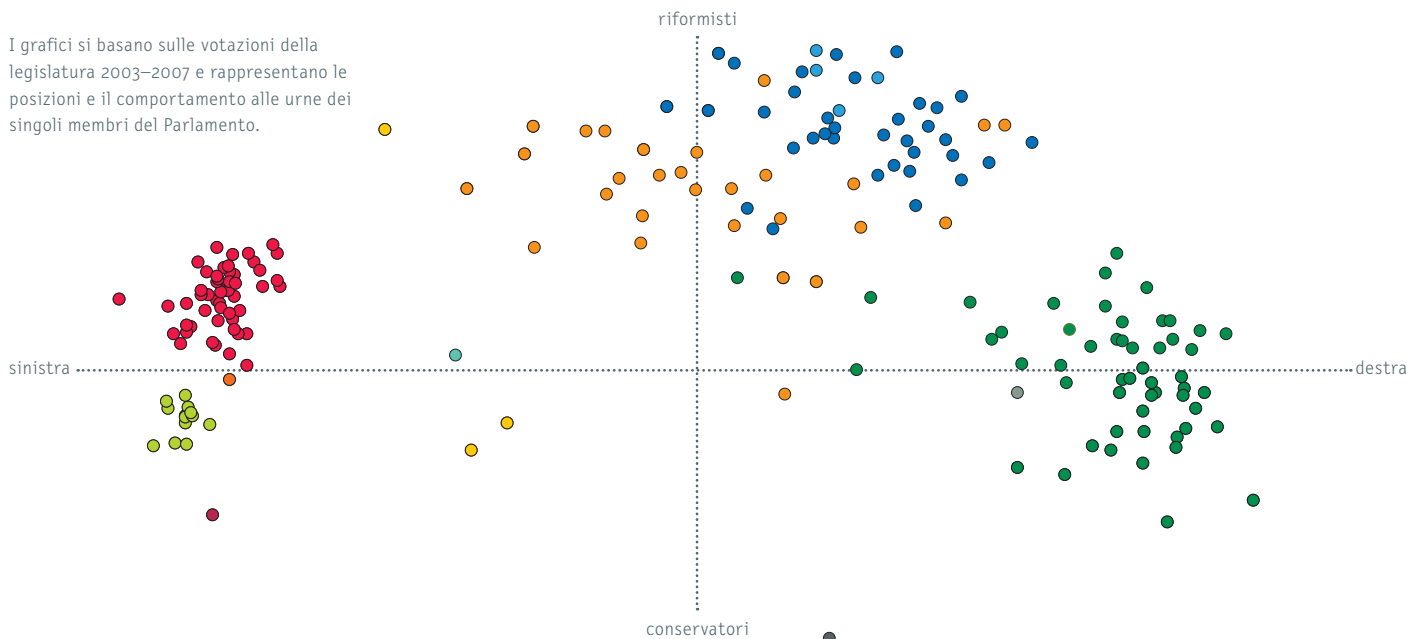
Economia giusta: ossia riduzione del debito e salari equi, un sistema fiscale semplice senza scappatoie e un commercio equo.

Ambiente sano: il PEV vuole ridurre rapidamente la dipendenza della Svizzera da vettori di energie non rinnovabili. Punta quindi su una riforma fiscale ecologica e su una tassa CO<sub>2</sub> anche sui carburanti.

2 consiglieri nazionali



I grafici si basano sulle votazioni della legislatura 2003–2007 e rappresentano le posizioni e il comportamento alle urne dei singoli membri del Parlamento.



## PCS Partito cristiano sociale



Presidente del partito: **Monika Bloch Süss** 1500 membri fondato nel 1997 [www.csp-pcs.ch](http://www.csp-pcs.ch)

**Politica energetica:** il PCS s'impegnerà affinché non vengano costruite nuove centrali nucleari. Occorre promuovere le energie alternative e il risparmio energetico. L'obiettivo deve essere una società a 2000 Watt.

**Politica sociale:** occorre garantire le rendite AVS. I pensionati devono avere la certezza che le loro rendite sono sicure. Per raggiungere lo scopo occorrono ulteriori mezzi finanziari a medio termine. Nell'attuale buona situazione finanziaria devono essere risanate l'assicurazione invalidità (AI) e l'assicurazione contro la disoccupazione. Entrambe devono essere messe in grado di affrontare eventuali future crisi. Per finanziare l'AI è necessario aumentare l'imposta sul valore aggiunto in modo da poter estinguere rapidamente i debiti.

## UDF Unione democratica federale



Presidente del partito: **Hans Moser** 2500 membri fondato nel 1975 [www.edu-schweiz.ch](http://www.edu-schweiz.ch)

**Valori autentici – parole chiare!** Cerchiamo soluzioni sostenibili e ci impegniamo responsabilmente davanti a Dio Onnipotente a favore di una Svizzera libera e Stato di diritto. Non ci ispiriamo allo spirito del tempo o alla moda del momento, bensì ai valori fondamentali universalmente validi e alla comprensione del mondo, degli esseri umani e di Dio fondata sulla Bibbia. Motiviamo le persone ad agire in modo responsabile. La protezione della vita umana in tutte le sue fasi, dell'ambiente esteriore ed interiore, il matrimonio e la famiglia tradizionali, la Svizzera come luogo di formazione e di lavoro, finanze equilibrate e abbattimento del debito costituiscono i cardini della nostra politica.

## Lega Lega dei Ticinesi



Presidente del partito: **Giuliano Bignasca** 1500 membri fondato nel 1991 [www.legaticinesi.ch](http://www.legaticinesi.ch)

**Indipendenza:** la globalizzazione economica e politica indebolisce la Svizzera, che potrà tuttavia affermarsi in un'Europa frammentata se manterremo la nostra indipendenza e libertà.

**Service public:** la Confederazione deve conservare il suo service public e provvedere in tutto il Paese affinché per tutti valgano le medesime condizioni. Occorre evitare per quanto possibile le privatizzazioni.

**Mobilità:** il Ticino necessita di migliori collegamenti con il resto del Paese. La galleria del San Gottardo ha raggiunto i suoi limiti; pericoli naturali e problemi strutturali pregiudicano la sua apertura incondizionata.

## PC Partito Comunista



Presidente del partito: **Nelly Buntschu** 2000 membri fondato nel 1944 [www.pda.ch](http://www.pda.ch)

Il PC, assieme a tutte le forze che si oppongono al capitalismo, vuole liberare l'umanità dallo sfruttamento e dall'oppressione. Sostiene tutte le persone e i movimenti che, nella convinzione che un mondo diverso sia possibile, lavorano per realizzarlo. L'impegno del PC non conosce confini: gli interessa infatti lottare per abbattere l'ingiustizia in tutto il mondo.

Gli attivisti del PC sono presenti a tutti i livelli della politica svizzera. Il loro obiettivo è sempre lo stesso: presentare proposte per costruire una società solidale, la realizzazione di ognuno e la protezione dell'ambiente, in altre parole una società autenticamente socialista.



IL LEGISLATIVO: CONSIGLIO NAZIONALE E CONSIGLIO DEGLI STATI, OVVERO

# Il Parlamento svizzero



**C**on la sua elegante curvatura, la Sala dei passi perduti di fronte alla sala del Consiglio nazionale funge da salone delle autorità federali: è qui ad esempio che si svolgono i ricevimenti di inizio anno del presidente della Confederazione. Durante le sessioni delle Camere federa-

li invece la Sala appartiene ai deputati, per i quali funge da ufficio, sala di conferenze e luogo di incontro per lo scambio di opinioni, i preparativi per le decisioni importanti, le consultazioni con i rappresentanti dei vari gruppi d'interesse e le interviste rilasciate ai media.

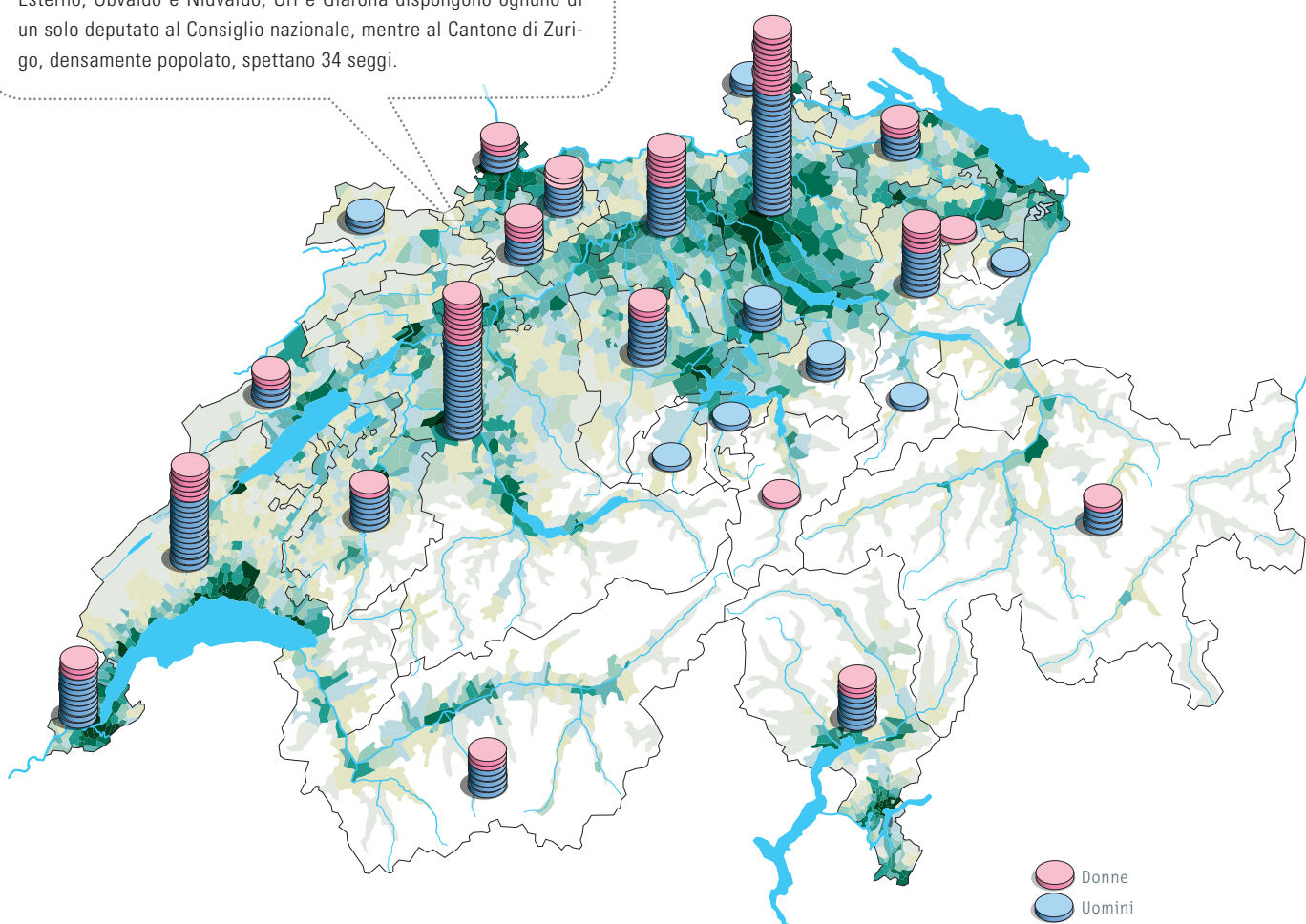
# Le due vie che portano al Parlamento

A livello federale la Svizzera ha un Parlamento bicamerale: le Camere federali, che riunite formano l'Assemblea federale plenaria. Il Consiglio nazionale rappresenta tutti i cittadini del Paese, il Consiglio degli Stati rappresenta i 26 Cantoni, ossia gli Stati membri della Confederazione. Tale sistema sancisce i due principi della struttura dello Stato: il principio democratico, in base al quale tutti gli aventi diritto di voto hanno lo stesso peso, e il principio federalista, che pone tutti i Cantoni sullo stesso piano. Il popolo elegge direttamente i membri di ambedue i Consigli: quelli del Consiglio nazionale – la cosiddetta Camera bassa – secondo le modalità stabilite dalla normativa federale, quelli del Consiglio degli Stati – la cosiddetta Camera alta – secondo le diverse disposizioni cantonali. In tutte e due le procedure, ogni Cantone forma un circondario elettorale.

## Il popolo è rappresentato nel Consiglio nazionale

La Camera bassa è composta di 200 membri. Il numero di rappresentanti di un Cantone è proporzionale alla sua popolazione conformemente ai dati dell'ultimo censimento: in Consiglio nazionale ai Cantoni spetta un deputato per ogni 37 800 abitanti circa.

La Costituzione federale garantisce a ogni Cantone il diritto ad almeno un deputato: così anche il Cantone di Appenzello Interno ha un rappresentante del popolo nella Camera bassa pur contando soltanto 15 000 abitanti. Analogamente, i Cantoni di Appenzello Esterno, Obvaldo e Nidvaldo, Uri e Glarona dispongono ognuno di un solo deputato al Consiglio nazionale, mentre al Cantone di Zurigo, densamente popolato, spettano 34 seggi.



## Sistema proporzionale e maggioritario

Nel **Consiglio nazionale** i seggi sono attribuiti secondo il **sistema proporzionale**, cioè in misura proporzionale al numero di voti ottenuti. Secondo questa procedura si contano dapprima i voti ottenuti da ogni partito, in base ai quali si determina il numero di seggi cui il partito ha diritto. All'interno dei partiti sono eletti in ordine i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

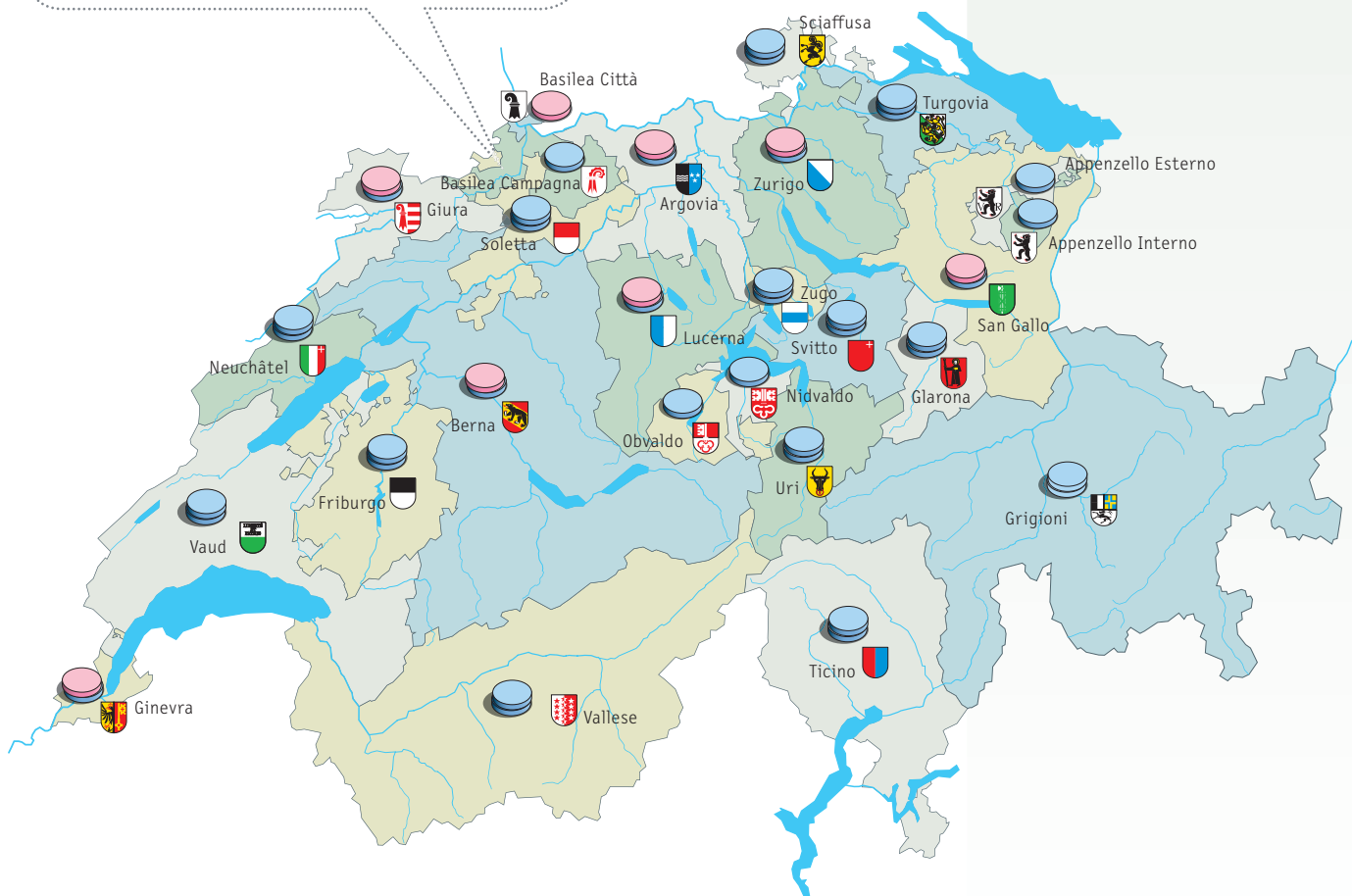
Ovviamente il **sistema proporzionale** è applicabile solo nei casi in cui vi è più di un seggio da attribuire. Pertanto, nei Cantoni che hanno un solo deputato in Consiglio nazionale si applica il sistema maggioritario: è eletto chi ottiene il maggior numero di voti.

Anche l'elezione del **Consiglio degli Stati** avviene secondo il sistema maggioritario in tutti i Cantoni ad eccezione del Canton Giura. Questa procedura avvantaggia i grandi partiti e le personalità politiche molto note nella popolazione; le minoranze invece ne sono penalizzate.

### I Cantoni sono rappresentati nel Consiglio degli Stati

La Camera alta è composta di 46 parlamentari: indipendentemente dal numero di abitanti, ogni Cantone vi elegge due parlamentari ciascuno, ad eccezione dei 6 precedenti Semicantoni che vi sono rappresentati con un parlamentare ciascuno.

I deputati al Consiglio degli Stati rappresentano il proprio Cantone, ma non sono vincolati a istruzioni da parte del Governo o del Parlamento cantonale.



I MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE, OVVERO

# I rappresentanti dei circa 7,5 milioni di abitanti della Svizzera

ZH		<b>Max Binder</b> UDC 1947 1991 2, 8	1	ZH		<b>Filippo Leutenegger</b> PLR 1952 2003 6	26	BE		<b>Christa Markwalder Bär</b> PLR 1975 2003 3, 11	51	OW		<b>Christoph von Rotz</b> UDC 1966 2007 8	76
ZH		<b>Toni Bortoluzzi</b> UDC 1947 1991 5, 7	2	ZH		<b>Ruedi Noser</b> PLR 1961 2003 4	27	BE		<b>Johann N. Schneider-Ammann</b> PLR 1952 1999 9	52	NW		<b>Edi Engelberger</b> PLR 1940 1995 7, 10	77
ZH		<b>Hans Fehr</b> UDC 1947 1995 10	3	ZH		<b>Martin Bäumlé</b> PVL 1964 2003 1, 6	28	BE		<b>Pierre Triponez</b> PLR 1943 1999-03, 07 5	53	GL		<b>Werner Marti</b> PS 1957 1991 1	78
ZH		<b>Alfred Heer</b> UDC 1961 2007 11	4	ZH		<b>Tiana Angelina Moser</b> PVL 1979 2007 3, 4	29	BE		<b>Christian Wasserfallen</b> PLR 1981 2007 2	54	ZG		<b>Josef Lang</b> PES 1954 2003 3, 7	79
ZH		<b>Hans Kaufmann</b> UDC 1948 1999 4, 11	5	ZH		<b>Thomas Weibel</b> PVL 1954 2007 2, 5	30	BE		<b>Therese Früsch</b> GPS 1951 2003 2	55	ZG		<b>Gerhard Pfister</b> PPD 1962 2003 10	80
ZH		<b>Ueli Maurer</b> UDC 1950 1991 1, 5	6	ZH		<b>Urs Hany</b> PPD 1955 2006 8, 12	31	BE		<b>Alec von Grafenried</b> GPS 1962 2007 11	56	ZG		<b>Marcel Scherer</b> UDC 1952 1999 5, 12	81
ZH		<b>Christoph Mörgeil</b> UDC 1960 1999 3, 4	7	ZH		<b>Kathy Riklin</b> CVP 1952 1999 3, 4	32	BE		<b>Franziska Teuscher</b> GPS 1958 1995 6, 8	57	FR		<b>Dominique de Buman</b> PPD 1956 2003 9	82
ZH		<b>Natalie Rickli</b> UDC 1976 2007 8	8	ZH		<b>Barbara Schmid Federer</b> PPD 1965 2007 11	33	BE		<b>Walter Donzé</b> PEV 1946 2000 7, 10	58	FR		<b>Thérèse Meyer-Kaelin</b> PPD 1948 1999 7, 10	83
ZH		<b>Hans Rutschmann</b> UDC 1947 2004 6, 12	9	ZH		<b>Ruedi Aeschbacher</b> PEV 1941 1999 8, 11	34	BE		<b>Norbert Hochreutener</b> PPD 1946 1995-99, 03 8, 11	59	FR		<b>Christian Levrat</b> PS 1970 2003 1, 8	84
ZH		<b>Ernst Schibli</b> UDC 1952 2001 3, 10	10	BE		<b>Andreas Aebi</b> UDC 1958 2007 3	35	BE		<b>Christian Waber</b> UDF 1948 1997	60	FR		<b>Jean-François Steiert</b> PS 1961 2007 4	85
ZH		<b>Jürg Stahl</b> UDC 1968 1999 3	11	BE		<b>Adrian Amstutz</b> UDC 1953 2003 6, 10	36	LU		<b>Yvette Estermann</b> UDC 1967 2007 3	61	FR		<b>Jacques Bourgeois</b> PLR 1958 2007 6	86
ZH		<b>Bruno Zuppiger</b> UDC 1952 1999 1, 7	12	BE		<b>Andrea Martina Geissbühler</b> UDC 1976 2007 11	37	LU		<b>Josef Kunz</b> UDC 1945 1995 1, 4	62	FR		<b>Hugo Fasel</b> PES 1955 1991 2, 5	87
ZH		<b>Jacqueline Fehr</b> PS 1963 1998 5, 8	13	BE		<b>Jean-Pierre Graber</b> UDC 1946 2007 1	38	LU		<b>Felix Müri</b> UDC 1958 2003 4	63	FR		<b>Jean-François Rime</b> UDC 1950 2003 8, 9	88
ZH		<b>Mario Fehr</b> PS 1958 1999 3, 4	14	BE		<b>Hans Grunder</b> UDC 1956 2007 6	39	LU		<b>Ida Glanzmann-Hunkeler</b> PPD 1958 2006 2, 7	64	SO		<b>Elvira Bader</b> PPD 1955 1999 2, 6	89
ZH		<b>Chantal Galladé</b> PS 1972 2003 4	15	BE		<b>Ursula Haller</b> UDC 1948 1999 7	40	LU		<b>Ruedi Lustenberger</b> PPD 1950 1999 2, 6	65	SO		<b>Pirmin Bischof</b> PPD 1959 2007 9	90
ZH		<b>Christine Goll</b> PS 1956 1991 2, 5	16	BE		<b>Rudolf Joder</b> UDC 1950 1999 10	41	LU		<b>Pius Segmüller</b> PPD 1952 2007 7	66	SO		<b>Roland F. Borer</b> UDC 1951 1991 5, 7	91
ZH		<b>Andreas Gross</b> PS 1952 1991 10	17	BE		<b>Simon Schenk</b> UDC 1946 1994 4, 8	42	LU		<b>Otto Ineichen</b> PLR 1941 2003 4	67	SO		<b>Walter Wobmann</b> UDC 1957 2003 3, 10	92
ZH		<b>Daniel Jositsch</b> PS 1965 2007 11	18	BE		<b>Erich von Siebenthal</b> UDC 1958 2007 2, 12	43	LU		<b>Georges Theiler</b> PLR 1949 1995 9	68	SO		<b>Kurt Fluri</b> PLR 1955 2003 10, 11	93
ZH		<b>Anita Thanei</b> PS 1954 1995 11	19	BE		<b>Hansruedi Wandfluh</b> UDC 1952 1999 9	44	LU		<b>Louis Schelbert</b> PES 1952 2006 1, 9	69	SO		<b>Bea Heim</b> PS 1946 2003 10, 12	94
ZH		<b>Marlies Bänziger</b> PES 1960 2007 1	20	BE		<b>Evi Allemann</b> PS 1978 2003 3, 7	45	LU		<b>Hans Widmer</b> PS 1941 1996 7	70	SO		<b>Brigit Wyss</b> PES 1960 2007 7, 11	95
ZH		<b>Ruth Genner</b> PES 1956 1998 4	21	BE		<b>André Daguét</b> PS 1947 2003 2, 12	46	UR		<b>Gabi Huber</b> PLR 1956 2003 8, 11	71	BS		<b>Rudolf Rechsteiner</b> PS 1958 1995 3, 6	96
ZH		<b>Bastien Girod</b> PES 1980 2007 6	22	BE		<b>Margret Kiener Nellen</b> PS 1953 2003 1	47	SZ		<b>Peter Föhn</b> UDC 1952 1995 8	72	BS		<b>Silvia Schenker</b> PS 1954 2003 5	97
ZH		<b>Daniel Vischer</b> PES 1950 2003 1, 11	23	BE		<b>Ricardo Lumengo</b> PS 1962 2007 7	48	SZ		<b>Pirmin Schwander</b> UDC 1961 2003 1, 11	73	BS		<b>Jean-Henri Dunant</b> UDC 1934 1999 5	98
ZH		<b>Doris Fiala</b> PLR 1957 2007 4	24	BE		<b>Hans Stöckli</b> PS 1952 2004 10	49	SZ		<b>Andy Tschümperlin</b> PS 1962 2007 10	74	BS		<b>Anita Lachenmeier-Thüring</b> PES 1959 2007 8	99
ZH		<b>Markus Hutter</b> PLR 1957 2003 1, 8	25	BE		<b>Ursula Wyss</b> PS 1973 1999 6	50	SZ		<b>Reto Wehrli</b> PPD 1965 2003 3, 5	75	BS		<b>Peter Malama</b> PLR 1960 2007 7	100

Le caselle sotto il nome indicano (da sinistra a destra): il partito di appartenenza, l'anno di nascita, l'anno di elezione al Consiglio nazionale e la commissione in cui siede il deputato (vedi pagg. 34/35).















































BL		<b>Caspar Baader</b> 101 UDC 1953 1998 9	GR		<b>Sep Cathomas</b> 126 PPD 1945 2003 2, 6	TI		<b>Ignazio Cassis</b> 151 PLR 1961 2007 5	VS		<b>Viola Amherd</b> 176 PPD 1962 2005 8, 11
BL		<b>Christian Miesch</b> 102 UDC 1948 1991-95, 03 2, 7	GR		<b>Tarzisius Caviezel</b> 127 PLR 1954 2007 8	TI		<b>Fulvio Pelli</b> 152 PLR 1951 1995 6	VS		<b>Maurice Chevrier</b> 177 PPD 1961 1999 6, 11
BL		<b>Susanne Leutenegger Oberholzer</b> 103 PS 1948 1987-91, 99 9, 11	GR		<b>Andrea Hämmerle</b> 128 PS 1946 1991 8	TI		<b>Marina Carobbio Guscetti</b> 153 PS 1966 2007 1	VS		<b>Christophe Darbellay</b> 178 PPD 1971 2003 9
BL		<b>Eric Nussbaumer</b> 104 PS 1960 2007 6	AG		<b>Sylvia Flückiger-Bäni</b> 129 UDC 1952 2007 9	TI		<b>Fabio Pedrina</b> 154 PS 1954 1999 8	VS		<b>Roberto Schmidt</b> 179 PPD 1962 2007 10
BL		<b>Kathrin Amacker-Amann</b> 105 PPD 1962 2007 3	AG		<b>Lieni Füglistaller</b> 130 UDC 1951 2005 1, 4	TI		<b>Meinrado Robbiani</b> 155 PPD 1951 1999 5	VS		<b>Oskar Freysinger</b> 180 UDC 1960 2003 4, 11
BL		<b>Maya Graf</b> 106 PES 1962 2001 4, 5	AG		<b>Ulrich Giezendanner</b> 131 UDC 1953 1991 8	TI		<b>Chiara Simoneschi-Cortesi</b> 156 PPD 1946 1999 4, 8	VS		<b>Jean-René Germainier</b> 181 PLR 1958 2003 8
BL		<b>Hans Rudolf Gysin</b> 107 PLR 1940 1987	AG		<b>Walter Giur</b> 132 UDC 1943 1999 2	TI		<b>Attilio Bignasca</b> 157 Lega 1943 2003 8	VS		<b>Stéphane Rossini</b> 182 PS 1963 1999 2, 5
SH		<b>Hans-Jürg Fehr</b> 108 PS 1948 1999 3, 9	AG		<b>Hans Killer</b> 133 UDC 1948 2007 6, 12	VD		<b>André Bugnon</b> 158 UDC 1947 1999 7	NE		<b>Didier Berberat</b> 183 PS 1956 1995 8
SH		<b>Thomas Hurter</b> 109 UDC 1963 2007 7	AG		<b>Luzi Stamm</b> 134 UDC 1952 1991 3, 11	VD		<b>Alice Glauser-Zufferey</b> 159 UDC 1954 2007 2, 4	NE		<b>Laurent Favre</b> 184 FDP 1972 2007 3
AR		<b>Marianne Kleiner-Schlüpfer</b> 110 PLR 1947 2003 1, 5	AG		<b>Pascale Bruderer</b> 135 PS 1977 2002 4	VD		<b>Jean-Pierre Grin</b> 160 UDC 1947 2007 1	NE		<b>Francine John-Calame</b> 185 PES 1954 2005 3
AI		<b>Arthur Loeple</b> 111 PPD 1942 1999 1, 7	AG		<b>Urs Hofmann</b> 136 PS 1956 1999 1, 11	VD		<b>Guy Parmelin</b> 161 UDC 1959 2003 5, 6	NE		<b>Yvan Perrin</b> 186 UDC 1966 2003 7, 10
SG		<b>Elmar Bigger</b> 112 UDC 1949 1999 6, 12	AG		<b>Doris Stump</b> 137 PS 1950 1995 6	VD		<b>Pierre-François Veillon</b> 162 UDC 1950 2003 2	NE		<b>Sylvie PerrinJaquet</b> 187 PLS 1955 2007 4
SG		<b>Toni Brunner</b> 113 UDC 1974 1995 6, 10	AG		<b>Esther Egger-Wyss</b> 138 PPD 1952 2007 1	VD		<b>Jostiane Aubert</b> 163 PS 1949 2007 4	GE		<b>Jean-Charles Rielle</b> 188 PS 1952 2007 7
SG		<b>Jasmin Hutter</b> 114 UDC 1978 2003 6, 10	AG		<b>Ruth Humbel</b> 139 PPD 1957 2003 5, 10	VD		<b>Ada Marra</b> 164 PS 1973 2007 10	GE		<b>Maria Roth-Bernasconi</b> 189 PS 1955 1995-99, 2003 2, 12
SG		<b>Theophil Pfister</b> 115 UDC 1942 1999 1, 4	AG		<b>Markus Zemp</b> 140 PPD 1954 2006 9	VD		<b>Roger Nordmann</b> 165 PS 1973 2004 6	GE		<b>Carlo Sommaruga</b> 190 PS 1959 2003 3, 11
SG		<b>Lukas Reimann</b> 116 UDC 1982 2007 11	AG		<b>Corina Eichenberger-Walther</b> 141 PLR 1954 2007 2, 7	VD		<b>Eric Voruz</b> 166 PS 1945 2007 7	GE		<b>Martine Brunschwig Graf</b> 191 PLS 1950 2003 1, 3
SG		<b>Jakob Büchler</b> 117 PPD 1952 2003 7, 12	AG		<b>Philipp Müller</b> 142 PLR 1952 2003 9	VD		<b>Daniel Brélaz</b> 167 PES 1950 1979-89, 2007 8	GE		<b>Christian Lüscher</b> 192 PLS 1963 2007 10
SG		<b>Lucrezia Meier-Schatz</b> 118 PPD 1952 1999 9	AG		<b>Geri Müller</b> 143 PES 1960 2003 3, 7	VD		<b>Adèle Thorens Goumaz</b> 168 PES 1971 2007 9	GE		<b>Antonio Hodgner</b> 193 PES 1976 2007 2, 10
SG		<b>Thomas Müller</b> 119 PPD 1952 2006 1	TG		<b>J. Alexander Baumann</b> 144 UDC 1942 1995 2	VD		<b>Christian van Singer</b> 169 PES 1950 2007 6, 12	GE		<b>Ueli Leuenberger</b> 194 PES 1952 2003 5, 10
SG		<b>Hildegard Fässler-Osterwalder</b> 120 PS 1951 1997 9	TG		<b>Peter Spuhler</b> 145 UDC 1959 1999 9	VD		<b>Charles Favre</b> 170 PLR 1957 1999 9	GE		<b>Yves Nidegger</b> 195 UDC 1957 2007 11
SG		<b>Paul Rechsteiner</b> 121 PS 1952 1986 5, 9	TG		<b>Hansjörg Walter</b> 146 UDC 1951 1999 9	VD		<b>Olivier François</b> 171 PLR 1955 2007 2, 12	GE		<b>André Raymond</b> 196 UDC 1940 2003 3
SG		<b>Yvonne Gilli</b> 122 PES 1957 2007 4	TG		<b>Edith Graf-Litscher</b> 147 PS 1964 2005 2	VD		<b>Isabelle Moret</b> 172 PLR 1970 2006 2, 10	GE		<b>Luc Barthassat</b> 197 PPD 1960 2005 3
SG		<b>Walter Müller</b> 123 PLR 1948 2003 3, 7	TG		<b>Brigitte Häberli-Koller</b> 148 PPD 1958 2003 1, 4	VD		<b>Jacques Neirynek</b> 173 PPD 1931 1999-2003, 07 4	GE		<b>Hugues Hiltbold</b> 198 PLR 1969 2007 10
GR		<b>Brigitta M. Gadiet</b> 124 UDC 1960 1995 2	TG		<b>Werner Messmer</b> 149 PLR 1945 1999 6, 12	VD		<b>Claude Ruey</b> 174 PLS 1949 1999 5	JU		<b>Dominique Baettig</b> 199 UDC 1953 2007 5
GR		<b>Hansjörg Hassler</b> 125 UDC 1953 1999 9	TI		<b>Fabio Abate</b> 150 PLR 1966 2000 1	VD		<b>Josef Zisyadis</b> 175 PC 1956 1991-96, 99 9, 10	JU		<b>Jean-Claude Rennwald</b> 200 PS 1953 1995 9

# I rappresentanti dei 26 Cantoni

**Perché alcuni Cantoni hanno un solo deputato al Consiglio degli Stati**

Fino a poco tempo fa, sei Cantoni che originariamente formavano un unico Stato ma che si sono divisi nel corso della storia, erano considerati **Semicantoni**. Si tratta di Obvaldo e Nidvaldo, che si separarono già prima del 1291, di Appenzello, diviso nel 1597 per motivi religiosi in Appenzello Esterno (protestante) e Interno (cattolico), e Basilea, dove la Campagna si separò nel 1833 dalla Città.

Anche se oggi non si applica più la nozione di Semicantone, questi 6 Cantoni hanno tuttora un solo rappresentante nel Consiglio degli Stati e, in caso di votazioni su modifiche costituzionali, dispongono solo di un mezzo voto.

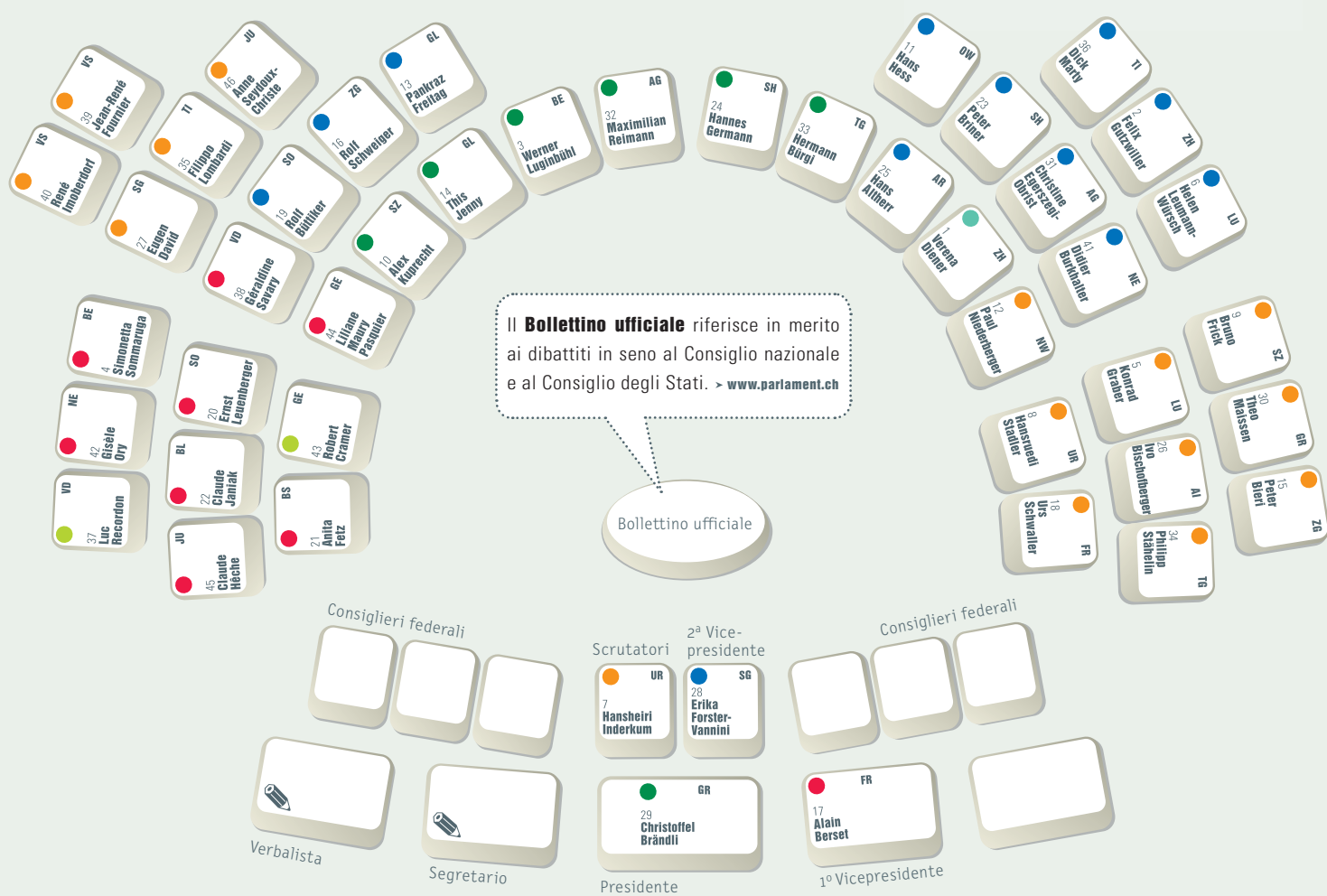
ZH		<b>Verena Diener</b> PVL 1949 2007 6, 8, 11	1	GL		<b>Pankraz Freitag</b> PLR 1952 2008	13	AR		<b>Hans Altherr</b> PLR 1950 2004 1, 5, 7	25	VD		<b>Luc Recordon</b> PES 1955 2007 3, 7, 11	37
ZH		<b>Felix Gutzwiller</b> PLR 1948 2007 3, 5, 7	2	GL		<b>This Jenny</b> UDC 1952 1998 1, 6, 8, 12	14	AI		<b>Ivo Bischofberger</b> PPD 1958 2007 3, 4, 6	26	VD		<b>Géraldine Savary</b> PS 1968 2007 4, 8, 11	38
BE		<b>Werner Luginbühl</b> UDC 1958 2007 4, 9, 11	3	ZG		<b>Peter Bieri</b> PPD 1952 1995 4, 7, 8	15	SG		<b>Eugen David</b> PPD 1945 1999 3, 5, 9	27	VS		<b>Jean-René Fournier</b> PPD 1957 2007 1, 3, 7	39
BE		<b>Simonetta Sommaruga</b> PS 1960 2003 3, 6, 9	4	ZG		<b>Rolf Schweiger</b> PLR 1945 1999 1, 6, 9, 11	16	SG		<b>Erika Forster-Vannini</b> PLR 1944 1995 5, 6, 9	28	VS		<b>René Imoberdorf</b> PPD 1950 2007 2, 6, 8	40
LU		<b>Konrad Graber</b> PPD 1958 2007 2, 8, 9	5	FR		<b>Alain Berset</b> PS 1972 2003 1, 9, 11, 12	17	GR		<b>Christoffel Brändli</b> UDC 1943 1995 5, 6, 8	29	NE		<b>Didier Burkhalter</b> PLR 1960 2007 1, 4, 7	41
LU		<b>Helen Leumann-Würsch</b> PLR 1943 1995 2, 4, 9	6	FR		<b>Urs Schwaller</b> PPD 1952 2003 1, 5, 10	18	GR		<b>Theo Maissen</b> PPD 1944 1995 3, 4, 10, 12	30	NE		<b>Gisèle Ory</b> PS 1956 2003 4, 5, 7	42
UR		<b>Hansheiri Inderkum</b> PPD 1947 1995 6, 10, 11	7	SO		<b>Rolf Büttiker</b> PLR 1950 1991 6, 8, 10	19	AG		<b>Christine Egerszegi-Obrist</b> PLR 1948 2007 5, 8, 10	31	GE		<b>Robert Cramer</b> PES 1954 2007 2, 6, 10	43
UR		<b>Hansruedi Stadler</b> PPD 1953 1999 2, 4, 11	8	SO		<b>Ernst Leuenberger</b> PS 1945 1999 1, 8, 9	20	AG		<b>Maximilian Reimann</b> UDC 1942 1995 2, 3, 10	32	GE		<b>Lilliane Maury Pasquier</b> PS 1956 2007 3, 5, 10	44
SZ		<b>Bruno Frick</b> PPD 1953 1991 5, 7, 9	9	BS		<b>Anita Fetz</b> PS 1957 2003 1, 4, 5	21	TG		<b>Hermann Bürgi</b> UDC 1946 1999 4, 7, 11	33	JU		<b>Claude Héche</b> PS 1952 2007 2, 7, 8, 10	45
SZ		<b>Alex Kuprecht</b> UDC 1957 2003 2, 5, 7	10	BL		<b>Claude Janiak</b> PS 1948 2007 2, 6, 11	22	TG		<b>Philipp Stähelin</b> PPD 1944 1999 1, 5, 9	34	JU		<b>Anne Seydoux-Christe</b> PPD 1958 2007 2, 3, 4, 11	46
OW		<b>Hans Hess</b> PLR 1945 1998 2, 8, 11	11	SH		<b>Peter Briner</b> PLR 1943 1999 2, 3, 10, 12	23	TI		<b>Filippo Lombardi</b> PPD 1956 1999 2, 6, 8, 12	35				
NW		<b>Paul Niederberger</b> PPD 1948 2007 1, 7, 10	12	SH		<b>Hannes Germann</b> UDC 1956 2002 1, 3, 9, 10	24	TI		<b>Dick Marty</b> PLR 1945 1995 7, 9	36				

Le caselle sotto il nome indicano (da sinistra a destra): il partito di appartenenza, l'anno di nascita, l'anno di elezione al Consiglio degli Stati e la commissione in cui siede il deputato (vedi pagg. 34/35).

## **Agli Svizzeri all'estero si applicano altre regole**

I cittadini svizzeri residenti all'estero possono farsi iscrivere in un registro elettorale in Svizzera, sia nel proprio Comune di attinenza sia nel precedente Comune di domicilio, acquisendo così il diritto di votare ed eleggere a livello federale e quindi anche il diritto di essere eletti nel Consiglio nazionale. Dato che la procedura di elezione del Consiglio degli Stati è retta dalle legislazioni cantonali, la possibilità degli Svizzeri all'estero di partecipare alle elezioni di questa Camera varia invece a seconda del Comune in cui sono iscritti.

I pieni diritti politici – cioè la partecipazione sia alle elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati sia alle votazioni federali e cantonali – sono concessi soltanto agli Svizzeri all'estero registrati nei dieci Cantoni seguenti: Berna, Friburgo, Ginevra, Giura, Grigioni, Soletta, Svitto e Ticino come anche Basilea Campagna e Neuchâtel. In questi due ultimi Cantoni, gli Svizzeri all'estero possono esprimersi anche nelle votazioni ed elezioni comunali.



# Schede distribuite: 246

Le due Camere si riuniscono nella sala del Consiglio nazionale per eleggere il Consiglio federale, il cancelliere della Confederazione e i membri del Tribunale federale nonché per decidere sulle domande di grazia e sulle questioni di competenza. I membri del Consiglio degli Stati prendono posto sulle loro sedie in fondo alla sala.

The graphic displays 246 numbered cards, each representing a member of the Swiss Federal Assembly. The cards are arranged in a semi-circular pattern, with each card featuring a name, a number, and a small flag of the member's home canton. The cards are organized into several sections:

- Consiglieri federali** (Federal Councillors): 7 cards, including names like Philipp Lombardi, Dick Marty, René Imoberdorf, Jean-René Fournier, Liliane Maury Pasquier, Robert Gramer, Ursula Wyss, Hans-Jürg Fein, Urs Hofmann, Jacquesline Fein, Stephane Rossini, Christian Levrat, Chantal Gallade, Mario Fein, Ursula Wyss, Paul Rechsteiner, Andrea Halmmeier, Silvia Schenker, Jacqueline Fein, Stephane Rossini, Jean-Francois Steiert, Christian Levrat, Chantal Gallade, Mario Fein, Ursula Wyss, Paul Rechsteiner, Andrea Halmmeier, Silvia Schenker, Jacqueline Fein, Stephane Rossini, Jean-Francois Steiert, Christian Levrat, Chantal Gallade, Mario Fein.
- Scrutatori** (Scrutineers): 3 cards, including Jakob Büchler, Edith Graf-Litscher, and Eric Voruz.
- Relatori commissionali** (Commission Reporters): 3 cards, including Daniel Brötz, Christian von Singer, and Baslien Gfird.
- Podio degli** (Podium): 3 cards, including Daniel Brötz, Christian von Singer, and Baslien Gfird.
- Segretari e traduttori** (Secretaries and Translators): 2 cards, including Ruedi Leutenberger and Ruedi Aeschbacher.
- Segretaria generale** (General Secretary): 1 card, including André Bugnon.
- Presidente** (President): 1 card, including André Bugnon.



# Che cosa fanno i nostri rappresentanti a Berna

Ogni membro del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati dispone di una serie di strumenti di efficacia diversa per affermare le proprie idee e quelle del suo elettorato. Può proporre modifiche legislative, porre al Consiglio federale domande critiche e assegnargli mandati.

## Il ritmo e la durata delle sessioni

Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si riuniscono in genere in primavera, estate, autunno e inverno in una sessione ordinaria di tre settimane. Le sedute delle commissioni hanno luogo tra le sessioni.

## La politica quale attività accessoria

I 246 membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati dedicano al mandato parlamentare in media il 60 per cento del loro tempo di lavoro. Generalmente svolgono anche un'attività lavorativa. Il fatto di assumere compiti e mandati pubblici in quanto attività accessoria viene definito in Svizzera sistema di milizia. A causa di questo doppio onere lavorativo dei deputati molti chiedono che venga istituito un Parlamento di professione.

Alcuni sostengono invece che i parlamentari a tempo parziale sono più vicini al popolo e grazie alla loro attività professionale possono arricchire le discussioni con le loro conoscenze specifiche.

### Sessioni 2008

Sessione primaverile: 3 – 20 marzo  
Sessione estiva: 26 maggio – 13 giugno  
Sessione autunnale: 15 settembre – 3 ottobre  
Sessione invernale: 1 – 19 dicembre  
(10 dicembre: elezione del presidente della Confederazione e del vicepresidente del Consiglio federale)  
Sessione straordinaria del Consiglio degli Stati:  
28 aprile

## I loro compiti principali

**Legislazione:** il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati costituiscono il Legislativo, ossia il potere legislativo in Svizzera. Esaminano tutte le modifiche costituzionali prima che vengano sottoposte a votazione popolare. Decidono inoltre l'emanazione, la modifica o l'abrogazione di leggi federali, adottano decreti federali e approvano trattati internazionali. (Cfr. in merito anche «Il cammino verso una nuova legge» alle pagg. 38/39)

**Elezioni:** l'Assemblea federale plenaria, ossia le due Camere riunite, designa i membri del Consiglio federale, il cancelliere della Confederazione e i giudici dei Tribunali della Confederazione. Ogni anno nel corso della sessione invernale elegge il presidente della Confederazione e il vicepresidente del Consiglio federale fra i sette membri dell'Esecutivo.

In casi di minaccia militare, l'Assemblea federale plenaria designa inoltre il generale come comandante in capo dell'esercito.

**Controllo:** le Camere federali esercitano l'alta vigilanza sull'Amministrazione federale; decidono tra l'altro in merito al preventivo della Confederazione – ossia in merito al volume delle entrate e delle uscite da autorizzare; inoltre esaminano e approvano il consuntivo della Confederazione.

## I mezzi per ottenere qualcosa

**La proposta** offre ai parlamentari la possibilità di proporre modifiche in merito a oggetti in deliberazione.

**L'iniziativa parlamentare** permette ai parlamentari di presentare un progetto di atto legislativo o di proporre le linee fondamentali. I relativi lavori legislativi vengono effettuati in seno a una commissione. L'iniziativa parlamentare è soggetta a un esame preliminare.

**La mozione** incarica il Consiglio federale di presentare un disegno di legge, di decreto o di ordinanza o di prendere un determinato provvedimento. Dev'essere approvata da entrambe le Camere.

**Il postulato** incarica il Consiglio federale di esaminare l'opportunità di proporre un disegno di atto legislativo o di prendere un provvedimento, nonché di presentare un rapporto in merito. Un rapporto può essere chiesto anche su qualsiasi altro oggetto. Per trasmettere un postulato non è necessario il consenso dell'altra Camera.

**L'interpellanza** offre ai parlamentari la possibilità di chiedere informazioni su avvenimenti importanti concernenti la politica interna o estera e su affari della Confederazione. Sulla risposta del Consiglio federale può essere chiesta la discussione.

**L'interrogazione ordinaria**, come l'interpellanza, incarica il Consiglio federale di fornire informazioni su avvenimenti o affari concernenti la politica interna o estera e su affari della Confederazione. È oggetto di una risposta scritta del Consiglio federale e non è trattata in seno al Consiglio.

**L'ora delle domande**, della durata di 90 minuti al massimo, serve a trattare questioni d'attualità. Ogni deputato può, nel corso della prima e della seconda settimana di sessione, porre per scritto una domanda al Consiglio federale, che gli risponde oralmente la settimana successiva. L'ora delle domande è prevista solo in Consiglio nazionale.

Le iniziative parlamentari possono essere presentate non soltanto da singoli parlamentari bensì anche dalle commissioni e dai gruppi parlamentari. Le iniziative e gli interventi parlamentari possono essere firmati da uno o più deputati.

## Tra 0 e 120

Negli ultimi quattro anni i membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati hanno presentato complessivamente 5748 interventi parlamentari, ossia

- **352 iniziative parlamentari**
- **1340 mozioni**
- **624 postulati**
- **1517 interpellanze**
- **709 interrogazioni ordinarie e**
- **1206 domande scritte nell'ambito dell'ora delle domande in seno al Consiglio nazionale.**

Questo significa una media di 20 interventi per ogni parlamentare, anche se alcuni ne hanno presentato un numero molto superiore. Il record è stato di 120 interventi presentati da un unico parlamentare; alcuni, invece, non ne hanno presentati del tutto o soltanto uno in otto anni.

# L'esame preliminare degli oggetti

**Le commissioni** esaminano preliminarmente gli oggetti loro attribuiti e presentano una proposta alla rispettiva Camera, lavorando a stretto contatto con il Consiglio federale. Conformemente alla legge sul Parlamento le commissioni seguono inoltre gli sviluppi sociali e politici nei loro settori di competenza ed elaborano proposte sul modo in cui affrontare le nuove sfide e risolvere i problemi.

## La composizione delle commissioni

Ciascuna Camera dispone di dodici commissioni permanenti: due commissioni di vigilanza e dieci cosiddette commissioni legislative.

La composizione delle commissioni è definita in base all'importanza dei gruppi parlamentari. Per quanto possibile si tiene conto in modo adeguato delle lingue nazionali e delle diverse regioni del Paese. Tutte le commissioni del Consiglio nazionale sono composte di 25 membri, quelle del Consiglio degli Stati di 13 membri. Quindi un consigliere nazionale siede in media in una o due commissioni, un consigliere agli Stati invece in tre o quattro.

La durata del mandato dei membri delle commissioni è di quattro anni, con la possibilità di assumere un ulteriore mandato. I presidenti delle commissioni rimangono invece in carica due anni.

## Attività e importanza delle commissioni

Al contrario di quelle del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, le sedute delle commissioni non sono pubbliche. Le deliberazioni confidenziali permettono di discutere apertamente e di giungere più facilmente a un consenso. Alla fine delle sedute le commissioni informano i media.

I membri che non sono riusciti a far passare le richieste in seno alla commissione possono presentare al Consiglio le proposte di minoranza.

Di solito i Consigli seguono le proposte delle rispettive commissioni; le basi più importanti per le decisioni vengono quindi poste nelle commissioni incaricate dell'esame preliminare.

## Commissioni e delegazioni di vigilanza

Le commissioni delle finanze esercitano l'alta vigilanza sulla gestione finanziaria della Confederazione ed esaminano il preventivo e il consuntivo della Confederazione nonché gli atti legislativi che hanno notevoli ripercussioni finanziarie. Sono suddivise in sotto-commissioni che verificano le finanze dei sette dipartimenti. La *Delegazione delle finanze*, composta di tre consiglieri nazionali e tre consiglieri agli Stati, esamina e sorveglia costantemente la gestione finanziaria della Confederazione. La *Delegazione di vigilanza della NFTA* esercita l'alta vigilanza del Parlamento sulla realizzazione della Nuova trasversale alpina (NFTA).

Le commissioni della gestione esercitano l'alta vigilanza parlamentare. Adempiono i loro compiti organizzando ispezioni e visite

agli uffici, incaricando il *Controllo parlamentare dell'amministrazione* di effettuare valutazioni e verificando il rapporto d'esercizio del Consiglio federale, i rapporti di attività dei Tribunali della Confederazione nonché i rapporti annui di altri organi incaricati di svolgere compiti della Confederazione (Commissione federale delle banche, politecnici federali, ecc.). Trattano le richieste di vigilanza presentate da terzi e verificano l'attuazione delle raccomandazioni e degli interventi parlamentari presentati al Consiglio federale. Le commissioni della gestione sono suddivise in sotto-commissioni. Ogni commissione nomina inoltre al proprio interno tre membri quali membri della *Delegazione della gestione (DelCG)*, che ha il compito di esaminare le attività nel settore della protezione dello Stato e dei servizi di informazione strategica.

	Consiglio degli Stati	Consiglio nazionale
1 Commissione delle finanze (CdF)	34 41 12 18 38 16 25 17 20 21 14 24 *	150 47 6 12 38 62 73 115 130 160 78 84 138 153 111 118 138 148 28 25 110 191 20 23 69
2 Commissione della gestione (CdG)	11 22 5 8 35 48 48 6 23 45 10 32 43	162 189 1 43 102 124 132 144 159 16 46 147 182 64 65 89 126 30 54 141 171 172 55 93 87

Le commissioni si riuniscono in media da tre a quattro giorni ogni trimestre.

I numeri sui punti colorati nelle tabelle indicano i membri corrispondenti del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati (cfr. pagg. 26–28): quelli al primo e al secondo posto indicano la presidenza e la vicepresidenza, quelli che seguono i membri della commissione secondo l'appartenenza partitica;

\* indica che il posto è vacante.

### Commissioni legislative

Le dieci commissioni legislative si occupano della legislazione nel loro settore specifico e trattano tra l'altro i seguenti temi:

*Commissioni della politica estera:* relazioni internazionali, neutralità, aiuto umanitario, diritti dell'uomo, politica economica esterna, integrazione europea, Banca mondiale, FMI.

*Commissioni della scienza, dell'educazione e della cultura:* scienza, formazione, ingegneria genetica, lingue, cultura, sport, famiglia, questioni giovanili, questioni femminili.

*Commissioni della sicurezza sociale e della sanità:* assicurazioni sociali, sanità, droghe, derrate alimentari, prevenzione delle malattie e degli infortuni, medicina del lavoro.

*Commissioni dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia:* protezione dell'ambiente, tutela dei monumenti, pianificazione del territorio, economia idrica, energia, foreste, caccia e pesca.

*Commissioni della politica di sicurezza:* difesa militare, protezione civile, difesa nazionale economica, politica di pace e di sicurezza, servizio civile, esportazione di materiale bellico.

*Commissioni dei trasporti e delle telecomunicazioni:* trasporti e circolazione, posta e telecomunicazioni, media.

*Commissioni dell'economia e dei tributi:* economia interna, lavoro, partenariato sociale, prezzi, consumo, assicurazioni private, garanzia dei rischi delle esportazioni, tributi, agricoltura.

*Commissioni delle istituzioni politiche:* autorità federali, relazioni tra Confederazione e Cantoni, diritti politici, diritti di cittadinanza, politica in materia di asilo e di stranieri, rapporti tra Stato e Chiesa.

*Commissioni degli affari giuridici:* Codice civile, Codice delle obbligazioni, proprietà intellettuale, concorrenza sleale, protezione dei dati, diritto penale, diritto penale militare, immunità, amnistia.

*Commissione delle costruzioni pubbliche:* costruzioni civili pubbliche in Svizzera e all'estero.

	Consiglio degli Stati	Consiglio nazionale
3 Commissione della politica estera (CPE)	36 26 27 30 46 2 23 4 39 44 24 32 37	143 51 7 10 11 35 61 92 134 196 14 45 98 108 190 32 76 105 187 29 123 184 191 78 185
4 Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura (CSEC)	33 30 8 15 26 46 6 41 21 38 42 3 4	163 130 7 42 62 63 115 159 180 14 15 85 135 32 148 156 173 29 24 27 87 187 21 106 122
5 Commissione della sicurezza sociale e della sanità (CSSS)	18 10 8 27 34 2 25 28 31 21 42 44 29	11 83 2 6 81 91 88 161 199 13 16 97 121 182 75 138 165 30 53 110 151 174 106 184 87
6 Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE)	35 16 7 26 49 1 19 28 4 22 14 29 43	113 86 9 36 39 112 114 133 161 50 96 104 137 165 85 89 126 177 28 26 149 152 22 57 169
7 Commissione della politica di sicurezza (CPS)	25 8 12 15 30 39 2 41 42 45 10 33 37	12 117 2 40 81 102 109 158 186 45 48 70 166 188 84 66 111 56 77 100 123 141 78 85 143
8 Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni (CTT)	15 14 5 35 40 1 11 19 31 20 38 45 29	128 1 8 42 72 76 88 131 157 13 84 154 183 31 59 156 176 34 25 71 127 181 57 99 167
9 Commissione dell'economia e dei tributi (CET)	4 6 5 8 27 34 16 28 36 17 20 3 24	120 44 5 88 101 125 129 145 146 103 108 121 200 82 90 118 140 178 52 68 142 170 68 168 175
10 Commissione delle istituzioni politiche (CIP)	7 44 12 18 35 19 23 31 45 24 32 43 4	80 186 3 10 36 41 82 113 114 17 49 74 84 164 83 138 179 55 77 93 172 188 193 184 175
11 Commissione degli affari giuridici (CAG)	22 33 7 8 46 1 11 16 36 17 38 3 37	71 19 4 5 37 73 116 134 180 195 18 103 136 180 33 59 176 177 34 51 83 192 23 56 95
12 Commissione delle costruzioni pubbliche (CCP)	17 23 30 35 14	31 169 9 43 81 112 133 46 84 188 117 148 171

### Altre commissioni

La *Commissione di redazione* verifica la correttezza linguistica degli atti legislativi nelle tre lingue ufficiali e ne stabilisce la versione definitiva.

La *Commissione delle grazie e dei conflitti di competenza* esamina le domande di grazia presentate all'Assemblea federale e le decisioni in merito a conflitti di competenza tra le supreme autorità federali.

La *Commissione di riabilitazione* annulla le sentenze penali pronunciate nei confronti di persone condannate per avere aiutato la fuga di rifugiati perseguitati dal nazismo.

La *Commissione giudiziaria* prepara l'elezione dei giudici del Tribunale federale e degli altri Tribunali della Confederazione.

### Delegazioni

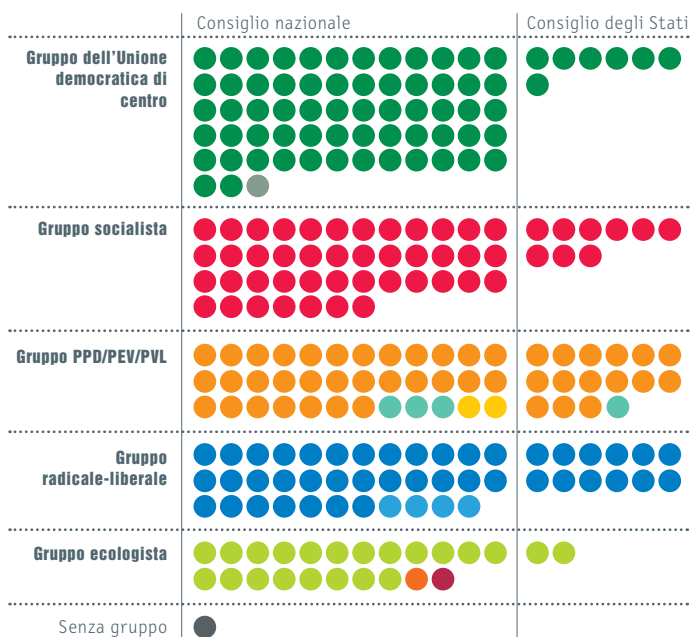
Le delegazioni vengono istituite principalmente per curare le relazioni con altri Stati o a scopi di rappresentanza dell'Assemblea federale in seno ad assemblee parlamentari internazionali quali ad esempio quelle del Consiglio d'Europa, della Francofonia, dell'OSCE o della NATO.

# Unioni di persone con lo stesso orientamento politico

**I gruppi parlamentari** riuniscono rappresentanti dello stesso partito o di partiti con lo stesso orientamento politico. Essi sono importanti per la formazione delle opinioni. Discutono preliminarmente gli affari importanti che verranno trattati in seno al Consiglio e cercano di giungere a una posizione unanime che i membri del Consiglio rappresenteranno in seno al Consiglio stesso e nei confronti dei media e dell'opinione pubblica. Per costituire un gruppo parlamentare sono necessari almeno cinque deputati. Al Consiglio nazionale soltanto chi fa parte di un gruppo può sedere in una commissione.

Per questo motivo i piccoli partiti con meno di cinque deputati cercano di entrare a far parte di un gruppo parlamentare; inversamente, i gruppi cercano di attirare i piccoli partiti tra le loro fila: infatti la grandezza del gruppo è direttamente proporzionale al numero di seggi nelle commissioni e quindi alla sua influenza sugli affari dibattuti in Parlamento.

Politicamente l'**Assemblea federale** è suddivisa in gruppi e non in partiti. Tranne uno, tutti i deputati fanno parte di un gruppo parlamentare:



### Un'attività retribuita

I gruppi parlamentari vengono indennizzati con un importo fisso annuo di 92 000 franchi; ognuno dei loro membri riceve inoltre 17 000 franchi – somme importanti, alle quali non hanno diritto i parlamentari senza gruppo. Questi ultimi non hanno nemmeno il diritto di entrare in una commissione parlamentare e nella maggior parte dei dibattiti non possono accedere al podio degli oratori.

### Con poco si può ottenere molto

Siccome l'unico consigliere nazionale del PC dopo le elezioni dell'autunno 2007 non si è unito al gruppo parlamentare socialista bensì a quello ecologista, questi ultimi hanno in ogni commissione 3 invece di 2 deputati e il PS 5 invece di 6. Complessivamente questo significa una differenza di 11 seggi!

E siccome il PPD forma un unico gruppo con il PEV e i Verdi liberali, l'UDC e i liberali hanno perso ognuno 11 seggi nelle commissioni.

Questi spostamenti sono da ricondurre al sistema proporzionale che sta alla base delle elezioni del Consiglio nazionale e che determina la ripartizione dei seggi.

La decisione di pochi rappresentanti o addirittura di un solo rappresentante di un partito di appartenere a questo o a quel gruppo parlamentare influisce pertanto in modo importante sulla composizione delle commissioni.

# L'intendenza dell'Assemblea federale

I Servizi del Parlamento assistono l'Assemblea federale nell'adempimento dei suoi compiti. Grazie alle loro prestazioni esaustive consentono ai parlamentari di svolgere la loro attività legislativa con serietà e creatività. Pianificano e organizzano le sessioni delle Camere e le sedute delle commissioni, si occupano degli affari della segreteria, redigono rapporti e verbali, eseguono traduzioni, procurano e archiviano documenti e offrono la loro consulenza ai parlamentari in questioni specifiche e procedurali. I 293 collaboratori per un totale di 197 posti a tempo pieno sottostanno alla direzione del segretario generale.

## Segreteria generale



Segretaria generale (fino al 31 maggio): Palazzo del Parlamento, 3003 Berna  
**Mariangela Wallimann-Bornatico** 031 322 87 90

Segretario generale (dal 1° giugno): [information@pd.admin.ch](mailto:information@pd.admin.ch)  
**Christoph Lanz** [www.parlamento.ch](http://www.parlamento.ch)

La Segreteria generale è responsabile della pianificazione delle sessioni e degli oggetti in deliberazione nonché delle questioni organizzative e procedurali.

La *Segreteria centrale* è il centro di servizi del Parlamento. Prepara tra l'altro le basi per il lavoro parlamentare, gestisce gli indirizzi e stila elenchi.

Il *Servizio Informazione* assicura le relazioni con i media. Offre inoltre consulenza e sostegno ai parlamentari, agli organi parlamentari e alla Direzione per le questioni relative ai media.

Il *Servizio Relazioni pubbliche* allestisce i mezzi di comunicazione sul Parlamento, organizza le manifestazioni e le visite a Palazzo federale ed è responsabile, unitamente alla Cancelleria federale, della gestione della Käfigturm, ossia il Forum politico della Confederazione.

Il *Servizio Internet* gestisce il sito web del Parlamento e fornisce informazioni sugli affari trattati e sui parlamentari. Durante le sessioni assicura la trasmissione audiovisiva dei dibattiti.

Il *Servizio giuridico* è il servizio di consulenza e di informazione per le questioni di diritto parlamentare.

## I Servizi scientifici

L'attività in seno alle commissioni costituisce una parte essenziale dell'attività parlamentare. Il numero e la complessità degli oggetti in deliberazione continuano ad aumentare, per cui ogni oggetto viene attribuito a una Commissione. Le segreterie delle commissioni sono raggruppate in seno al *Servizio delle Commissioni*, che pianifica i lavori, fornisce alle commissioni l'assistenza tecnica, organizzativa e amministrativa e offre loro consulenza segnatamente in materia di procedura e di competenze.

Ogni Parlamento dev'essere dotato di una struttura in grado di trascrivere gli interventi orali. Il sistema di stesura del verbale del *Bollettino ufficiale* gestito dai Servizi del Parlamento è uno dei più moderni al mondo: grazie a questo sistema, gli interventi e i voti dei parlamentari sono trascritti e pubblicati su [www.parlamento.ch](http://www.parlamento.ch) quasi in tempo reale.

Il *Servizio Documentazione* fornisce velocemente ai parlamentari tutte le informazioni di cui necessitano per preparare una relazione o per le votazioni in seno al proprio Consiglio.

## Relazioni internazionali e lingue

Il *Servizio Relazioni internazionali* è la segreteria delle commissioni e delle delegazioni della politica estera; prepara inoltre i viaggi all'estero dei parlamentari nonché le visite di rappresentanze di parlamenti esteri in Svizzera ed è responsabile delle questioni legate al protocollo.

Il *Servizio linguistico* provvede alle traduzioni di testi destinati al Parlamento e ai Servizi del Parlamento.

Il *Servizio Interpretariato* garantisce la traduzione simultanea degli interventi dei parlamentari nelle tre lingue ufficiali tedesco, francese e italiano.

La *Segreteria di lingua italiana* prepara i documenti per i settori specializzati, cura le pubblicazioni e svolge i lavori di segreteria.

## Risorse, sicurezza e logistica

Il *Servizio del personale* ha il compito di assicurare l'attuazione della politica del personale e svolge un ruolo centrale per le questioni in rapporto con la formazione e lo sviluppo dell'organizzazione.

Il *Servizio Finanze e viaggi* ha il compito di elaborare e gestire il budget nonché di curare la contabilità e il controlling. Assicura inoltre il trattamento delle indennità dovute ai parlamentari e organizza le loro trasferte.

Il *Servizio Sicurezza e infrastruttura* si occupa del rispetto delle misure di sicurezza, pianifica e dirige le costruzioni e gestisce i locali e l'infrastruttura tecnica del palazzo del Parlamento.

Il *Servizio Informatica e nuove tecnologie* è incaricato dell'esercizio e della manutenzione di tutta l'infrastruttura informatica presso i Servizi del Parlamento e le segreterie dei gruppi parlamentari. Inoltre, mette a disposizione di ogni parlamentare un equipaggiamento informatico personale.

L'unità *Esercizio e Servizio Uscieri* è competente per l'infrastruttura delle Camere federali, delle commissioni e dei gruppi parlamentari. Gli uscieri sono a disposizione dei parlamentari per l'intera durata delle riunioni; accompagnano inoltre i presidenti delle Camere in occasione di manifestazioni ufficiali.

Il gruppo *Integrazione informatica e gestione di progetti* si occupa dei settori infrastruttura, sicurezza, informatica, gestione dei documenti e *Parlamento elettronico*. Grazie al progetto *Parlamento elettronico* tutta la documentazione relativa all'esercizio delle Camere è disponibile su Internet.

# Garantire il futuro dell'assicurazione per l'invalidità

La genesi di una nuova legge è complessa e spesso molto lunga: il processo dura almeno dodici mesi, ma vi sono casi estremi in cui dall'inizio dei lavori legislativi fino all'entrata in vigore della relativa legge trascorrono più di una dozzina di anni. Ciononostante il numero di leggi è fortemente aumentato negli ultimi anni. Attualmente in media ogni settimana entra in vigore un nuovo atto legislativo o una modifica di legge. Prima di giungere all'entrata in vigore della 5ª revisione dell'AI, cioè della versione modificata della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità, sono stati necessari i seguenti passi:

<b>0</b>	Chi:	Quando:

Il primo impulso ai lavori legislativi proviene da singoli cittadini, gruppi d'interesse o parlamentari oppure dall'Amministrazione federale, dai Cantoni o dal Consiglio federale, quando questi ritengono che lo Stato debba intervenire in un determinato ambito promulgando una legge nuova o modificando la legislazione esistente.

<b>1</b>	Chi: CSSS-N CSSS-S	Quando: 4.11.2002 20.2.2003

Nel caso della 5ª revisione dell'AI si sono attivati due organi parlamentari: le rispettive commissioni della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati (**CSSS-N** e **CSSS-S**).

Mentre sono ancora in corso i lavori parlamentari per la 4ª revisione dell'AI, le due Commissioni presentano due mozioni, rispettivamente alla fine del 2002 e all'inizio del 2003, in cui chiedono una limitazione dell'aumento della quota di invalidità, cioè del numero di persone che percepiscono una rendita AI rispetto alla popolazione complessiva. Le mozioni esigono inoltre che nel caso in cui la quota dovesse continuare ad aumentare, il Consiglio federale valuti l'efficacia delle misure della 4ª revisione dell'AI e prenda se del caso misure supplementari.

<b>2</b>	Chi: Consiglio federale	Quando: 2004

Avendo constatato un aumento ulteriore della quota di invalidità nel 2003, senza che si delineasse una diminuzione negli anni a venire, nel 2004 il **Consiglio federale** decide di avviare subito i lavori per la 5ª revisione dell'AI.

<b>3</b>	Chi: UFAS	Quando: 2004

Il Consiglio federale incarica l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (**UFAS**) di elaborare un avamprogetto in stretta collaborazione con altri uffici federali interessati.

<b>4</b>	Chi: Consiglio federale	Quando: 24.9.2004

L'avamprogetto è approvato dal **Consiglio federale** il 24 settembre 2004

<b>5</b>	Chi: div.	Quando: 2004

Nell'ambito della cosiddetta **procedura di consultazione**, l'avamprogetto è inviato ai Cantoni, ai tribunali della Confederazione, ai partiti, alle associazioni dell'economia e ad altre organizzazioni interessate, che sono invitati a esprimere il proprio parere sull'avamprogetto e a proporre modifiche.

Pervengono circa 140 risposte.

<b>6</b>	Wer: UFAS	Quando: 2005

Il dossier torna all'**UFAS** che redige un rapporto con le proposte emerse dalla consultazione e prepara il messaggio sulla 5ª revisione dell'AI.

<b>7</b>	Chi: Consiglio federale	Quando: 22.6.2005

Il **Consiglio federale** esamina il testo il 22 giugno 2005 e lo trasmette per approvazione, in forma di messaggio, al Parlamento.

<b>8</b>	Chi: CSSS-N	Quando: 5/6.9.2005

Il 5 e 6 settembre 2005 la **CSSS-N** si riunisce per esaminare il disegno presentato dal Consiglio federale e sentire il parere di periti del settore. Decide all'unanimità di entrare in materia sulla 5ª revisione dell'AI.

<b>9</b>	Chi: Consiglio nazionale	Quando: 20-22.3.2006

Nella sessione primaverile 2006 il **Consiglio nazionale** in quanto Camera prioritaria discute della 5ª revisione dell'AI. Tutti i parlamentari riconoscono la necessità di rivedere la legge ma non vi è unanimità sulla questione del finanziamento dell'assicurazione per l'invalidità. Il Consiglio nazionale decide quindi di affrontare in un secondo tempo il problema del finanziamento.

Il Consiglio nazionale modifica soltanto in misura minima il disegno del Consiglio federale e il 22 marzo 2006, dopo un dibattito durato 14 ore suddivise su tre giorni di sessione parlamentare, accetta le modifiche della 5ª revisione.

**10** Chi: CSSS-S Quando: 24/25.4.2006

Nella seduta del 24 e 25 aprile 2006 la **CSSS-S** sente il parere di vari esperti e decide all'unanimità, come già la commissione omologa della Camera prioritaria, di entrare in materia sul disegno. Avvia quindi l'esame dettagliato del dossier.

**11** Chi: Consiglio degli Stati Quando: 22.6.2006

Il 22 giugno 2006 il **Consiglio degli Stati** discute della 5ª revisione dell'Al. Anche la seconda Camera riconosce la necessità di intervenire, esprimendo tuttavia riserve sulla questione del finanziamento.

Nei punti principali aderisce alla decisione del Consiglio nazionale. Aggiunge però due nuove disposizioni: innanzitutto prevede l'obbligo per i datori di lavoro di collaborare con gli uffici dell'Al alla ricerca di soluzioni per i singoli casi di invalidità; in secondo luogo dispone che l'assicurazione versi un contributo ai datori di lavoro che continuano il rapporto di lavoro in caso di invalidità del lavoratore (articolo 14a capoverso 5).

Per contro il Consiglio degli Stati stralcia due disposizioni accettate dal Consiglio nazionale: l'aiuto in capitale per gli invalidi intenzionati a reinserirsi nel mercato del lavoro con un'attività indipendente e l'adeguamento della rendita al potere d'acquisto nel Paese di residenza nel caso di rendite versate all'estero.

**12** Chi: Consiglio nazionale, Consiglio degli Stati Quando: 18.9.2006, 25.9.2006

Si giunge quindi alla procedura di appiannamento delle divergenze: il **Consiglio nazionale** mantiene l'aiuto in capitale stralciato dal Consiglio degli Stati e respinge il nuovo articolo 14a capoverso 5.

In seguito spetta al **Consiglio degli Stati** esprimersi sulle divergenze. La Camera alta si avvicina alla posizione del Consiglio nazionale modificando la formulazione dell'articolo 14a capoverso 5 e limitando la durata del sostegno ai datori di lavoro; inoltre reintroduce nella legge l'aiuto in capitale.

**13** Chi: Consiglio nazionale Quando: 2.10.2006

Il **Consiglio nazionale** si allinea alla nuova decisione del Consiglio degli Stati.

Visto che le divergenze sono state risolte in meno di tre deliberazioni, non è necessario istituire una conferenza di conciliazione tra le due Camere.

**14** Chi: Consiglio nazionale, Consiglio degli Stati Quando: 6.10.2006

Il 6 ottobre 2006 la 5ª revisione dell'Al viene accettata in votazione finale nel **Consiglio nazionale** con 118 voti contro 63, e 3 astensioni.

Anche il **Consiglio degli Stati** accetta la revisione, con 35 voti contro 7 e 2 astensioni.

Trattandosi di una modifica di una legge e non della Costituzione federale, l'oggetto non è automaticamente sottoposto al voto del popolo.

**15** Chi: Comitato referendario Quando: 17.10.2006, -25.1.2007

Gli oppositori della revisione riescono a raccogliere nel termine di 100 giorni un numero sufficiente di firme contro la modifica di legge: il **referendum** è quindi riuscito e la modifica di legge è posta in votazione popolare.

**16** Chi: Popolo Quando: 17.6.2007

La **votazione popolare** si svolge il 17 giugno 2007. La 5ª revisione dell'Al viene accettata con il 59,1% di voti favorevoli.

**17** Chi: Consiglio federale Quando: 29.9.2007

Il 29 settembre 2007 il **Consiglio federale** fissa il 1º gennaio 2008 come data di entrata in vigore della 5ª revisione dell'Al.

**18** Chi: Quando: 1.1.2008

1º gennaio 2008: la versione modificata della legge sull'assicurazione per l'invalidità entra in vigore.



L'ESECUTIVO: IL CONSIGLIO FEDERALE E I DIPARTIMENTI, OVVERO

# Il Governo svizzero



**P**er l'immagine di un politico il contatto con il popolo è sempre positivo, ma di solito il «bagnone di folla» è il risultato di una scenografia tutt'altro che spontanea, esattamente come nella foto del nostro Governo federale in corpore. In Svizzera però il contatto dei politici con il popolo non è limitato a queste

occasioni ufficiali: ancora oggi infatti i membri del Consiglio federale e la cancelliera della Confederazione possono uscire in strada e mescolarsi ai cittadini spontaneamente, senza guardie del corpo o particolari misure di sicurezza. Un privilegio che si spera possa restare tale ancora a lungo.

# Il Consiglio federale

Il Governo della Svizzera è costituito dai sette membri del Consiglio federale, eletti per un quadriennio dall'Assemblea federale plenaria. Il presidente della Confederazione è eletto solo per un anno ed è «primus inter pares», ossia primo fra pari. Dirige le sedute del Consiglio federale e assume particolari funzioni di rappresentanza. La cancelliera della Confederazione è il capo dello Stato maggiore del Collegio governativo.



**Eveline Widmer-Schlumpf**

Capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia  
Membro dell'UDC ●  
Consigliera federale dal 2008

**Moritz Leuenberger**

Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni  
Membro del PS ●  
Consigliere federale dal 1995

**Micheline Calmy-Rey**

Capo del Dipartimento federale degli affari esteri  
Membro del PS ●  
Consigliera federale dal 2003

**Samuel Schmid**

Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport  
Membro dell'UDC ●  
Consigliere federale dal 2001

**Pascal Couchepin Presidente della Confederazione**

Capo del Dipartimento federale dell'interno  
Membro del PLR ●  
Consigliere federale dal 1998

**Doris Leuthard**

Capo del Dipartimento federale dell'economia  
Membro del PPD ●  
Consigliera federale dal 2006

**Corina Casanova**

Membro del PPD ●  
Cancelliera della Confederazione dal 2008

**Hans-Rudolf Merz Vicepresidente del Consiglio federale**

Capo del Dipartimento federale delle finanze  
Membro del PLR ●  
Consigliere federale dal 2004

## I compiti del Consiglio federale

In qualità di massima autorità direttiva del Paese, il Consiglio federale è in primo luogo responsabile dell'attività di governo. Deve costantemente

- valutare la situazione risultante dall'evoluzione nello Stato e nella società e dagli avvenimenti nazionali ed esteri;
- determinare gli obiettivi fondamentali e gli strumenti dell'attività statale;
- pianificare, coordinare e garantire l'applicazione della politica governativa;
- rappresentare la Confederazione all'interno e all'esterno.

Il Consiglio federale deve inoltre sorvegliare regolarmente e sistematicamente l'Amministrazione federale e garantire che l'attività di quest'ultima sia efficiente, legale e funzionale. Partecipa inoltre al processo legislativo

- dirigendo la procedura legislativa preliminare;
- sottoponendo all'Assemblea federale leggi e decreti federali;
- emanando ordinanze purché ne sia autorizzato dalla Costituzione o dalla legge.

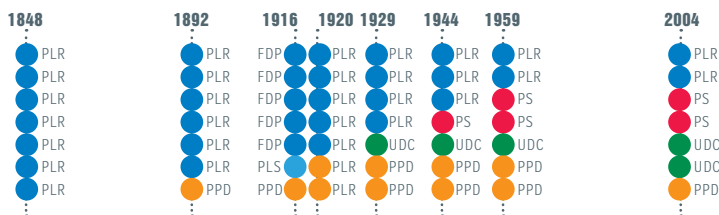
Infine elabora il preventivo e il piano finanziario. Intraprende attività amministrative solo eccezionalmente.

Il Consiglio federale si riunisce di norma una volta alla settimana, occupandosi in media di 2000 – 2500 affari nel corso di un anno. Oltre alle sedute straordinarie convocate a breve scadenza in funzione dei bisogni, il Consiglio federale si riunisce più volte all'anno per giornate di riflessione consacrate a temi speciali e complessi.

Le sedute sono presiedute dal presidente o dal vicepresidente in sua assenza: possono durare da un'ora a dieci ore.

I dipartimenti preparano gli affari, ma il Consiglio federale decide in modo collegiale. Ogni membro dispone di un voto: il cancelliere della Confederazione ha il diritto di presentare proposte e di prendere la parola, non ha però il diritto di voto.

### La composizione partitica del Consiglio federale dal 1848



Il grafico mostra la rappresentanza dei partiti in seno al Consiglio federale dal 1848: dal dominio esclusivo dei liberali, durato oltre settant'anni, fino all'attuale composizione del Governo in base alla formula magica.

## Collegialità

Giusta l'articolo 177 della Costituzione federale il Consiglio federale è un organo collegiale in seno al quale ogni membro ha gli stessi diritti e gli stessi obblighi.

Ogni mercoledì mattina il Governo federale tiene una seduta ordinaria, durante la quale i membri esprimono le loro opinioni in merito agli oggetti all'ordine del giorno e prendono le relative decisioni. In linea di massima il Consiglio federale cerca di evitare una vera e propria votazione; la maggioranza risulta spesso già dalle discussioni. Le decisioni prese sono presentate verso l'esterno come un voto solo e difese con gli argomenti che hanno avuto il sopravvento nel corso delle discussioni. Questo significa che i consiglieri federali che non condividono l'opinione della maggioranza devono tuttavia sostenere le decisioni prese in seno all'organo governativo.

## Concordanza

La Costituzione federale prescrive che occorre tener conto delle diverse regioni del Paese, non prescrive però la concordanza; quest'ultima è venuta a crearsi nel corso di decenni grazie alla protezione delle minoranze, molto sentita in Svizzera.

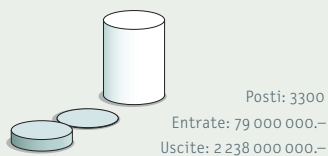
Concordanza non significa tuttavia che tutti i membri del Parlamento e del Governo abbiano la stessa opinione (o debbano averla), bensì che in questi organi tutte le opinioni sono rappresentate e hanno il loro peso – in un certo qual modo in base alla loro forza presso gli aventi diritto di voto.

Nell'elezione del Consiglio federale succede spesso che il diritto di un partito a un seggio non sia contestato ma che al posto del candidato da esso nominato venga eletto un membro del partito più gradito alla maggioranza parlamentare.

## «Formula magica»

Così viene definita dal 1959 la composizione partitica del Consiglio federale. Allora, per la prima volta, i partiti vennero rappresentati nel Governo nazionale in proporzione ai voti ottenuti: per il PS con il 26,3%, il PLR con il 23,7% ed il PPD con il 23,3% vennero designati due consiglieri federali ciascuno, mentre per l'UDC con l'11,6% un solo consigliere federale. Questa composizione rimase invariata per 44 anni. Poiché con l'elezione del Consiglio nazionale del 19 ottobre 2003 l'UDC è diventata il partito più forte con il 26,9% dei suffragi e il PPD quello più debole con il 14% dei voti, il Parlamento ha deciso di nominare due rappresentanti dell'UDC e uno del PPD alle elezioni del Consiglio federale del 10 dicembre 2003.

# Dove lavorano i circa 36 000 impiegati della Confederazione



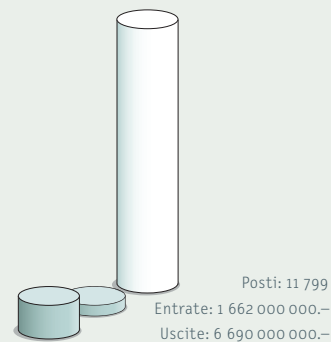
Capo del Dipartimento:  
**Micheline Calmy-Rey**



Capo del Dipartimento:  
**Pascal Couchepin**



Capo del Dipartimento:  
**Eveline Widmer-Schlumpf**



Capo del Dipartimento:  
**Samuel Schmid**

**Dipartimento federale degli affari esteri DFAE**

**Dipartimento federale dell'interno DFI**

**Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP**

**Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS**

**Segreteria generale**

**Segreteria generale**

**Segreteria generale**

**Segreteria generale**

**Segreteria di Stato**

**Ufficio federale per l'uguaglianza tra donna e uomo UFU**

**Ufficio federale di giustizia UFG**

**Ufficio dell'uditor in capo**

**Direzione politica**

**Ufficio federale della cultura UFC**

**Ufficio federale di polizia fedpol**

**Difesa**

**Direzione del diritto internazionale pubblico**

**Biblioteca nazionale svizzera BN**

**Ufficio federale della migrazione UFM**

**Protezione della popolazione**

**Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC**

**Archivio federale svizzero AFS**

**Ministero pubblico della Confederazione MPC**

**Sport**

**Direzione delle risorse e della rete esterna DRE**

**Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera**

**Ufficio federale di metrologia Metas**

**armasuisse**

**Rappresentanze diplomatiche e consolari della Svizzera all'estero**

**Ufficio federale della sanità pubblica UFSP**

**Ufficio federale della proprietà intellettuale IPI**

**Ufficio federale di statistica UST**

**Istituto svizzero di diritto comparato ISDC**

**Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS**

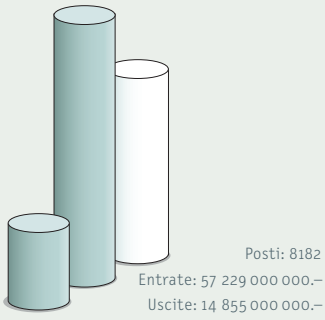
**Commissione federale delle case da gioco CFCG**

**Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER**

**Settore dei politecnici federali Settore dei PF**

**Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic**

Le organizzazioni contrassegnate con l'ombreggiatura sono autonome. I dati riguardanti i posti e il bilancio non sono pertanto considerati nelle cifre dei corrispondenti dipartimenti.



Capo del Dipartimento:  
**Hans-Rudolf Merz**



Capo del Dipartimento:  
**Doris Leuthard**



Capo del Dipartimento:  
**Moritz Leuenberger**



Cancelliera della Confederazione:  
**Corina Casanova**

**Dipartimento federale delle finanze DFF**

**Segreteria generale**

**Amministrazione federale delle finanze AFF**

**Ufficio federale del personale UFPER**

**Amministrazione federale delle contribuzioni AFC**

**Amministrazione federale delle dogane AFD**

**Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione UFIT**

**Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL**

**Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP**

**Commissione federale delle banche CFB**

**Controllo federale delle finanze CDF**

**Regia federale degli alcool RFA**

**Cassa pensioni della Confederazione Pubblica**

**Dipartimento federale dell'economia DFE**

**Segreteria generale**

**Segreteria di Stato dell'economia SECO**

**Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT**

**Ufficio federale dell'agricoltura UFAG**

**Ufficio federale di veterinaria UFV**

**Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE**

**Ufficio federale delle abitazioni UFAB**

**Sorveglianza dei prezzi**

**Commissione della concorrenza Comco**

**Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC**

**Segreteria generale**

**Ufficio federale dei trasporti UFT**

**Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC**

**Ufficio federale dell'energia UFE**

**Ufficio federale delle strade USTRA**

**Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM**

**Ufficio federale dell'ambiente UFAM**

**Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE**

**Cancelleria federale CaF**

**Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza**

## La Cancelleria federale CaF

---

Il 2008 è per la Confederazione il primo anno della nuova legislatura: come in molti altri Stati il ciclo elettorale e legislativo e il periodo amministrativo del Parlamento durano quattro anni. Segue questo ritmo anche l'attività strategica e pianificatoria del Consiglio federale.

Questo è importante anche per la Cancelleria federale in quanto Stato maggiore del Consiglio federale. Insieme ai sette dipartimenti la Cancelleria federale ha definito per l'inizio della legislatura la pianificazione quadriennale. Ora contribuisce a definire gli obiettivi annui delle diverse unità amministrative, il che ha a sua volta un'influenza diretta sulle attività del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.

### Settore Consiglio federale

---

Ogni mercoledì alle 9.00 in punto nell'ala ovest di Palazzo federale comincia la seduta settimanale del Consiglio federale. Il lavoro svolto dalla **Sezione degli affari del Consiglio federale** durante le settimane precedenti ogni seduta crea le condizioni affinché il Consiglio federale possa decidere su varie decine di oggetti nel corso di tre o quattro ore. A questo scopo bisogna scambiare con i dipartimenti e gli uffici centinaia di documenti. L'esame di questi documenti è particolarmente importante perché prima di decidere il Consiglio federale chiede il parere dei suoi membri nella cosiddetta procedura di corapporto. In questa occasione il Consiglio federale può esaminare eventuali divergenze di opinioni ancora esistenti.

La **Sezione del diritto** svolge funzioni di controllo e di consulenza nell'ambito del processo di legislazione e consiglia i dipartimenti e gli uffici. Sottopone inoltre a un esame giuridico e formale tutte le proposte di decisione presentate al Consiglio federale. Le leggi e le ordinanze entrano in vigore soltanto dopo la loro pubblicazione ufficiale. Spetta al **Centro delle pubblicazioni ufficiali** (CPU) provvedere affinché il Foglio federale, le due raccolte del diritto federale (la Raccolta ufficiale e la Raccolta sistematica del diritto federale) e le perizie rientranti nell'ambito della Giurisprudenza delle autorità amministrative della Confederazione siano pubblicati in modo rapido e corretto nelle tre lingue ufficiali. Il Foglio federale contiene i disegni di legge che verranno poi rielaborati dal Parlamento, nonché i messaggi e i rapporti esplicativi del Consiglio federale. Le raccolte del diritto federale contengono il diritto vigente. Che esse sono indispensabili ai giuristi ma anche a molti privati lo provano le 500 000 consultazioni quotidiane della versione elettronica.

I **Servizi linguistici centrali** in collaborazione con l'Ufficio federale di giustizia garantiscono che le leggi e le ordinanze come pure tutti gli altri testi ufficiali della Confederazione siano redatti in una lingua comprensibile e vicina ai cittadini. Si occupano inoltre della traduzione di testi e della revisione delle traduzioni svolte negli uffici, nell'intento di garantire che le comunicazioni del Governo siano accessibili a tutte le comunità linguistiche allo stesso tempo e in forma qualitativamente identica. In questo senso i Servizi linguistici svolgono un ruolo di tutela del plurilinguismo nel nostro Stato federale. Un ausilio importante per la comunicazione e la traduzione è la banca dati terminologica *Termdat*, un dizionario elettronico multilingue che contiene dizionari specializzati e un elenco di abbreviazioni giuridiche e amministrative come pure relative a numerosi altri ambiti.

### Settore Cancelleria della Confederazione

---

La **Sezione Pianificazione e strategia** è responsabile degli strumenti di pianificazione e di rendiconto politici del Consiglio federale: il programma di legislatura, gli obiettivi annui, il rapporto di gestione. Coordina l'elaborazione degli obiettivi dell'Amministrazione federale ed esamina la coerenza dei principali affari del Consiglio federale rispetto alla politica globale in atto e a quella prevista. Assiste inoltre la Conferenza dei Segretari generali, il massimo organo di coordinamento dell'Amministrazione federale.

La **Sezione Diritti politici** provvede affinché i diritti politici, particolarmente importanti per la Svizzera, possano essere esercitati in modo ottimale. Essa presta consulenza ai comitati d'iniziativa e di referendum, controlla le liste delle firme presentate, esamina le iniziative popolari, organizza le votazioni popolari federali e le elezioni del Consiglio nazionale e accompagna le prove pilota di voto elettronico.

La **Sezione Gestione degli atti e dei processi** sostiene i collaboratori della Cancelleria federale in questioni pratiche e teoriche riguardanti documenti cartacei ed elettronici.

La Svizzera si trova periodicamente confrontata con situazioni di crisi di varia portata (ad es. inondazioni nell'agosto 2005, tsunami nel dicembre 2004, epidemia SARS nel marzo 2003) e deve reagirvi adeguatamente. Questi avvenimenti sono spesso una sfida per l'Amministrazione federale. Per questo motivo è importante che i membri direttivi degli uffici, dei dipartimenti e della Cancelleria federale si preparino costantemente ad affrontare queste situazioni. La capacità di agire e dirigere in condizioni difficili e in tempi ristretti può essere acquisita in maniera mirata.



Cancelliera della Confederazione:

**Corina Casanova**

Vicecancellieri: Oswald Sigg,  
Thomas Helbling (dal 1° giugno)

Palazzo federale ovest, 3003 Berna

031 322 31 53

Responsabili dell'informazione: Hansruedi Moser, Claude Gerbex

[www.admin.ch](http://www.admin.ch)

Il compito di garantire la formazione a livello direttivo è svolto dal **Servizio specializzato Formazione alla condotta strategica**. Organizza workshop, incontri informativi e esercitazioni apposite.

I compiti principali dei **Servizi interni** comprendono la gestione del personale, la contabilità e la pianificazione finanziaria, la logistica, il servizio degli uscieri, la gestione delle manifestazioni nella residenza von Wattenwyl e nella tenuta del «Lohn» e la conferma dell'autenticità delle firme per autorità estere.

## Settore Informazione e comunicazione

La **Sezione Informazione e comunicazione** rappresenta per il Consiglio federale un importante strumento di conduzione. Sotto la direzione del vicecancelliere e portavoce del Consiglio federale, la Cancelleria federale provvede, dopo le sedute del Consiglio federale, insieme con i competenti capidipartimento e i loro Stati maggiori, a un'informazione costante e coerente del Parlamento, dei media e dell'opinione pubblica. Questo avviene fra l'altro mediante conferenze stampa, che possono essere seguite in diretta in Internet (<http://www.admin.ch/ch/d/conferenza/index.html>), e comunicati stampa, che tutti possono ottenere in abbonamento direttamente all'indirizzo [www.news.admin.ch](http://www.news.admin.ch) o consultare su [www.admin.ch](http://www.admin.ch). Inoltre il vicecancelliere e il suo gruppo si occupano della redazione dell'opuscolo con le spiegazioni del Consiglio federale sugli oggetti federali in votazione.

La **Sezione Governo elettronico** gestisce il portale Internet dell'Amministrazione federale [www.admin.ch](http://www.admin.ch) e su mandato della Confederazione e dei Cantoni il sito [www.ch.ch](http://www.ch.ch), il portale d'accesso nazionale della Svizzera. Svolge inoltre compiti direttivi e di coordinamento nel settore del Governo elettronico.

Il **Forum politico alla Käfigturm** ospita esposizioni con contenuto politico o sociale e relativi cicli di discussioni. Organizza inoltre regolarmente conferenze stampa e cicli di conferenze su temi attuali o storici. Per maggiori dettagli consultare il sito [www.kaefigturm.admin.ch](http://www.kaefigturm.admin.ch).

La **Biblioteca centrale del Parlamento e dell'Amministrazione federale** è una biblioteca scientifica a disposizione dei membri del Parlamento e dell'Amministrazione. Grazie al sistema *Alexandria* è collegata in rete con altre 36 biblioteche e centri di documentazione dell'Amministrazione federale.

La **Sezione di sostegno in materia di comunicazione** offre consulenza all'Amministrazione federale per le questioni concettuali e strategiche della comunicazione.

## Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza

Sorveglia le modalità di elaborazione dei dati da parte degli organi federali, nonché dei privati e delle organizzazioni. In caso di violazioni di prescrizioni può raccomandare di modificare o di cessare determinate elaborazioni. Inoltre assiste e informa sia privati sia organi della Confederazione e dei Cantoni. Consiglia gli uffici federali e i dipartimenti nell'applicazione del principio della trasparenza, che facilita l'accesso ai documenti ufficiali, e conduce la procedura di conciliazione quando sorgono conflitti fra i richiedenti e gli uffici interpellati.

# Sempre pronti

**Q**uando in un punto qualsiasi del globo infuria un ciclone, trema la terra, erutta un vulcano o sopraggiunge una catastrofe di altro tipo, Markus S. Hischier (con la cravatta sulla foto) è uno dei primi a saperlo.

È anche uno dei primi che può reagire: in quanto capo della Sezione Materiale, tecnica d'intervento e trasporti della Direzione dello sviluppo e della cooperazione del Dipartimento federale degli affari esteri è infatti raggiungibile 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. Così può organizzare tempestivamente gli aiuti.

In caso di intervento, discute con Bernhard Aeschlimann, capo della Centrale del materiale del Corpo svizzero di aiuto umanitario (a destra sulla foto), per stabilire che cosa è necessario e in che quantità.

Qui a Wabern sono immagazzinati più di 3500 articoli di vario genere per approvvigionare 10 mila persone: dalle coperte di lana e le pastiglie contro il mal di testa agli sterilizzatori per l'acqua, i telefoni satellitari e gli alloggi di emergenza. Anche sacchi per cadaveri.

Nel giro di poche ore, da qui parte tutto il necessario verso le zone sinistrate, a condizione che siano disponibili i mezzi per trasportare i beni, le squadre della catena di salvataggio ed eventualmente i loro 24 cani.

Anche questo è un compito di Markus S. Hischier: in poche ore organizza il noleggio di aerei ed eventualmente anche navi, ad esempio per evacuare rapidamente i cittadini svizzeri dalle regioni di crisi.

*Markus Hischier e Bernhard Aeschlimann sono due dei 3660 impiegati della Confederazione che lavorano per il Dipartimento federale degli affari esteri DFAE. Svolgono un lavoro che pochi conoscono, ma che è utile a molti.*



# Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Il DFAE tutela gli interessi della Svizzera all'estero. Cura e coordina la politica estera svizzera. La sua attività si basa su cinque obiettivi di politica estera:

- convivenza pacifica tra i popoli
- rispetto dei diritti dell'uomo e promovimento della democrazia
- tutela degli interessi economici svizzeri all'estero
- alleviamento della miseria e della povertà nel mondo
- salvaguardia delle basi naturali della vita

## Segreteria generale



Segretario generale:	Posti:	Ricavi:	-
<b>Peter Müller</b>	<b>53</b>	Spese:	<b>45 000 000.-</b>

La Segreteria generale come stato maggiore sostiene il ministro degli esteri nella direzione del Dipartimento. Pianifica e coordina tutti gli affari del Dipartimento.

È competente anche per:

- le pubbliche relazioni
- la vigilanza sulle ambasciate e i consolati e sulla gestione finanziaria alla centrale
- il coordinamento della telematica del Dipartimento
- l'attuazione delle pari opportunità nel DFAE
- l'applicazione della legge federale del 17 dicembre 2004 sul principio di trasparenza dell'amministrazione

## Segreteria di Stato



Segretario di Stato:	Posti:	Ricavi:	-
<b>Michael Ambühl</b>	<b>271</b>	Spese:	<b>270 000 000.-</b>

Il segretario di Stato – dopo il capodipartimento – è il numero 2 del Dipartimento e il primo interlocutore del Consiglio federale nelle questioni di politica estera. È il capo della Direzione politica e dirige lo sviluppo e la pianificazione della politica estera nonché la redazione di rapporti all'attenzione delle autorità politiche. Ove necessario rappresenta il capo del Dipartimento per esempio nelle sedute delle Commissioni della politica estera del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. Fanno parte della sua attività contatti regolari con gli omologhi all'estero o a Berna. Dossier importanti sono inoltre la cooperazione con l'ONU, lo sviluppo delle relazioni con l'UE nonché la politica di sicurezza e di pace.

L'Ufficio dell'integrazione è aggregato alla Segreteria di Stato; è un servizio comune del DFAE e del DFE. Coordina le relazioni con l'UE e l'Associazione europea di libero scambio (AELS).

## Direzione politica

Capo:	Posti e budget:
<b>Michael Ambühl</b> , Segretario di Stato e Direttore politico	contenuti nelle cifre relative alla Segreteria di Stato

Riconoscere i focolai di tensione e di crisi, valutare le possibilità globali del nostro Paese, sviluppare le strategie di politica estera: alla Direzione politica affluiscono tutte le informazioni che permettono di tutelare gli interessi della Svizzera all'estero. La Direzione politica è l'artefice della politica estera svizzera e l'organo preposto a tutte le rappresentanze estere. Consta di quattro divisioni geografiche e di cinque divisioni tematiche:

- *Divisione politica I* (Europa, Consiglio d'Europa, OSCE, collaborazione transfrontaliera)
- *Divisione politica II / America*
- *Divisione politica II / Africa e Medio Oriente*
- *Divisione politica II / Asia e Oceania*
- *Divisione politica III* (ONU, presenza della Svizzera nelle organizzazioni internazionali, politica dello Stato ospite, francofonia)
- *Divisione politica IV* (politica di pace e sicurezza umana, politica dei diritti dell'uomo, politica umanitaria e migrazione, pool di esperti per la promozione civile della pace)
- *Divisione politica V* (finanze ed economia, ambiente, trasporti, energia e scienza, cultura)
- *Divisione politica VI* (servizio per gli Svizzeri all'estero e politica in materia di Svizzeri all'estero, consigli di viaggio all'estero e gestione delle crisi)
- *Segreteria politica* (analisi, documentazione e pianificazione; politica internazionale di sicurezza)

Alla Direzione politica è aggregata *Presenza Svizzera*. Quest'ultima promuove all'estero la comprensione e la simpatia per il nostro Paese e mette in valore l'attrattiva e la diversità svizzera.

## Direzione del diritto internazionale pubblico



Direttore:	Posti:	Ricavi:	-
<b>Paul Seger</b>	<b>41</b>	Spese:	<b>6 000 000.-</b>

Il diritto internazionale pubblico disciplina la convivenza pacifica degli Stati. Una politica estera che si attiene a norme internazionali è prevedibile e credibile. Per la politica estera svizzera il diritto internazionale pubblico è un importante riferimento. Quale «coscienza giuridica» del DFAE e centro di competenze della Confederazione per il diritto internazionale la Direzione provvede affinché la Svizzera rispetti i propri obblighi di diritto internazionale pubblico, verso l'interno e verso l'esterno. A tal fine partecipa a negoziati, alla conclusione e all'applicazione dei trattati di diritto internazionale pubblico e si impegna per far riconoscere i diritti svizzeri nei confronti dell'estero.



Capo del Dipartimento:  
**Micheline Calmy-Rey**

Palazzo federale Ovest, 3003 Berna  
031 322 31 53  
Responsabili dell'informazione: Jean-Philippe Jeannerat,  
Lars Knuchel, Marie-Marceline Kurmann  
[www.eda.admin.ch](http://www.eda.admin.ch)

Essa si occupa di molti temi: la neutralità, i diritti dell'uomo e il diritto internazionale umanitario come pure le questioni giuridiche della collaborazione transfrontaliera o dei provvedimenti da adottare riguardo agli averi di dittatori.

Cura inoltre tradizionalmente le relazioni con il Principato del Liechtenstein.

## Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC



Direttore: **Walter Fust** (fino ad aprile)    Posti: **536**    Ricavi: -    Spese: **1 433 000 000.-**

[www.deza.admin.ch](http://www.deza.admin.ch)

Conformemente alla Costituzione, la Svizzera contribuisce ad alleviare la miseria e la povertà nel mondo, a far rispettare i diritti dell'uomo, a promuovere la convivenza pacifica dei popoli. La Direzione dello sviluppo e della cooperazione esegue questo mandato. La sua attività all'estero comprende tre ambiti:

- cooperazione allo sviluppo bilaterale e multilaterale
- aiuto umanitario (incluso il Corpo svizzero di aiuto umanitario)
- cooperazione con l'Europa dell'Est.

Obiettivo della *cooperazione allo sviluppo* è la lotta contro la povertà nel senso di un aiuto all'autoaiuto. La DSC promuove l'autonomia economica e istituzionale, contribuisce a migliorare le condizioni di produzione, aiuta ad affrontare i problemi ambientali e provvede a migliorare l'accesso alla formazione e all'approvvigionamento sanitario delle fasce di popolazione più sfavorite.

L'*aiuto umanitario* si prefigge di salvare vite e alleviare sofferenze: per adempiere questo compito, dopo le catastrofi naturali o i conflitti armati mobilita il Corpo svizzero di aiuto umanitario e sostiene organizzazioni partner.

La *cooperazione con l'Europa dell'Est* sostiene i Paesi dell'Europa dell'Est e della Comunità degli Stati indipendenti (CSI) sul cammino verso la democrazia e l'economia di mercato.

Mentre l'aiuto umanitario viene fornito laddove è più necessario, l'aiuto allo sviluppo bilaterale si concentra su 17 Paesi prioritari in Africa, Asia e America latina. La cooperazione con l'Europa dell'Est è focalizzata su dieci Paesi dell'Europa sud-orientale e della CSI. A livello multilaterale la DSC collabora in particolare con le organizzazioni dell'ONU, con la Banca mondiale e con le Banche di sviluppo regionali.

Le competenze specifiche della Direzione sono organizzate nel settore «Temi e sapere specialistico». I punti prioritari sono:

- prevenzione dei conflitti
- buona gestione degli affari pubblici
- sviluppo sociale
- lavoro e reddito
- risorse naturali e ambiente

La DSC svolge essa stessa determinate azioni, sostiene programmi di organizzazioni multilaterali e fornisce contributi a opere assistenziali svizzere e internazionali.

## Direzione delle risorse e della rete esterna DRE



Direttore: **Martin Dahinden**    Posti: **306**    Ricavi: **40 000 000.-**    Spese: **174 000 000.-**

La direzione delle risorse e della rete esterna ha tre compiti principali:

- È responsabile della garanzia, della gestione e del controllo delle risorse (personale, finanze, logistica, informatica, licenze ecc.) e provvede affinché siano impiegate efficacemente per il conseguimento degli obiettivi del Dipartimento.
- Intrattiene una rete di rappresentanze diplomatiche e consolari adeguata ai bisogni della politica estera e degli Svizzeri all'estero. Prende provvedimenti per la protezione delle medesime e dei loro membri e garantisce la comunicazione e il coordinamento tra la rete esterna e la centrale di Berna.
- Provvede affinché le prestazioni consolari siano efficienti e adeguate alle esigenze dei clienti. Crea le premesse per una gestione aziendale imperniata sui risultati nelle rappresentanze svizzere all'estero e sostiene queste ultime nell'esecuzione dei loro compiti.

Rientrano nei suoi compiti anche la legislazione, l'applicazione del diritto e la consulenza giuridica per il Dipartimento (eccezione fatta per il settore del diritto internazionale pubblico).

Ad essa è subordinata la Centrale viaggi della Confederazione che organizza i viaggi di servizio internazionali per tutta l'Amministrazione federale.

## Rappresentanze diplomatiche e consolari della Svizzera all'estero

Posti: **2093**    Ricavi: **39 000 000.-**    Spese: **310 000 000.-**

Circa 150 rappresentanze tutelano gli interessi della Svizzera nei confronti di altri Stati e organizzazioni internazionali. Forniscono prestazioni per i concittadini all'estero e l'economia. Fanno parte delle rappresentanze le ambasciate, i consolati generali, i consolati, le missioni multilaterali e gli uffici di cooperazione.

## Cinque nuovi ambasciatori svizzeri

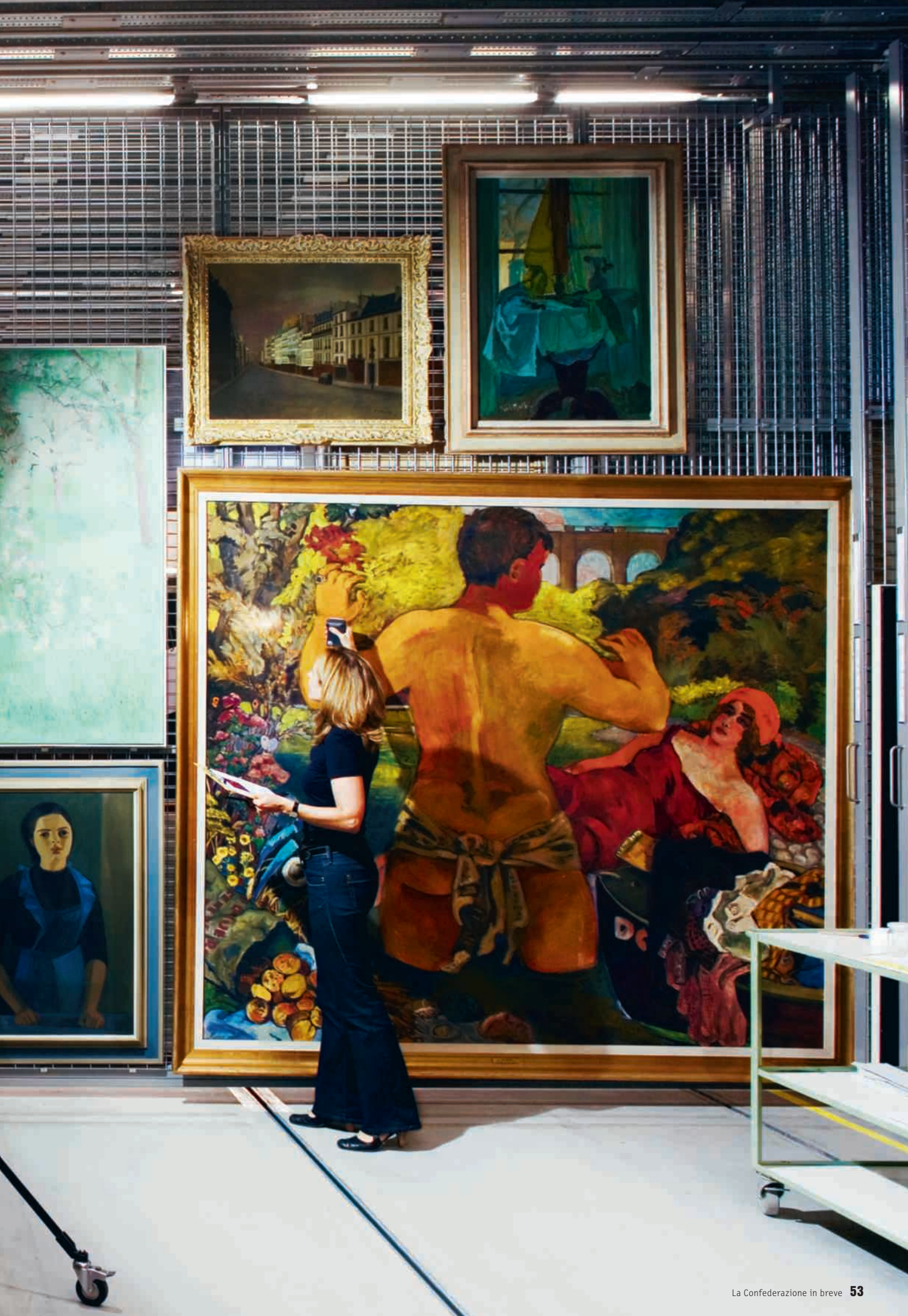
**S**i chiamano «Paule» (il quadro in basso a sinistra), «Intimità» (il più grande) o anche «Melo in fiore». Non sono tra i più giovani (hanno tutti superato la quarantina), ma si apprestano a rappresentare all'estero il nostro Paese e la sua produzione artistica.

Ma prima di iniziare il loro viaggio verso un'ambasciata svizzera per decorare sale d'attesa e salotti d'incontri ufficiali si devono sottoporre all'esame scrupoloso della conservatrice della Collezione d'arte della Confederazione Monika Dannegger, che, prima di dare la via libera alla spedizione in bagaglio diplomatico, verbalizza dettagliatamente lo stato di conservazione di ognuno dei cinque quadri.

I quadri appartengono a una collezione in costante espansione che annovera già più di ventimila opere. Da oltre un secolo la Confederazione acquista regolarmente lavori di artiste e artisti svizzeri. Con queste opere e altre donazioni di privati si è così costituito nel tempo uno dei più grandi patrimoni di arte svizzera.

Qualche opera attende ancora nel nostro magazzino di essere scoperta da un diplomatico o un nuovo direttore dell'Amministrazione federale, mentre le altre fanno già tutte bella mostra di sé nelle nostre 300 ambasciate e consolati di tutto il mondo e negli uffici di direttori e consiglieri federali.

*Monika Dannegger è una delle 2257 collaboratrici del Dipartimento federale dell'interno DFI. Svolge un lavoro che pochi conoscono, ma che è utile a molti.*



# Dipartimento federale dell'interno DFI

## Segreteria generale

[www.dfi.admin.ch](http://www.dfi.admin.ch)



Segretario generale: <b>Pascal Strupler</b>	Posti: <b>62</b>	Ricavi: <b>1 000 000.-</b> Spese: <b>36 000 000.-</b>
--	---------------------	--

Oltre a fungere da interfaccia tra gli uffici federali e il capodipartimento, la Segreteria generale svolge compiti di pianificazione, coordinamento e controllo e presta consulenza all'intero dipartimento. Il suo servizio giuridico è incaricato di vigilare sull'operato delle fondazioni nazionali e internazionali di utilità pubblica. Alla Segreteria generale sono sottoposti amministrativamente la segreteria della Commissione federale contro il razzismo, il Servizio per la lotta al razzismo e l'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità.

## Ufficio federale per l'uguaglianza tra donna e uomo UFU

[www.parita-svizzera.ch](http://www.parita-svizzera.ch)



Direttrice: <b>Patricia Schulz</b>	Posti: <b>12</b>	Ricavi: <b>-</b> Spese: <b>8 000 000.-</b>
---------------------------------------	---------------------	---

L'UFU si occupa principalmente della parità sul posto di lavoro e in famiglia. Nel 2008 la sua attenzione è rivolta in particolare alla parità salariale, alla lotta alle molestie sessuali sul posto di lavoro, alla conciliabilità tra impegni familiari e professionali e alla prevenzione della violenza nei rapporti di coppia. All'UFU è sottoposta amministrativamente la segreteria della Commissione federale per le questioni femminili.

## Ufficio federale della cultura UFC

[www.bak.admin.ch](http://www.bak.admin.ch)



Direttore: <b>Jean-Frédéric Jauslin</b>	Posti: <b>220</b>	Ricavi: <b>4 000 000.-</b> Spese: <b>202 000 000.-</b>
--	----------------------	---

L'UFC si occupa della promozione e mediazione culturale, della tutela del patrimonio culturale e dei monumenti storici e gestisce la Collezione d'arte della Confederazione, la Biblioteca nazionale svizzera con l'Archivio di letteratura e il Gabinetto delle stampe, i Musei nazionali e pregiate collezioni della Confederazione. Oltre a sostenere il cinema, le arti visive e il design, si fa interprete delle esigenze delle diverse comunità linguistiche e culturali. Fanno parte dell'UFC anche il Servizio specializzato trasferimento dei beni culturali e l'Ente opere d'arte frutto di spoliazioni.

L'articolo costituzionale sulla cultura consente di ridefinire la politica e la promozione culturali della Confederazione e la collaborazione con Cantoni, Comuni e privati. I messaggi concernenti la legge sulla promozione della cultura e la revisione della legge sulla Fondazione Pro Helvetia costituiscono, insieme al disegno di legge concernente i musei e le collezioni della Confederazione, i punti focali dell'attività dell'UFC.

## Biblioteca nazionale svizzera BN

[www.nb.admin.ch](http://www.nb.admin.ch)



Direttrice: <b>Marie-Christine Doffey</b>	Posti: <b>126</b>	Ricavi: <b>-</b> Spese: <b>34 000 000.-</b>
--	----------------------	--

La BN colleziona, cataloga, conserva e rende accessibili a tutti le pubblicazioni stampate ed elettroniche che hanno un legame con la Svizzera. Inoltre conta diverse collezioni speciali, tra le quali spiccano l'Archivio svizzero di letteratura e il Gabinetto delle stampe. Fa parte della BN anche il Centro Dürrenmatt di Neuchâtel.

## Archivio federale svizzero AFS

[www.archivio-federale.ch](http://www.archivio-federale.ch)



Direttore: <b>Andreas Kellerhals</b>	Posti: <b>47</b>	Ricavi: <b>-</b> Spese: <b>16 000 000.-</b>
---	---------------------	--

L'AFS valuta, salvaguarda, cataloga e rende accessibili i documenti di valore archivistico della Confederazione. Il patrimonio archivistico (11,4 terabyte e oltre 50 chilometri lineari) comprende documenti originali, quali la Costituzione federale, atti amministrativi, fotografie, filmati, documenti sonori o banche dati.

La conservazione di questi documenti è fondamentale per garantire la continuità e la trasparenza dello Stato di diritto e il controllo democratico sull'operato del Governo e dell'amministrazione pubblica da parte delle cittadine e dei cittadini.

Nei prossimi anni l'AFS sarà in particolare chiamato a coadiuvare l'Amministrazione federale nella transizione verso il governo elettronico.

## Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera

[www.meteoschweiz.ch](http://www.meteoschweiz.ch)



Direttore: <b>Daniel K. Keuerleber-Burk</b>	Posti: <b>273</b>	Ricavi: <b>36 000 000.-</b> Spese: <b>79 000 000.-</b>
--	----------------------	---

Estate 2007: la Svizzera è colpita da acquazzoni e violenti temporali. Inondazioni e frane provocano alcune vittime e ingenti danni materiali a strade, edifici e linee ferroviarie. Non si tratta di un caso isolato. In Svizzera il maltempo imperversa più volte all'anno. Chi si informa in modo adeguato può tuttavia proteggere se stesso e le sue proprietà.

MeteoSvizzera emette – 24 ore al giorno e 365 giorni all'anno – bollettini meteorologici e, in situazioni di maltempo, anche avvisi per la Svizzera. Informa rapidamente in caso di pericolo sia le autorità competenti, sia la popolazione e i mass media. Inoltre, in più di 700 località sparse in tutta la Svizzera, MeteoSvizzera gestisce stazioni di rilevamento al suolo, radar meteorologici e vari altri strumenti di telerilevamento. Questi dati sono elaborati con complessi modelli matematici che consentono di stilare le previsioni meteorologiche per i successivi dieci giorni. MeteoSvizzera prepara per enti privati e commerciali previsioni particolari in funzione delle più disparate esigenze.



Capo del Dipartimento:  
**Pascal Couchepin**

Inselgasse, 3003 Berna  
031 322 80 33  
Responsabili dell'informazione: Jean-Marc Crevoisier, Katja Zürcher  
[www.dfi.admin.ch](http://www.dfi.admin.ch)

## Ufficio federale della sanità pubblica UFSP [www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch)



Direttore: <b>Thomas Zeltner</b>	Posti: <b>403</b>	Ricavi: <b>99 000 000.-</b>	Spese: <b>2 242 000 000.-</b>
-------------------------------------	----------------------	--------------------------------	----------------------------------

L'UFSP promuove la salute di tutte le persone residenti in Svizzera. La sua strategia consiste, da un lato, nel sensibilizzare i singoli sull'importanza di comportamenti responsabili per salvaguardare il proprio benessere fisico e, dall'altro, nell'assicurare una promozione della salute, una prevenzione delle malattie e degli infortuni e un sistema di cure efficaci a beneficio dell'intera popolazione. Di conseguenza l'UFSP si occupa di argomenti quali le epidemie e le malattie infettive, la prevenzione della tossicodipendenza e di altre dipendenze, la sicurezza delle derrate alimentari, la protezione da radiazioni e rumori, il controllo delle sostanze tossiche e dei prodotti chimici, la ricerca sulle cellule staminali, il bioterrorismo, l'assicurazione malattie e infortuni.

## Ufficio federale di statistica UST [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch)



Direttrice: <b>Adelheid Bürgi-Schmelz</b>	Posti: <b>524</b>	Ricavi: <b>1 000 000.-</b>	Spese: <b>149 000 000.-</b>
--	----------------------	-------------------------------	--------------------------------

La statistica contribuisce a dare trasparenza ai dibattiti pubblici e alle discussioni politiche. Per tale ragione, l'UST fornisce informazioni sullo stato e sull'evoluzione della Svizzera nei più svariati settori. I dati rilevati servono a capire il presente e pianificare il futuro. L'Annuario statistico, il Prontuario statistico, ma soprattutto il portale Internet forniscono una panoramica delle informazioni disponibili e permettono di accedere a ulteriori statistiche. I principi su cui fonda l'operato dell'UST sono l'orientamento ai bisogni degli utenti, la scientificità, la protezione dei dati e l'attualità.

## Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS [www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch)



Direttore: <b>Yves Rossier</b>	Posti: <b>243</b>	Ricavi: <b>475 000 000.-</b>	Spese: <b>11 921 000 000.-</b>
-----------------------------------	----------------------	---------------------------------	-----------------------------------

La Confederazione investe circa un quarto del suo budget nella protezione sociale. Negli ultimi anni questo importo si aggirava attorno ai 13-14 miliardi di franchi. L'UFAS garantisce la continuità e l'aggiornamento del sistema nei suoi settori di competenza: l'AVS, l'AI, le prestazioni complementari, la previdenza professionale (casse pensioni), le indennità per perdita di guadagno (servizio militare e maternità) e gli assegni familiari nell'agricoltura. L'invecchiamento della popolazione e il calo della natalità impongono di trovare soluzioni per l'AVS. La 5ª revisione dell'AI ha lo scopo di aumentare il numero dei disabili che restano nel mondo del lavoro e di ridurre le spese dell'assicurazione per avviare il risanamento finanziario.

## Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca SER [www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch)



Direttore: segretario di Stato <b>Mauro Dell'Ambrogio</b>	Posti: <b>103</b>	Ricavi: <b>2 000 000.-</b>	Spese: <b>1 909 000 000.-</b>
--	----------------------	-------------------------------	----------------------------------

La SER si occupa di tutte le questioni nazionali e internazionali concernenti l'educazione secondaria superiore e universitaria, la ricerca e il settore spaziale. La SER è incaricata di preparare le decisioni e di metterle in atto per garantire una politica coerente in questi ambiti. Tra i suoi dossier principali figurano la maturità, la promozione delle università cantonali, nonché la preparazione e il controllo dell'attuazione del mandato di prestazioni della Confederazione al settore dei PF. Destinando mezzi al Fondo nazionale, alle accademie, agli istituti di ricerca al di fuori del settore universitario, alla cooperazione della Svizzera a organizzazioni di ricerca internazionali e alla partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali la SER investe nella qualità della piazza della ricerca Svizzera. Infine coordina e finanzia la politica della Svizzera nel settore spaziale per quanto concerne tutti gli aspetti scientifici e industriali.

## Settore dei politecnici federali Settore dei PF [www.ethrat.ch](http://www.ethrat.ch)



Presidente del Consiglio dei PF: <b>Fritz Schiesser</b>	Posti: <b>12 000</b>	Ricavi: <b>-</b>	Spese: <b>2 154 000 000.-</b>
--	-------------------------	---------------------	----------------------------------

Il settore dei PF è un sistema coordinato di scuole universitarie tecnico-scientifiche e istituzioni di ricerca. Il Consiglio dei PF, composto di undici personalità di spicco del mondo della ricerca, dell'economia e della politica, dirige sul piano strategico i due politecnici di Zurigo e Losanna e i quattro istituti di ricerca IPS, FNP, LPMR e IFADPA. Il settore, che conta 12 000 impiegati e circa 20 000 studenti e dottorandi, fornisce prestazioni al più alto livello scientifico in stretta collaborazione con la società, l'economia e le scuole universitarie svizzere ed estere.

## Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic [www.swissmedic.ch](http://www.swissmedic.ch)



Direttore: <b>Jürg Schnetzer</b>	Posti: <b>284</b>	Ricavi: <b>71 500 000.-</b>	Spese: <b>67 000 000.-</b>
-------------------------------------	----------------------	--------------------------------	-------------------------------

Per tutelare la salute delle persone e degli animali, gli agenti terapeutici sono sottoposti a sorveglianza statale. Swissmedic garantisce che siano disponibili sul mercato svizzero esclusivamente prodotti terapeutici di alta qualità, sicuri ed efficaci. Questa attività di controllo include il riconoscimento precoce di nuovi rischi e la rapida adozione di provvedimenti di sicurezza.



## Dopo tre minuti è chiaro: è lui!

**O**ppure, al contrario, non è sicuramente lui! – Gli esperti dell'Ufficio federale di polizia (fedpol) stabiliscono velocemente se un'impronta digitale appartiene a una determinata persona oppure se è assolutamente da escludersi una corrispondenza. E questo grazie a AFIS.

AFIS è l'abbreviazione che indica il sistema automatico d'identificazione delle impronte digitali, in uso in Svizzera già da più di un ventennio.

La procedura della polizia scientifica, che smaschera i delinquenti e assolve gli innocenti, si basa sul fatto che ogni essere umano è unico, almeno per quanto riguarda le cosiddette creste cutanee papillari delle sue mani e dita; scoperta che risale alla fine del XIX secolo e che serve al lavoro della polizia.

Quello che Guido Balmer, collaboratore di fedpol, vede dal suo computer è solo un'impronta digitalizzata; a lui non è visibile né a chi appartiene né la relazione all'indagine. Per ragioni di precauzione in materia di protezione dei dati queste informazioni sono infatti registrate altrove. Soltanto se una ricerca conduce a una corrispondenza con un'impronta registrata, la si collega con i dati sulla persona e sul caso.

Con AFIS attualmente gli esperti di fedpol eseguono in media quotidianamente 300 identificazioni di persone, i record di dati registrati si aggirano a circa 750 000.

*Guido Balmer è uno dei 2397 dipendenti della Confederazione nel Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP.*

*Lui e i suoi colleghi svolgono un lavoro che pochi conoscono, ma che è utile a molti.*



# Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

## Segreteria generale

[www.ejpd.admin.ch](http://www.ejpd.admin.ch)



Segretaria generale:	Posti: 117	Ricavi SG:	-
<b>Sonja Bietenhard</b>	SCI: 89	Spese SG:	28 000 000.-
Capo SCI:		Ricavi SCI:	52 000 000.-
<b>Christian Baumann</b>		Spese SCI:	57 000 000.-

Come un vigile urbano a un incrocio molto trafficato la Segreteria generale dirige la collaborazione tra le differenti parti del DFGP: coordina le pratiche per il Parlamento e per il Consiglio federale, informa i cittadini sulle attività del Dipartimento per mezzo di Internet o dei media; gestisce in modo centralizzato le questioni finanziarie e del personale in seno al Dipartimento.

Il *Centro del Servizio informatico* costituisce una specialità. Sviluppa e gestisce applicazioni informatiche delicate dal punto di vista della sicurezza nei settori giustizia, polizia e migrazione, come ad esempio sistemi di ricerca o il casellario giudiziale. Inoltre è responsabile del controllo della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

## Ufficio federale di giustizia UFG

[www.bj.admin.ch](http://www.bj.admin.ch)



Direttore:	Posti:	Ricavi:	12 000 000.-
<b>Michael Leupold</b>	206	Spese:	147 000 000.-

Hans e Peter sono una coppia da cinque anni. Hanno registrato la loro unione domestica presso l'ufficio dello stato civile costituendo una comunità di vita con diritti e doveri reciproci. La legge sull'unione domestica registrata, entrata in vigore nel 2007, migliora lo statuto giuridico delle coppie omosessuali in ambiti quali il diritto successorio e il diritto delle assicurazioni sociali e della previdenza professionale, senza tuttavia equiparare l'unione registrata al matrimonio.

Questo è solo un esempio dei vari atti legislativi che l'UFG elabora nell'ambito del diritto pubblico, del diritto internazionale privato e del diritto penale. L'Ufficio presta inoltre consulenza all'Amministrazione federale in ambito legislativo e allestisce perizie.

A livello internazionale l'UFG rappresenta la Svizzera dinnanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo e collabora con autorità straniere nel settore dell'assistenza giudiziaria.

## Ufficio federale di polizia fedpol

[www.fedpol.admin.ch](http://www.fedpol.admin.ch)



Direttore:	Posti:	Ricavi:	1 000 000.-
<b>Jean-Luc Vez</b>	832	Spese:	220 000 000.-

Il 1° agosto 2007, poco dopo la celebrazione ufficiale sul praticello del Grütli, esplose una carica esplosiva. Che cosa significa questo avvenimento per l'Ufficio federale di polizia?

Fedpol opera nel settore del perseguimento penale. Dopo questo attentato la Polizia giudiziaria federale (PGF) svolge indagini al fine di scoprire gli autori del reato. Oltre ai reati commessi con esplosivi, alla PGF compete anche il perseguimento penale in casi di gravi crimini come ad esempio nell'ambito della criminalità organizzata.

Fedpol è responsabile anche della protezione di persone tutelate dal diritto internazionale. Il 1° agosto il Servizio federa-

le di sicurezza ha garantito la protezione della presidente della Confederazione Micheline Calmy-Rey prima, durante e dopo la celebrazione sul Grütli.

Il Servizio di analisi e prevenzione individua tempestivamente minacce, ad esempio costituite dal terrorismo, dallo spionaggio oppure dall'estremismo violento. In questo senso ha analizzato la situazione prima del 1° agosto e ha informato i Cantoni in merito a possibili minacce.

## Ufficio federale della migrazione UFM

[www.bfm.admin.ch](http://www.bfm.admin.ch)



Direttore:	Posti:	Ricavi:	44 000 000.-
<b>Eduard Gnesa</b>	614	Spese:	972 000 000.-

All'UFM competono le questioni in materia di stranieri, richiedenti l'asilo e rifugiati. Alla fine del 2006 1 554 527 persone erano in possesso di un permesso di dimora o di soggiorno e 44 869 erano richiedenti l'asilo o persone ammesse provvisoriamente. Del totale di 1,6 milioni di persone, quasi la metà è costituita dalla manodopera indispensabile per l'economia.

Nel 2006 l'UFM ha deciso in merito a più di 46 700 domande di naturalizzazione e a più di 11 100 domande d'asilo. Ha rilasciato circa 158 800 permessi di lavoro e oltre 584 700 visti.

L'integrazione degli stranieri è importante; le regole fondamentali della convivenza vanno accettate. Il rapporto sull'integrazione pubblicato nel 2006 dimostra che l'integrazione nel complesso è riuscita. Vi sono però anche delle lacune. In collaborazione con vari dipartimenti e uffici sono state elaborate 45 misure integrative che riguardano diversi settori; tra i più importanti, l'insegnamento della lingua, il lavoro, la formazione.

## Ministero pubblico della Confederazione MPC

[www.ba.admin.ch](http://www.ba.admin.ch)



Procuratore generale:	Posti:	Ricavi:	1 000 000.-
<b>Erwin Beyeler</b>	111	Spese:	33 000 000.-

In quanto autorità preposta al perseguimento penale il Ministero pubblico della Confederazione dirige le indagini e sostiene l'accusa nel caso di reati diretti contro la Confederazione o che ledono fortemente i suoi interessi.

Nell'ambito della giurisdizione federale rientrano ad esempio lo spionaggio, i reati commessi da impiegati federali nell'esercizio delle loro funzioni nonché i reati connessi con materiale esplosivo o radioattivo. In veste di autorità della Confederazione preposta alle indagini e alla pubblica accusa, il Ministero pubblico è responsabile dei casi concernenti la criminalità organizzata e il terrorismo, il riciclaggio di denaro e la corruzione nonché la criminalità economica con forti collegamenti internazionali o intercantonali.

Altri compiti sono l'esecuzione di domande di assistenza giudiziaria inoltrate da autorità straniere preposte al perseguimento penale e la promozione della collaborazione transnazionale nella lotta contro il crimine.



Capo del Dipartimento:  
**Eveline Widmer-Schlumpf**

Palazzo federale Ovest, 3003 Berna  
031 322 18 18  
Responsabili dell'informazione: Livio Zanolari  
[info@gs-ejpd.admin.ch](mailto:info@gs-ejpd.admin.ch)  
[www.ejpd.admin.ch](http://www.ejpd.admin.ch)

## Ufficio federale di metrologia Metas

[www.metas.ch](http://www.metas.ch)



Direttore: <b>Christian Bock</b>	Posti: <b>112</b>	Ricavi: <b>7 000 000.-</b>	Spese: <b>34 000 000.-</b>
-------------------------------------	----------------------	-------------------------------	-------------------------------

I prodotti ed i servizi svizzeri si contraddistinguono per la loro alta qualità, precisione e affidabilità. Per mantenere questa qualità, la nostra economia deve essere in grado di misurare, verificare e valutare le caratteristiche dei suoi prodotti e servizi con la dovuta accuratezza.

Che si tratti della precisione nella produzione, del conteggio dell'energia elettrica o del rispetto di valori limite nell'ambiente: economia e società funzionano soltanto grazie a una misurazione corretta.

L'ufficio federale di metrologia realizza le misure di riferimento nazionali della Svizzera, provvede al loro riconoscimento a livello internazionale e le trasmette con la necessaria accuratezza alla ricerca, all'economia e alla società. È in grado di tarare gli strumenti di misurazione più precisi creando così i presupposti in Svizzera per misurazioni e verificazioni sufficientemente precise.

## Ufficio federale della proprietà intellettuale IPI

[www.ige.ch](http://www.ige.ch)



Direttore: <b>Roland Grossenbacher</b>	Posti: <b>208</b>	Ricavi: <b>44 633 000.-</b>	Spese: <b>43 877 000.-</b>
---	----------------------	--------------------------------	-------------------------------

La bandiera svizzera sul coltello da tasca dell'esercito è decorazione o marchio? I cosmetici sviluppati in Svizzera ma prodotti all'estero sono «swiss made»? E che ci fa la croce svizzera su una pentola cinese? Per farla breve: quanta Svizzera è necessaria per affermare che un prodotto è svizzero? L'Istituto si occupa degli aspetti giuridici di questo argomento attuale e scottante. Infatti si tratta nientedimeno che della posizione della piazza economica svizzera e della reputazione dell'indicazione di origine svizzera.

L'istituto, detto anche «Ufficio brevetti», non protegge quindi soltanto invenzioni (pionieristiche): registra ad esempio anche il *design* di mobili o il marchio di una nuova bevanda ed effettua ricerche nell'ambito delle invenzioni affinché un'impresa innovativa non si trovi in difficoltà, quando qualcuno vuole «rubarle» la sua proprietà intellettuale.

## Istituto svizzero di diritto comparato ISDC

[www.isdc.ch](http://www.isdc.ch)



Direttrice: <b>Eleanor Cashin Ritaine</b>	Posti: <b>30</b>	Ricavi: <b>3 000 000.-</b>	Spese: <b>7 000 000.-</b>
--	---------------------	-------------------------------	------------------------------

L'Istituto autonomo fornisce consulenza alle organizzazioni internazionali, ai tribunali, agli studi legali, alle autorità, alle imprese e ai privati in Svizzera e all'estero riguardo a questioni giuridiche concernenti tutti i sistemi giuridici nazionali. Propone inoltre al legislatore svizzero modelli di riferimento e fonti d'ispirazione per l'elaborazione di leggi e di contratti nell'ambito del diritto pubblico.

La biblioteca dell'Istituto mette a disposizione degli scienziati di tutto il mondo 300 000 opere scritte in più di 60 lingue.

L'ISDC organizza ogni anno numerosi convegni su tematiche attuali nell'ambito del diritto comparato e pubblica regolarmente i suoi lavori di ricerca.

## Commissione federale delle case da gioco CFCG

[www.esbk.admin.ch](http://www.esbk.admin.ch)



Direttore: <b>Jean-Marie Jordan</b>	Posti: <b>31</b>	Ricavi: <b>5 000 000.-</b>	Spese: <b>9 000 000.-</b>
--	---------------------	-------------------------------	------------------------------

Giocare a poker come James Bond? Lo si può fare in una delle 19 case da gioco svizzere sulle quali la CFCG esercita la sua vigilanza. La vincita non è, ovviamente, garantita; garantiti sono però un gioco corretto e il divertimento. La CFCG, il cui obiettivo principale è fare in modo che il gioco continui a essere un piacere, controlla che le case da gioco s'impegnino ad applicare in modo professionale le misure prescritte volte a prevenire la dipendenza dal gioco. È così garantito che i consistenti flussi di denaro versati sotto forma di imposte dalle case da gioco non siano accompagnati da sofferenze umane e costi sociali elevati. La CFCG persegue inoltre i giochi d'azzardo illegali al di fuori dei Casinò.





**Dipartimento federale della difesa,  
della protezione della popolazione  
e dello sport DDPS**

## È cambiato qualcosa?

**C**oloro che, per motivi privati o professionali, si spostano su un terreno poco familiare, per orientarsi hanno bisogno di una buona carta – e naturalmente della capacità di saperla leggere. Una buona carta ha soprattutto tre caratteristiche: chiarezza, precisione, attualità.

Se le nostre carte nazionali presentano queste caratteristiche, è anche grazie all'operatore di bordo Hanspeter Gautschi del Servizio di volo di swisstopo (denominazione abbreviata utilizzata da qualche anno in luogo di «Ufficio federale di topografia»).

Hanspeter Gautschi esegue regolarmente fotografie aeree di ogni metro quadrato della Svizzera – naturalmente sempre quando il tempo è bello e né la nebbia né la neve celano la vista su strade e sentieri.

Nessun particolare della superficie terrestre gli sfugge. Una stradina livellata o un campo edificato, un ghiacciaio che si ritira o un bosco che avanza, pascoli che scompaiono, stagni che si interrano, ma anche un centro di giardinaggio che prende il posto dei giardini familiari o un nuovo centro commerciale che sta sorgendo: grazie alla sua camera digitale di precisione, egli registra ogni mutamento del paesaggio.

I dati servono, tra l'altro, all'aggiornamento di tutte le carte nazionali; sono però anche le tessere di un mosaico che compone un altro prodotto di swisstopo molto richiesto: Swissimage, un'immagine della Svizzera vista dall'alto, ricca di dettagli e assolutamente fedele.

---

*Hanspeter Gautschi è uno dei 13 230 impiegati del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS. Svolge un lavoro che pochi conoscono, ma che è utile a molti.*

# Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS

## Segreteria generale



Segretario generale: <b>Markus Seiler</b>	Posti: <b>305</b>	Ricavi: Spese:	<b>2 000 000.-</b> <b>130 000 000.-</b>
--	----------------------	-------------------	--

I compiti del capo del DDPS sono estremamente diversificati. La Segreteria generale (SG) è un team di specialisti di differenti settori che assiste il capo del DDPS nel suo lavoro quotidiano, ma che si occupa anche della pianificazione a medio e lungo termine. La SG dirige, coordina e controlla l'impiego ottimale delle risorse nei settori del personale, delle finanze, del diritto e dell'ambiente ed è responsabile della comunicazione e del Centro danni DDPS. Sono aggregati amministrativamente alla SG:

- la *Direzione della politica di sicurezza* (DPS). La DPS è responsabile della strategia in materia di politica di sicurezza, delle relazioni internazionali a livello di Dipartimento, dell'accompagnamento, sul piano della politica di sicurezza, degli impieghi dell'esercito in Svizzera e all'estero nonché della pianificazione dell'esercito e dell'armamento, della politica d'armamento, del controllo degli armamenti e del disarmo.
  - Il *Servizio informazioni strategico* (SIS). Il SIS fornisce e analizza, principalmente all'attenzione del Governo federale, informazioni di carattere politico, economico, militare e tecnico-scientifico provenienti dall'estero e relative a sviluppi che, per il nostro Paese, possono rappresentare un pericolo ma anche un'opportunità.
  - Lo *Stato maggiore della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza* (Stato maggiore della GSic). Gli affari della Giunta in materia di sicurezza, costituita da tre Consiglieri federali (ministro della difesa, ministro della giustizia e ministro degli esteri), sono sottoposti all'esame preliminare dell'Organo direttivo in materia di sicurezza. Lo Stato maggiore della GSic assiste i due organi di condotta fornendo analisi della situazione e contributi alla gestione delle crisi a livello di Confederazione.
- La SG si occupa infine dei tre centri ginevrini di fama mondiale: il Centro di politica di sicurezza, il Centro internazionale per lo sminamento a scopo umanitario e il Centro per il controllo democratico delle forze armate.

## Ufficio dell'uditore in capo

[www.oa.admin.ch](http://www.oa.admin.ch)



Uditore in capo: <b>Brigadiere Dieter Weber</b>	Posti e budget considerati nelle cifre della Segreteria generale
--	---

L'Ufficio dell'uditore in capo, indipendente dal comando dell'esercito e dell'Amministrazione, opera per consentire alla Giustizia militare di adempiere i propri compiti. L'Uditore in capo è il procuratore militare supremo; supervisiona i procedimenti penali e, in virtù delle Convenzioni di Ginevra, è competente anche per i procedimenti contro presunti criminali di guerra, indipendentemente dalla loro nazionalità e dal luogo in cui è stato perpetrato il crimine.

## Difesa

[www.armee.ch](http://www.armee.ch)



Capo dell'esercito: <b>Comandante di corpo Roland Nef</b>	Posti: <b>9958</b>	Ricavi: Spese:	<b>357 000 000.-</b> <b>5 188 000 000.-</b>
--	-----------------------	-------------------	--

Nell'abbreviazione DDPS la seconda «D» corrisponde a «Difesa». La Difesa costituisce il più grande settore dipartimentale ed è diretta dal capo dell'esercito, che riveste il grado di comandante di corpo (generale a tre stelle). Il settore dipartimentale Difesa comprende lo Stato maggiore di pianificazione e lo Stato maggiore di condotta, le Forze terrestri e le Forze aeree, l'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito, la Base logistica e la Base d'aiuto alla condotta.

Lo Stato maggiore di pianificazione, orientato al futuro, pianifica l'esercito di domani nonché i relativi materiali d'armamento che il Consiglio federale sottopone all'approvazione del Parlamento nel quadro dei programmi d'armamento annuali. Lo Stato maggiore di condotta pianifica e dirige la prontezza delle truppe e gli impieghi, sia che si tratti della sicurezza del World Economic Forum (WEF) di Davos, del promovimento della pace nei Balcani (p.es.: mediante la Swisscoy in Kosovo) oppure dell'aiuto in caso di catastrofe in Svizzera e all'estero.

I comandanti delle Forze terrestri e delle Forze aeree, che pure rivestono il grado di comandanti di corpo, assumono la responsabilità globale dell'istruzione e della prontezza delle formazioni terrestri e aeree.

L'istruzione e il perfezionamento degli ufficiali di milizia e dei militari di professione avviene nel quadro dell'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito. La Base logistica garantisce il rifornimento e lo sgombero integrale di armi, materiale e derrate alimentari, nonché la manutenzione e l'infrastruttura. Essa include anche le truppe sanitarie e le truppe dei trasporti. La Base d'aiuto alla condotta fornisce tutte le prestazioni elettroniche necessarie.



Capo del Dipartimento:  
**Samuel Schmid**

Palazzo federale est, 3003 Berna  
031 324 50 58  
Responsabili dell'informazione: Jean-Blaise Defago, Dominique Bugnon,  
Martin Bühler, Sebastian Hueber  
[www.vbs.admin.ch](http://www.vbs.admin.ch)

## Protezione della popolazione

[www.bevoelkerungsschutz.ch](http://www.bevoelkerungsschutz.ch)



Direttore: **Willi Scholl** Posti: **277** Ricavi: **9 000 000.-**  
Spese: **131 000 000.-**

Nell'abbreviazione DDPS la lettera «P» corrisponde a «Protezione della popolazione». Si tratta di un sistema integrato civile per la condotta, la protezione, il salvataggio e l'aiuto che assicura la collaborazione delle cinque organizzazioni partner: polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici e protezione civile. In caso di catastrofi o di situazioni d'emergenza, un organo di condotta assume il coordinamento e la direzione.

La protezione della popolazione incombe in larga misura ai Cantoni. La Confederazione, segnatamente l'Ufficio federale della protezione della popolazione, si occupa delle basi didattiche e del coordinamento, per esempio, in materia di allestimento di concetti, di protezione NBC (rischi nucleari, biologici e chimici), di istruzione e di infrastruttura. La Confederazione è in particolare competente per i provvedimenti in caso di aumento della radioattività, di emergenze concernenti gli sbarramenti idrici, di epidemie, di epizoozie o di conflitti armati.

Alla Centrale nazionale d'allarme di Zurigo incombe la responsabilità di dare l'allarme alla popolazione. Il Laboratorio di Spiez è l'istituto svizzero specializzato nella protezione contro i rischi risultanti dall'impiego di armi nucleari, biologiche e chimiche. I suoi servizi sono costantemente richiesti anche dall'ONU.

## Sport

[www.baspo.ch](http://www.baspo.ch)



Direttore: **Matthias Remund** Posti: **304** Ricavi: **12 000 000.-**  
Spese: **203 000 000.-**

Nell'abbreviazione DDPS la lettera «S» corrisponde a «Sport». L'Ufficio federale dello sport (UFSP) promuove lo sport e il movimento a beneficio dell'intera popolazione. Nell'ambito delle sue attività fa riferimento agli effetti positivi dello sport e del movimento nei settori «salute», «educazione», «prestazione» ed «economia». L'UFSP elabora, in collaborazione con altri enti, una politica nazionale in materia di sport ed espleta i relativi compiti. La Scuola universitaria federale dello sport di Macolin è responsabile della formazione, della ricerca e dello sviluppo. Inoltre dirige il programma nazionale di promozione dello sport, «Gioventù e Sport» di cui beneficiano annualmente circa 800 000 giovani in 60 discipline sportive.

A Macolin (presso Bienne) e a Tenero (presso Locarno), l'UFSP gestisce moderni centri di formazione e d'allenamento a disposizione della Scuola universitaria, delle federazioni, delle società e delle scuole.

All'UFSP è aggregata l'organizzazione di progetto «Poteri pubblici UEFA EURO 2008», che coordina le prestazioni della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni per quanto concerne lo svolgimento dei Campionati europei di calcio del 2008.

## armasuisse

[www.armasuisse.ch](http://www.armasuisse.ch)



Capo dell'armamento: **Alfred Markwalder** Posti: **955** Ricavi: **1 282 000 000.-**  
Spese: **1 038 000 000.-**

armasuisse è il Centro per gli acquisti, le tecnologie e gli immobili del DDPS. È uno dei due centri di competenza della Confederazione in materia di acquisti e assicura l'approvvigionamento dell'esercito e della protezione della popolazione con sistemi, veicoli, materiale e immobili. È diretta dal capo dell'armamento.

Sono poche le case svizzere in cui non si trova almeno un prodotto di armasuisse, per esempio una carta geografica o un atlante. Questi prodotti di elevata qualità sono realizzati dall'Ufficio federale di topografia (swisstopo), che è responsabile anche della misurazione ufficiale della Svizzera.

L'Ufficio federale dei sistemi di condotta, telematici e d'istruzione è il Centro di competenza per i moderni sistemi di condotta e di esplorazione (C4ISTAR) nonché per gli impianti di simulazione e d'allenamento.

L'Ufficio federale dei sistemi d'arma, dei veicoli e del materiale è responsabile dell'acquisto e della gestione dei sistemi aeronautici, dei sistemi terrestri, dei veicoli, dell'equipaggiamento e del vestiario.

Il settore Immobili di armasuisse gestisce circa 26 000 opere e 26 000 ettari di terreno del DDPS, il maggior proprietario fondiario del nostro Paese.

In quanto piattaforma per la ricerca e la tecnologia, il settore aziendale Scienza e tecnologia assicura le conoscenze necessarie per un esercito modernamente equipaggiato e per la pianificazione dello sviluppo militare. Poiché armasuisse si occupa delle armi e degli apparecchi durante il loro intero ciclo di vita, essa è pure responsabile della loro liquidazione.

## Fine della giornata di lavoro

**F**inalmente, dopo quindici anni di innumerevoli sedute, relazioni, convegni, carte e cifre, è tutto pronto. La nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni – ovvero la NPC – ha superato tutti gli ostacoli ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2008.

L'uomo al centro della fotografia, Gérard Wettstein, è il capoprogetto della NPC. Stavolta può spegnere le luci della Sala dei lampadari di buon'ora e congratularsi con Susanna Gadiant, Michelle Nyfeler e Antonio Iadarola per il buon esito di una delle più importanti riforme.

Il frutto delle negoziazioni e dei lavori svolti nella sede del Dipartimento federale delle finanze e negli uffici di tutti i Governi cantonali è costituito dalla principale ristrutturazione del federalismo svizzero.

La NPC persegue due obiettivi fondamentali: compensare le disparità cantonali e potenziare l'efficienza dello Stato e l'efficacia delle sue prestazioni. A tale proposito ridefinisce la ripartizione dei compiti e la perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni.

Questo eloquente esempio non è che uno dei numerosi tasselli del mosaico: finora la costruzione, l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali spettava ai Cantoni, sebbene la Confederazione rispondesse della parte più cospicua dei costi, stimati in media a ben l'87 per cento per la costruzione e la manutenzione e al 67 per cento per l'esercizio. Dall'entrata in vigore della NPC essa si assume il totale dei costi ma è l'unica committente e proprietaria.

*Gérard Wettstein e i suoi collaboratori sono quattro dei 9175 dipendenti del Dipartimento federale delle finanze DFF. Svolgono un lavoro che pochi conoscono, ma che è utile a molti.*





# Il Dipartimento federale delle finanze DFF

## Segreteria generale



Segretaria generale: **Elisabeth Meyerhans Sarasin** Posti: **108** Ricavi: - Spese: **47 000 000.-**

Un martedì sera al «Bernerhof». Gli uffici sono illuminati: vi è un andirivieni di gente, i dipartimenti consegnano gli ultimi pareri sugli affari del DFF che verranno trattati dal Consiglio federale nella seduta dell'indomani. Nella Segreteria generale (SG) vengono dati gli ultimi ritocchi ai progetti.

La SG pianifica e coordina gli affari e sostiene il Consigliere federale Hans-Rudolf Merz. La Comunicazione provvede a informare il pubblico. In questo settore l'improvvisazione sarebbe proprio fuori posto, anche solo a causa delle tre versioni linguistiche, visto che su tutti gli affari del Consiglio federale vengono fornite contemporaneamente informazioni in italiano, tedesco e francese. Alla SG è aggregato anche l'*Organo strategia informatica della Confederazione* (OSIC). Esso elabora le basi per l'ulteriore sviluppo dell'informatica in seno alla Confederazione e coordina a livello federale la protezione dei dati elettronici.

## Amministrazione federale delle finanze AFF

[www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch)



Direttore: **Peter Siegenthaler** Posti: **214** compresa l'Autorità di controllo, esclusi Swissmint (20) e UCC (559) Ricavi: **2 440 000 000.-** Spese: **6 522 000 000.-**

L'AFF è la custode della Cassa federale. Anche in questo ambito vige la vecchia regola secondo cui «non si deve spendere più di quanto si guadagna». Nel 2001 il Popolo ha incaricato il Consiglio federale e il Parlamento di non contrarre altri debiti. Il «freno all'indebitamento» esige dunque che le uscite non crescano più rapidamente delle entrate. Quando allestisce il preventivo per l'anno successivo, l'AFF deve rispettare questo mandato. Affinché la politica abbia sufficiente tempo per stabilire i giusti indirizzi, l'AFF elabora parimenti un piano finanziario per i tre anni successivi al preventivo nel quale figurano tutte le uscite approvate e quelle probabili. In tal modo è possibile accertare tempestivamente se determinati progetti devono essere bloccati o se devono essere decise nuove entrate.

Con una contabilità trasparente l'AFF assicura che Parlamento e Popolo possano controllare come sono impiegate le varie entrate della Confederazione e se le loro decisioni sono attuate.

## Ufficio federale del personale UFFER

[www.epa.admin.ch](http://www.epa.admin.ch)



Direttrice: **Barbara Schaefer** (dal 1° maggio) Posti: **89** Ricavi: - Spese: **131 000 000.-**

La chiave del successo di un Paese sta nelle persone, siano esse imprenditori, inventori, gente con spirito d'iniziativa, coraggio, diligenza e volontà, uomini e donne consapevoli della qualità, ma anche abili, con spirito competitivo e tanta voglia di raccogliere successi. Persone piene di abnegazione e con obiettivi

da perseguire, rispettose del proprio compito e pazienti nelle relazioni con gli altri. Il nostro successo dipenderà dalla misura in cui queste forze umane potranno svilupparsi liberamente. Questo vale per la società e per l'economia, ma anche per lo Stato. Occorrono impiegati statali forti e consapevoli per realizzare uno Stato solido, ma snello. LUFFER crea le basi che consentono alla Confederazione di attirare e tenere i migliori collaboratori.

## Amministrazione federale delle contribuzioni AFC

[www.estv.admin.ch](http://www.estv.admin.ch)



Direttore: **Urs Ursprung** Posti: **982** Ricavi: **43 033 000 000.-** Spese: **5 776 000 000.-**

Perché quando siamo in un ristorante «fast food» ci viene chiesto se vogliamo mangiare l'hamburger sul posto o se lo vogliamo portare con noi? Non solo per il sacchetto! Infatti, se consumato per strada l'hamburger è sottoposto a una tassazione più bassa, di solo il 2,4 per cento in luogo del 7,6 per cento. Per risolvere questa e altre problematiche l'AFC è stata incaricata di preparare una revisione totale della legge sull'IVA.

Questo è solo uno dei suoi numerosi compiti. Nel complesso l'AFC è l'Ufficio federale che procura la maggior parte delle entrate della Confederazione.

## Amministrazione federale delle dogane AFD

[www.ezv.admin.ch](http://www.ezv.admin.ch)



Direttore: **Rudolf Dietrich** Posti: **4435** Ricavi: **10 521 000 000.-** Spese: **1 275 000 000.-**

Più di 10 000 autocarri, 330 000 automobili e 660 000 viaggiatori attraversano quotidianamente la frontiera svizzera. L'AFD deve quindi garantire un passaggio dei confini per quanto possibile senza complicazioni. La libera circolazione delle persone e delle merci è un fattore di importanza vitale per un Paese situato al centro dell'Europa come il nostro. Al fine di garantire un rapido disbrigo delle formalità, senza peraltro spalancare le porte al contrabbando e alla violazione del diritto, le dogane sono quindi costantemente impegnate a ottimizzare i controlli alla frontiera «in funzione dei rischi». Con sondaggi mirati è comunque possibile scoprire la maggioranza delle irregolarità.

Allo stesso tempo l'AFC provvede a oltre un terzo delle entrate della Confederazione, dato che nel suo gettito figurano anche le imposte sugli oli minerali, sul tabacco e sugli autoveicoli, nonché la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP).



Capo del Dipartimento:  
**Hans-Rudolf Merz**

Bundesgasse 3, 3003 Berna  
031 322 60 33

Responsabili dell'informazione: Tanja Kocher, Dieter Leutwyler  
[www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch)  
[info@gs-admin.ch](mailto:info@gs-admin.ch)

## Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione UFIT

[www.bit.admin.ch](http://www.bit.admin.ch)



Direttore: <b>Marius Redli</b>	Posti: <b>789</b>	Ricavi: <b>338 000 000.-</b>	Spese: <b>323 000 000.-</b>
-----------------------------------	----------------------	---------------------------------	--------------------------------

Dal 2007 l'UFIT può emettere firme elettroniche qualificate tramite certificati. Gli utenti della trasmissione dei dati per via elettronica possono ora garantire l'integrità dei dati e l'identità del firmatario. In questo modo l'UFIT apre la strada alla trasmissione dei dati del futuro. Esso fornisce servizi all'Amministrazione federale, ai Cantoni, ai Comuni e ad altre organizzazioni.

## Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL

[www.bbl.admin.ch](http://www.bbl.admin.ch)



Direttore: <b>Gustave E. Marchand</b>	Posti: <b>651</b>	Ricavi: <b>830 000 000.-</b>	Spese: <b>700 000 000.-</b>
--	----------------------	---------------------------------	--------------------------------

Perché la maggior parte degli uffici dell'Amministrazione federale è dipinta di grigio chiaro e perché quasi ovunque troviamo gli stessi mobili? Perché gli impiegati non possono acquistare a loro piacimento scrivanie e sedie presso i fabbricanti di mobili di loro gradimento! Gli uffici sarebbero più colorati, ma anche molto costosi. L'acquisto in grandi quantità standardizzate è economicamente più vantaggioso dell'acquisto di merci singole. Sia che si intendano acquistare mille sedie, o dieci palette di penne oppure tonnellate di carta da stampa, bisogna sempre richiedere diverse offerte e quella economicamente più vantaggiosa ottiene alla fine la commessa da parte dell'UFCL, che provvede inoltre alla manutenzione e alla gestione degli immobili della Confederazione.

## Ufficio federale delle assicurazioni private UFAP

[www.bpv.admin.ch](http://www.bpv.admin.ch)



Direttrice: <b>Monica Mächler</b>	Posti: <b>92</b>	Ricavi: <b>27 000 000.-</b>	Spese: <b>23 000 000.-</b>
--------------------------------------	---------------------	--------------------------------	-------------------------------

L'agente di assicurazione che si reca al domicilio di qualcuno è gentile, ma il cliente che firma un contratto può anche controllare se l'impresa di assicurazione è solvibile e quindi in grado di coprire eventuali danni? Non tutti lo possono giudicare, ma l'UFAP è in grado di farlo. Esso esercita la sorveglianza sulle imprese di assicurazione private e rilascia le autorizzazioni per l'attività e i prodotti. Nel sito Internet sono elencate le imprese e le relative autorizzazioni.

## Commissione federale delle banche CFB

[www.ebk.admin.ch](http://www.ebk.admin.ch)



Direttore: <b>Daniel Zuberbühler</b>	Posti: <b>156</b>	Ricavi: <b>39 000 000.-</b>	Spese: <b>38 000 000.-</b>
---	----------------------	--------------------------------	-------------------------------

La CFB stabilisce le regole legali alle quali le banche e gli altri fornitori di servizi finanziari devono attenersi in Svizzera e ne sorveglia il rispetto. La CFB controlla quindi se gli operatori

del mercato finanziario svizzero rispettano anche effettivamente tali regole e interviene laddove esse siano state violate. Nel sito Internet della CFB sono elencate le imprese e le relative autorizzazioni.

## Controllo federale delle finanze CDF

[www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch)



Direttore: <b>Kurt Grütter</b>	Posti: <b>87</b>	Ricavi: <b>1 000 000.-</b>	Spese: <b>20 000 000.-</b>
-----------------------------------	---------------------	-------------------------------	-------------------------------

Quale organo supremo di vigilanza finanziaria della Confederazione, il CDF può esigere da tutti gli impiegati federali informazioni sulla loro attività. Con il necessario distacco critico, esso cerca di individuare lacune e punti deboli. Presta un'opera di convincimento competente contribuendo in tal modo a migliorare l'operato del personale federale. Il CDF punta sul dialogo con i servizi oggetto della verifica, poiché sa che in questo modo le sue raccomandazioni vengono per lo più accettate spontaneamente.

## Regia federale degli alcool RFA

[www.eav.admin.ch](http://www.eav.admin.ch)



Direttore: <b>Lucien Erard</b>	Posti: <b>149</b>	Ricavi: <b>280 000 000.-</b>	Spese: <b>32 000 000.-</b>
-----------------------------------	----------------------	---------------------------------	-------------------------------

La Regia influenza il mercato dell'alcool mediante imposte, controlli e limitazioni della pubblicità. Alcosuisse, il centro di profitto della Regia, è responsabile del commercio dell'etanolo (alcool ad alto tenore alcolico). L'aggiunta di etanolo nei carburanti sta acquisendo sempre maggiore importanza. Essa permette di ridurre di circa 600 000 tonnellate all'anno le emissioni di CO<sub>2</sub> in Svizzera. Oggigiorno sono in servizio già circa 150 stazioni di rifornimento che vendono benzina con il 5 per cento di etanolo. Presto se ne dovrebbero aggiungere una quindicina che offriranno benzina con l'85 per cento di etanolo.

## Cassa pensioni della Confederazione Publica

[www.publica.ch](http://www.publica.ch)



Direttore: <b>Werner Hertzog</b>	Posti: <b>118</b>	Ricavi: <b>1 045 000 000.-</b>	Spese: <b>2 124 000 000.-</b>
-------------------------------------	----------------------	-----------------------------------	----------------------------------

Datori di lavoro e associazioni del personale si sono dovuti occupare intensamente della previdenza professionale. Calcoli sbagliati sull'ammontare degli utili d'investimento e le conseguenti promesse troppo ottimistiche hanno costretto diverse casse di previdenza ad adottare misure di risanamento. A causa dell'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione, il sistema del primato delle prestazioni – ancora assai diffuso – deve essere sostituito dal primato dei contributi. Questo significa che le rendite non si basano più sull'ultimo stipendio ricevuto, ma unicamente sul capitale risparmiato. Inoltre, per tenere conto di nuovi modelli di vita, sarebbe opportuno rendere più flessibile l'età del pensionamento. Nell'ambito della revisione totale della legge su Publica la Confederazione è passata al primato dei contributi.

MAERSK

## È in arrivo una nave...

**P**orterà tulipani da Amsterdam, frumento dal Canada o, ad esempio, farina di pesce dal Perù.

Molti dei prodotti che la Svizzera importa giungono nel nostro Paese tramite i porti del Reno. E lo stesso vale per gran parte delle nostre esportazioni verso il resto del mondo: orologi e prodotti farmaceutici, macchine utensili, impianti dentali e numerosi altri prodotti di punta «made in Switzerland».

Grazie anche al contributo di Beat Leingruber, il traffico transfrontaliero di merci avviene in modo efficiente e regolare. In qualità di collaboratore scientifico alla Segreteria di Stato dell'economia, elabora accordi di libero scambio con i Paesi d'oltremare, ovvero contratti che risultano vantaggiosi per entrambi le parti in ugual misura, creando una cosiddetta situazione win-win.

Assolvere questo compito è tutt'altro che semplice: le industrie d'esportazione desiderano per i loro prodotti un accesso al mercato globale il più possibile privo di barriere; gli importatori vorrebbero evitare dazi all'importazione o altri tributi che rincarano il prezzo finale; infine occorre anche garantire la parità di trattamento ai nostri produttori locali.

Conciliare le esigenze di tutte le parti: gli esperti commerciali della SECO si esercitano ogni giorno nella pratica di questa difficile arte.

*Beat Leingruber è uno dei 2214 impiegati del  
Dipartimento federale dell'economia DFE.  
Svolge un lavoro che pochi conoscono, ma che è utile a molti.*



# Dipartimento federale dell'economia DFE

## Segreteria generale

[www.evd.admin.ch](http://www.evd.admin.ch)



Segretario generale: <b>Walter Thurnher</b>	Posti: <b>178</b>	Ricavi: Spese:	<b>25 000 000.-</b> <b>99 000 000.-</b>
--	----------------------	-------------------	--

La Segreteria generale è l'organo di stato maggiore e di coordinamento del Dipartimento federale dell'economia: essa fornisce consulenza e sostegno al capo del Dipartimento nello svolgimento delle sue attività ordinarie. Tra i suoi compiti rientrano la pianificazione, il coordinamento e il controllo delle attività, come pure il monitoraggio degli effetti delle decisioni adottate. Inoltre, tramite i settori Risorse umane, Finanze e logistica, Controlling e i Servizi linguistici la SG presta servizi, anche di tipo informatico, a tutto il Dipartimento.

Sul piano amministrativo, alla Segreteria generale sottostanno l'Ufficio del consumo e l'Organo d'esecuzione del servizio civile.

I consumatori svizzeri hanno accesso a più di 22 milioni di prodotti e servizi diversi. *L'Ufficio del consumo* tiene conto degli interessi del consumatore e, nel contempo, dell'economia nazionale. Per dar voce alle richieste dei consumatori e rafforzare la loro posizione, esso promuove un'informazione oggettiva.

L'anno scorso circa duemila Svizzeri sono stati ammessi al servizio civile sostitutivo. Sono stati in grado di esporre in modo credibile le ragioni per cui il servizio militare non è conciliabile con i loro principi. Nei sette centri regionali, distribuiti su tutto il territorio svizzero, *l'Organo d'esecuzione del servizio civile* organizza il disbrigo delle domande e le audizioni. Esso riconosce gli enti presso i quali è possibile prestare servizio civile e offre consulenza alle persone soggette al servizio civile e agli istituti d'impiego.

## Segreteria di Stato dell'economia SECO

[www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch)



Direttore: <b>Jean-Daniel Gerber</b>	Posti: <b>429</b>	Ricavi: Spese:	<b>13 000 000.-</b> <b>811 000 000.-</b>
---	----------------------	-------------------	---

L'obiettivo della SECO è di garantire una crescita economica sostenibile. Per conseguirlo, crea le necessarie condizioni quadro normative e politico-economiche.

I datori di lavoro e i lavoratori devono poter trarre profitto da una politica incentrata sulla crescita, dalla rimozione degli ostacoli commerciali e dall'abbassamento dei prezzi in uso in Svizzera. Nell'ambito della politica interna, la SECO costituisce un punto di connessione tra imprese, partner sociali e mondo politico. Essa favorisce uno sviluppo economico regionalmente e strutturalmente equilibrato e garantisce la protezione dei lavoratori. Con la sua politica del mercato del lavoro contribuisce a lottare contro la disoccupazione e a conservare quindi la pace sociale. La SECO si adopera affinché i beni, i servizi e gli investimenti svizzeri abbiano libero accesso a tutti i mercati. Per quanto concerne la politica estera, coopera alla creazione di regole efficienti, corrette e trasparenti applicabili all'economia mondiale. I rapporti tra la Svizzera e l'UE, come pure quelli con l'Associazione europea di libero scambio, sono coordinati dall'Ufficio dell'integrazione,

un servizio comune al Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e al Dipartimento federale dell'economia (DFE). La SECO fornisce anche un contributo allo sviluppo sostenibile e all'integrazione dei Paesi del Sud e dell'Est nell'economia mondiale nonché alla riduzione delle disparità sociali ed economiche nell'UE allargata.

Il Servizio di accreditamento svizzero (SAS), dipendente dalla SECO, è responsabile dell'ammissione di organismi d'esame e di valutazione della conformità privati e pubblici in base a requisiti riconosciuti internazionalmente.

## Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT

[www.bbt.admin.ch](http://www.bbt.admin.ch)



Direttrice: <b>Ursula Renold</b>	Posti: <b>129</b>	Ricavi: Spese:	<b>1 000 000.-</b> <b>1 144 000 000.-</b>
-------------------------------------	----------------------	-------------------	--

La formazione, la ricerca e l'innovazione rivestono un'importanza fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Insieme ai Cantoni e alle associazioni professionali l'UFFT si adopera per garantire una formazione professionale di elevata qualità. Esso coordina le scuole universitarie professionali, che non formano solo dirigenti, ma si impegnano anche nella ricerca applicata e nello sviluppo. La funzione di collegamento tra l'economia e la società è assunta dall'Agenzia per la promozione dell'innovazione. Essa sostiene progetti di ricerca, il trasferimento di sapere e tecnologia fra scuole universitarie e imprese e le persone creative nella fondazione di nuove ditte. Mediante i suddetti strumenti l'UFFT contribuisce a formare lavoratori qualificati e a far della Svizzera una piazza economica attrattiva.

## Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

[www.blw.admin.ch](http://www.blw.admin.ch)



Direttore: <b>Manfred Böttsch</b>	Posti: <b>965</b>	Ricavi: Spese:	<b>179 000 000.-</b> <b>3 576 000 000.-</b>
--------------------------------------	----------------------	-------------------	--

In Svizzera vi sono 1 065 118 ettari di terreno agricolo, nelle stalle vivono 1 560 000 capi di bestiame bovino e 188 024 persone sono attive in agricoltura. La Confederazione sostiene l'agricoltura con circa 3,4 miliardi di franchi all'anno. L'UFAG si impegna affinché gli agricoltori producano in modo sostenibile derrate alimentari di alta qualità, rispondenti ai bisogni del mercato. L'obiettivo è un'agricoltura multifunzionale, che sappia contribuire all'approvvigionamento della popolazione, alla conservazione delle basi naturali della vita come anche alla decentrazione degli insediamenti. È necessario trovare una soluzione socialmente sostenibile, mediando tra le esigenze poste dagli sviluppi della politica interna e la necessità di operare a livello internazionale. L'UFAG si occupa dell'evoluzione degli spazi agricoli e promuove le attività di ricerca nel settore dell'agricoltura.



Capo del Dipartimento:  
**Doris Leuthard**

Palazzo federale Est, 3003 Berna  
031 322 20 07  
Responsabili dell'informazione: Christophe Hans,  
Evelyn Kobelt, Simone Hug  
[www.evd.admin.ch](http://www.evd.admin.ch)

## Ufficio federale di veterinaria UFV

[www.bvet.admin.ch](http://www.bvet.admin.ch)



Direttore: <b>Hans Wyss</b>	Posti: <b>153</b>	Ricavi: <b>4 000 000.-</b>	Spese: <b>58 000 000.-</b>
--------------------------------	----------------------	-------------------------------	-------------------------------

Un turista viene fermato all'aeroporto di Ginevra con 200 chili di carne di scimmia, un altro cerca di importare illegalmente souvenir fatti di guscio di tartaruga. L'influenza aviaria si è nuovamente manifestata negli uccelli selvatici e gli avicoltori temono che possa colpire anche i loro animali. L'ESB invece è stata già debellata e si registrano ancora solo rari casi. Gli animalisti richiedono leggi più severe per la detenzione di animali e le cerchie dell'agricoltura si difendono con argomenti economici. I media scandalistici richiedono «misure incisive contro i cani da combattimento» – molti proprietari di cani, sebbene si comportino correttamente, si lamentano di sentirsi tormentati da coloro che odiano i cani.

Tutte queste situazioni hanno un punto in comune: esse appartengono alle tematiche conflittuali alle quali i collaboratori dell'Ufficio federale di veterinaria devono far fronte quotidianamente, quali salute e protezione degli animali, controlli relativi alla conservazione delle specie al confine e la collaborazione internazionale in questi ambiti. Molte delle suddette tematiche sono legate ad emozioni, ed è giusto che sia così, anche perché un ufficio federale che lavora per i cittadini non può non tener conto dei loro sentimenti e delle loro necessità.

## Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE

[www.bwl.admin.ch](http://www.bwl.admin.ch)



Delegata: <b>Gisèle Girgis-Musy</b>	Posti: <b>30</b>	Ricavi: <b>-</b>	Spese: <b>7 000 000.-</b>
--	---------------------	---------------------	------------------------------

Praticamente il 100 per cento delle materie prime, l'80 per cento dell'energia, circa un terzo delle derrate alimentari e buona parte dei medicinali più importanti sono importati dall'estero. Le attività svolte dall'approvvigionamento economico del Paese, con la collaborazione dell'economia privata, garantiscono che la popolazione svizzera possa disporre, in situazioni di crisi e in quantità sufficiente, di beni di vitale importanza.

## Ufficio federale delle abitazioni UFAB

[www.bwo.admin.ch](http://www.bwo.admin.ch)



Direttore: <b>Peter Gurtner</b>	Posti: <b>48</b>	Ricavi: <b>20 000 000.-</b>	Spese: <b>133 000 000.-</b>
------------------------------------	---------------------	--------------------------------	--------------------------------

Ogni anno si investono circa 24 miliardi di franchi nella costruzione di abitazioni. I costi dell'alloggio rappresentano per le economie domestiche la principale voce di spesa. Ogni anno i locatari pagano 25 miliardi di franchi di affitto e circa 18 miliardi di franchi vengono versati sotto forma di tassi ipotecari dai proprietari degli immobili ai creditori.

Per molte persone ed economie domestiche i costi dell'alloggio sono tuttavia troppo elevati in rapporto al loro reddito. Insieme alle cooperative edilizie l'UFAB si adopera affinché vi siano sufficienti alloggi a prezzi accessibili e che questi vengano adattati alle esigenze che sono in continuo cambiamento (come ad es. presenza di un accesso alle sedie a rotelle, connessione Internet ecc.). Esso interviene nei casi in cui le esigenze dei locatari si contrappongono a quelle dei proprietari, cercando di conciliare i rispettivi interessi sulla base del diritto locativo.

## Sorveglianza dei prezzi

[www.preisueberwacher.admin.ch](http://www.preisueberwacher.admin.ch)



Sorvegliante dei prezzi: <b>Rudolf Strahm</b>	Posti: <b>14</b>	Ricavi: <b>-</b>	Spese: <b>2 100 000.-</b>
--	---------------------	---------------------	------------------------------

In passato si trattava del prezzo di una tazza di caffè, oggi ad es. degli onorari dei medici o degli ospedali, del costo dei medicinali, delle bollette dell'acqua, del gas o dell'energia elettrica, della tassa sui rifiuti o delle tariffe postali: la Sorveglianza dei prezzi protegge i consumatori dai prezzi eccessivamente alti. Essa segue l'evoluzione dei prezzi: impedisce la formazione di prezzi abusivi – non frutto della libera concorrenza – oppure provvede alla loro eliminazione.

## Commissione della concorrenza Comco

[www.weko.ch](http://www.weko.ch)



Direttore: <b>Rafael Corazza</b>	Posti: <b>43</b>	Ricavi: <b>-</b>	Spese: <b>9 000 000.-</b>
-------------------------------------	---------------------	---------------------	------------------------------

Talvolta capita che i medicinali in Svizzera siano più cari che all'estero, che imprese dominanti mettano sotto pressione i loro fornitori o che società come Migros e Denner si uniscano. Tali processi possono avere conseguenze negative sui consumatori e su altre società analoghe. Nel suo ruolo di autorità indipendente, la Comco controlla questi processi, vieta cartelli illegali e interviene in caso di limitazioni della libera concorrenza. Essa si adopera in particolare per garantire alle imprese un accesso al mercato in Svizzera senza restrizioni e l'apertura delle frontiere.



**Dipartimento federale dell'ambiente,  
dei trasporti, dell'energia e  
delle comunicazioni DATEC**

# Tutto a posto? Sì, tutto ok!

**L**o stato dei motori è ineccepibile? Tutte le palette del compressore si presentano senza difetti? Ci sono fughe da qualche parte? Il profilo dei pneumatici è sufficiente? All'interno dell'aereo, le uscite di emergenza non risultano bloccate e sono correttamente illuminate? Gli estintori richiesti sono al loro posto e le maschere di ossigeno accessibili? E le cinture di sicurezza, sono tutte perfettamente funzionanti e intatte?

Punto per punto, Roland Steiner ispeziona l'Airbus A340 per controllarne l'idoneità al volo. Il suo collega, invece, verifica che i preparativi al volo siano stati effettuati correttamente dai piloti: i necessari documenti sono aggiornati secondo gli ultimi dati? Il carico di carburante è stato calcolato correttamente? E nel cockpit, è tutto esattamente come deve essere?

Gli specialisti dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) conducono ispezioni come queste oltre duecento volte l'anno. Oggetto delle cosiddette «ispezioni di rampa» (ramp inspections) sono aeromobili esteri in quel momento stazionati negli aeroporti della Svizzera. Sulla base delle loro liste di controllo, gli ispettori dell'UFAC passano in rassegna mediante prove a caso una cinquantina e più di criteri rilevanti per la sicurezza.

Secondo le dimensioni dell'aeromobile, una simile ispezione richiede da 15 a 45 minuti circa. In un caso su tre gli ispettori riscontrano qualcosa: talvolta è solo un timbro che manca su un documento, talvolta invece si tratta di vere e proprie mancanze che devono essere imperativamente eliminate prima di proseguire il volo.

«Qui non c'è nulla da rilevare, è tutto a posto», conclude Roland Steiner alla fine dell'ispezione. Il suo collega gli fa eco con un «Anche da me, tutto ok!».

*Roland Steiner è uno dei 1895 impiegati del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC. Svolge un lavoro che pochi conoscono, ma che è utile a molti.*



# Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

## Segreteria generale

[www.uvek.admin.ch](http://www.uvek.admin.ch)



Segretario generale: <b>Hans Werder</b>	Posti: <b>99</b>	Ricavi: Spese:	- <b>59 000 000.-</b>
--	---------------------	-------------------	--------------------------

Gli Uffici federali del DATEC sono ubicati a Ittigen e a Biemme. Più volte l'anno, i direttori degli Uffici sono convocati a Berna dalla Segreteria generale per una riunione congiunta. Infatti, non di rado, i dossier di attinenza del DATEC sono di competenza, per vari aspetti, di diversi Uffici. Questi incontri consentono di discutere ai massimi vertici dei dossier in corso.

La Segreteria generale, come Stato maggiore del capo del Dipartimento, è l'unità che pianifica e coordina l'insieme degli affari del Dipartimento. Inoltre, assume il ruolo di proprietario nei confronti della Posta, delle FFS, di Swisscom e di Skyguide e vigila sull'attuazione degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale.

Sono aggregati al DATEC l'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva, il Servizio d'inchiesta sugli infortuni dei trasporti pubblici, l'Ufficio d'inchiesta sugli infortuni aeronautici e l'Autorità di regolazione postale.

## Ufficio federale dei trasporti UFT

[www.bav.admin.ch](http://www.bav.admin.ch)



Direttore: <b>Max Friedli</b>	Posti: <b>246</b>	Ricavi: Spese:	<b>5 000 000.-</b> <b>4 524 000 000.-</b>
----------------------------------	----------------------	-------------------	--

Nel quadro di diverse votazioni, il Popolo svizzero ha deciso il trasferimento dalla strada alla rotaia del traffico merci in transito attraverso le Alpi. Con l'apertura della galleria di base del Lötschberg, a metà giugno 2007, la Svizzera ha raggiunto un importante traguardo in quest'ambito. Il tunnel del Lötschberg e la galleria di base del San Gottardo – ancora in costruzione – formeranno infatti la cosiddetta «Nuova trasversale ferroviaria transalpina» (NFTA), che costituisce il pilastro portante di tutta la politica di trasferimento del traffico.

Questo progetto del secolo è gestito dall'UFT, l'Ufficio federale che si occupa dei trasporti pubblici. Con i treni intercity, i tram, gli impianti a fune e i battelli a vapore la Svizzera dispone di una fitta ed efficace rete di trasporti. L'UFT vigila sul suo corretto funzionamento, controllando che siano attuati i necessari ammodernamenti e sia garantita la sicurezza dell'esercizio.

Le prossime tappe di ampliamento di detta rete sono già in preparazione: entro il 2030, il tempo di percorrenza fra Ginevra e San Gallo sarà ridotto di mezz'ora e l'orario dei trasporti pubblici ulteriormente intensificato. Nel 2008 iniziano i lavori di costruzione relativi a importanti progetti di agglomerato: stazione di transito a Zurigo, ferrovia celere (S-Bahn) transfrontaliera a Ginevra e, in Ticino, nuovo collegamento ferroviario Stabio-Arcisate che avvicinerà Lugano all'aeroporto di Milano-Malpensa.

## Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC

[www.aviation.admin.ch](http://www.aviation.admin.ch)



Direttore: <b>Raymond Cron</b>	Posti: <b>225</b>	Ricavi: Spese:	<b>10 000 000.-</b> <b>104 000 000.-</b>
-----------------------------------	----------------------	-------------------	---

*Safety first* – La sicurezza prima di tutto. Questo principio è diventato una delle priorità dell'UFAC: gli specialisti raccolgono dati su eventi verificatisi nell'aviazione civile svizzera, li valutano e propongono misure per evitarne di nuovi in futuro.

Per incrementare ulteriormente la sicurezza, dal 2007 l'Ufficio ha introdotto un sistema di notifica non sanzionatorio, grazie al quale piloti, controllori di volo, meccanici e impiegati dei servizi di assistenza al suolo possono notificare errori e negligenze senza temere di essere citati in giudizio. Il principio della notifica non sanzionatoria consiste nel privilegiare, piuttosto che le sanzioni, gli insegnamenti che si possono trarre da eventi che mettono in pericolo la sicurezza. In tal modo l'UFAC riesce a farsi un quadro molto più dettagliato e preciso del livello di sicurezza del sistema aeronautico e può così intervenire prima che sia troppo tardi.

## Ufficio federale dell'energia UFE

[www.bfe.admin.ch](http://www.bfe.admin.ch)



Direttore: <b>Walter Steinmann</b>	Posti: <b>205</b> (senza la DSN)	Ricavi: Spese:	<b>10 000 000.-</b> <b>104 000 000.-</b> (senza la DSN)
---------------------------------------	--	-------------------	---

Stando alle intenzioni del Consiglio federale, la futura politica energetica poggerà sui seguenti quattro pilastri: il miglioramento dell'efficienza energetica, l'incentivazione delle energie rinnovabili, la sostituzione di impianti di grande potenza, e la costruzione di nuovi, nonché una maggiore cooperazione a livello internazionale.

Il nuovo orientamento della politica energetica elvetica si basa sulle «Prospettive energetiche 2035» dell'UFE: da una serie di scenari in esse definiti risulta che l'approvvigionamento di energia elettrica, carburanti e combustibili dev'essere posto su basi nuove e che l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> può essere raggiunto soltanto attraverso misure incisive. Gli accordi sugli obiettivi stipulati su base volontaria con l'economia e i settori interessati, gli incentivi di ordine finanziario e le prescrizioni legali applicate ad apparecchi, veicoli a motore, nuovi edifici e al risanamento di costruzioni esistenti, nonché le misure di promozione per una maggiore utilizzazione di fonti energetiche ecocompatibili, dovranno indirizzare la Svizzera verso un approvvigionamento energetico sostenibile.

Queste misure sono in linea con i successi riportati dal Programma SvizzeraEnergia, grazie al quale l'efficienza energetica e la quota delle energie rinnovabili sono cresciute notevolmente dal 2001 a questa parte.

La Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari (DSN) valuta e sorveglia la sicurezza delle centrali nucleari e le misure di radioprotezione da esse applicate. La DSN, finora aggregata all'UFE, diventerà un organismo giuridicamente indipendente, ribattezzato Ispettorato federale per la sicurezza nucleare.



Capo del Dipartimento:  
**Moritz Leuenberger**

Palazzo federale nord, 3003 Berna  
031 322 55 11  
Responsabil dell'informazione: André Simonazzi  
[www.uvek.admin.ch](http://www.uvek.admin.ch)

## Ufficio federale delle strade USTRA

[www.astra.admin.ch](http://www.astra.admin.ch)



Direttore: <b>Rudolf Dieterle</b>	Posti: <b>234</b>	Ricavi: <b>157 000 000.-</b>	Spese: <b>2 833 000 000.-</b>
--------------------------------------	----------------------	---------------------------------	----------------------------------

Affinché sulle strade svizzere tutto fili liscio, l'USTRA si adopera per risolvere le seguenti questioni: quali tratti di strada nazionale devono essere ampliati? Quali risanati? Quale galleria stradale va adeguata alle più recenti norme di sicurezza? Come impiegare nel modo più efficiente possibile i mezzi finanziari a disposizione?

Ma le strade svizzere devono anche essere sicure. L'USTRA porta avanti con determinazione i lavori relativi a «Via sicura», il programma d'azione della Confederazione per una migliore sicurezza della circolazione stradale. L'obiettivo è di ridurre in modo massiccio il numero di morti e feriti dovuti a incidenti stradali.

Il crescente traffico deve svolgersi in modo possibilmente razionale e fluido sulla rete stradale svizzera. A tal fine l'USTRA sta mettendo a punto un sistema di gestione del traffico. In futuro, la centrale nazionale prevista a questo scopo consentirà alle autorità di dirigere razionalmente i flussi di traffico sulla rete autostradale elvetica e di sfruttare in modo efficiente e sostenibile l'offerta stradale esistente.

## Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

[www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch)



Direttore: <b>Martin Dumermuth</b>	Posti: <b>260</b>	Ricavi: <b>45 000 000.-</b>	Spese: <b>92 000 000.-</b>
---------------------------------------	----------------------	--------------------------------	-------------------------------

Sul mercato svizzero delle telecomunicazioni regna una forte concorrenza per accaparrarsi i clienti che dunque possono approfittare di questa situazione. I prezzi delle chiamate su rete mobile e rete fissa stanno diminuendo e i servizi offerti sono sempre più variati. Questa concorrenza può tuttavia avere anche conseguenze spiacevoli per alcuni consumatori. Infatti, i nuovi clienti vengono contattati con metodi aggressivi, le chiamate fatte ai numeri 0900 possono rivelarsi costose, i giovani s'indebitano all'insaputa dei genitori a causa di onerosi abbonamenti per la ricezione di suonerie. È proprio in questo campo che l'UFCOM vuole intervenire creando un organo di conciliazione in materia di telecomunicazioni. Questo nuovo ente aiuterà i consumatori a risolvere le controversie sorte con i loro operatori telefonici senza dover ricorrere a un giudice, un'opzione che si rivelerebbe molto costosa.

L'UFCOM attribuisce inoltre le frequenze alle stazioni radiofoniche e televisive. Vigila affinché i singoli programmi non violino le disposizioni vigenti come ad esempio in materia di pubblicità occulta. Dal 2008 le emittenti radiofoniche e televisive private locali ricevono una quota maggiore dei proventi del canone. L'UFCOM si impegna affinché questi contributi siano distribuiti in modo equo a tutte le regioni della Svizzera.

## Ufficio federale dell'ambiente UFAM

[www.umwelt-schweiz.ch](http://www.umwelt-schweiz.ch)



Direttore: <b>Bruno Oberle</b>	Posti: <b>361</b>	Ricavi: <b>27 000 000.-</b>	Spese: <b>681 000 000.-</b>
-----------------------------------	----------------------	--------------------------------	--------------------------------

Vivere sani e sicuri è ciò che vogliamo tutti. E anche poter godere di un bel paesaggio intatto. Allo stesso tempo, vogliamo un'economia che poggi su basi solide affinché tutti – va da sé – possano vivere confortevolmente.

Ma tutto questo, cosa ha a che vedere con la politica ambientale? Molto. Specialmente in un Paese alpino come la Svizzera, la natura può rappresentare un pericolo: pensiamo alle alluvioni e inondazioni, alla caduta di massi o alle valanghe; si tratta di eventi sotto gli occhi di tutti. L'UFAM aiuta i Cantoni, i Comuni e la popolazione a dotarsi in tempo utile di misure adeguate, sia provvedendo alla cura dei boschi di protezione che proteggono strade e insediamenti dai pericoli naturali, sia pubblicando le cosiddette carte dei pericoli.

Anche la salute, per molti aspetti, è strettamente legata all'ambiente: con meno polveri fini e ozono nell'aria si respira meglio. E meno rumore significa più benessere e tranquillità. I paesaggi diversificati e intatti non sono soltanto belli, ma anche importanti per il turismo.

L'Ufficio federale dell'ambiente contribuisce quindi anche a un'economia forte, in quanto provvede ad assicurare un'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali quali il paesaggio, l'acqua, il suolo, l'aria e il bosco.

## Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

[www.aren.admin.ch](http://www.aren.admin.ch) o [www.raumentwicklung.ch](http://www.raumentwicklung.ch)



Direttore: <b>Pierre-Alain Rumley</b>	Posti: <b>60</b>	Ricavi: <b>-</b>	Spese: <b>16 000 000.-</b>
--	---------------------	---------------------	-------------------------------

Il paesaggio svizzero è sotto pressione: ogni secondo, un metro quadrato di suolo diventa superficie edificabile. Da un lato, la mobilità individuale aumenta costantemente, ciò che richiede sempre maggiore spazio per strade e ferrovie. Dall'altro, cresce il fabbisogno di alloggi, poiché la popolazione aumenta di anno in anno nell'ordine di grandezza di una città di medie dimensioni. Con ogni nuova costruzione realizzata nel verde si riduce lo spazio ricreativo. Per questo la Costituzione federale svizzera obbliga a un uso parsimonioso del suolo. E l'ARE è incaricato di vigilare sul rispetto di questa disposizione.

Il Progetto territoriale Svizzera 2008 poggerà su una nuova base sviluppata per una politica coordinata di ordinamento del territorio.

Un altro settore di attività dell'ARE è lo sviluppo sostenibile. Sostenibilità significa combinare armoniosamente fra loro le esigenze ecologiche, economiche e sociali.

L'ARE contribuisce pure a dare forma alla politica dei trasporti. L'accento è posto sugli agglomerati, zone fortemente interessate dal traffico e dalla pressione degli insediamenti. Infine, l'Ufficio esamina sino a che punto strumenti di economia di mercato quali il pedaggio stradale (*road pricing*) o la borsa dei transiti alpini potrebbero rivelarsi efficaci per risolvere i problemi di traffico della nostra società.



I TRIBUNALI DELLA CONFEDERAZIONE, OVVERO

# **Il potere giudiziario**



**B**ianco, nero o bianco-nero a chiazze: il pelo dello Staffordshire-Terrier può avere colori diversi, e altrettanto divergenti sono le opinioni su questo animale. Per alcuni si tratta di pericolosi cani da combattimento, che devono essere vietati; altri li ritengono cani docili e mansueti, che se ben allevati non costituiscono un pericolo per nessuno.

Altri ancora ne hanno una visione differenziata a seconda dei singoli casi. Quando le divergenze diventano troppo grandi per essere risolte dai diretti interessati, ci si rivolge al giudice per dirimere la questione, e questo percorso talvolta porta fino alle massime autorità giudiziarie, come nel caso descritto nella pagina seguente.

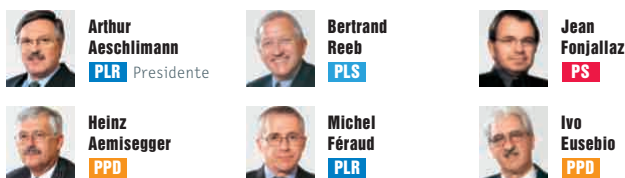
# Il terzo potere

Il Tribunale federale è la Corte suprema della Confederazione. Come tale, a livello dei tre poteri dello Stato federale, rappresenta il potere giudiziario accanto all'Assemblea federale (potere legislativo) e al Consiglio federale (potere esecutivo). Mediante la sua giurisprudenza il Tribunale federale contribuisce all'evoluzione del diritto e all'adattamento di quest'ultimo alle nuove realtà. Le sentenze emanate dal Tribunale federale possono essere impugnate dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo.

**Il Tribunale federale** garantisce la tutela giurisdizionale, vigila sull'applicazione uniforme del diritto federale e contribuisce all'adeguamento dello stesso alle nuove circostanze. Sul piano nazionale, esso giudica in ultima istanza la quasi totalità delle controversie giuridiche:

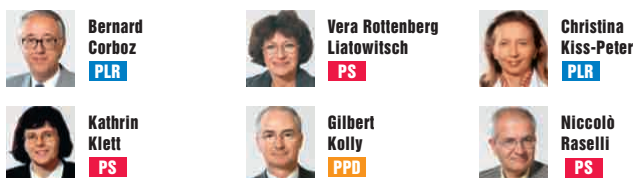
## Cause di diritto pubblico

Il Tribunale federale si pronuncia sui ricorsi in materia di diritto pubblico contro decisioni cantonali e atti normativi nonché in casi di violazione di diritti politici (diritto di voto per i cittadini, elezioni e votazioni popolari). Tali vertenze vengono risolte dalle due Corti di diritto pubblico.



## Cause civili

Il Tribunale federale esamina i ricorsi contro le decisioni cantonali in materia civile (diritto civile, diritto delle obbligazioni, diritto del commercio, proprietà intellettuale ecc.). Nelle cause di carattere pecuniario il valore litigioso deve ammontare almeno a 30 000 franchi o a 15 000 franchi nelle controversie in materia di diritto del lavoro e di locazione. Tali vertenze vengono risolte dalle due Corti di diritto civile.



## Cause penali

Il Tribunale federale statuisce in merito a ricorsi contro le decisioni cantonali in materia penale o le decisioni del Tribunale penale federale.



## Cause di diritto sociale

Il Tribunale federale – in particolare le due Corti di diritto sociale – giudica i ricorsi in materia di diritto pubblico interposti contro le decisioni dei tribunali cantonali delle assicurazioni.



## Ricorso sussidiario in materia costituzionale

Se i sopracitati ricorsi non sono ammissibili, le violazioni dei diritti costituzionali possono essere censurate dinanzi al Tribunale federale con un ricorso sussidiario in materia costituzionale.

Tribunale federale  
1000 Losanna 14  
021 318 91 02  
E-Mail: [direktion@bger.admin.ch](mailto:direktion@bger.admin.ch)  
[www.bger.ch](http://www.bger.ch)

**I 38 giudici** e i 31 giudici supplenti svolgono la loro attività in una delle sette corti del tribunale di Losanna o di Lucerna. L'elezione dei giudici federali, per opera dell'Assemblea federale plenaria, avviene in funzione di criteri linguistici e regionali, e rispecchia proporzionalmente la rappresentazione a livello federale dei grandi partiti politici; i giudici federali sono eletti per sei anni. 280 impiegati li assistono nel loro lavoro.



**Adrian Hungerbühler**  
PLR



**Danielle Yersin**  
UDC



**Peter Karlen**  
UDC



**Robert Müller**  
PPD



**Georg Thomas Merkli**  
PES



**Aubry Florence Girardin**  
PES



**Elisabeth Escher**  
PPD



**Fabienne Hohl**  
PLR



**Laura Jacquemoud**  
PPD



**Lorenz Meyer**  
UDC



**Luca Marazzi**  
PLR



**Dominique Favre**  
PS



**Andreas Zünd**  
PS



**Hans Mathys**  
UDC



**Aldo Borella**  
PLR



**Hansjörg Seiler**  
UDC



**Yves Kernen**  
UDC

## L'iter di un ricorso contro un regolamento sui cani pericolosi

Nel 2007 il Tribunale federale ha confermato la validità di un regolamento del Cantone di Ginevra contro i cani pericolosi.

Nel 2006 il Consiglio di Stato ginevrino ha emanato un regolamento provvisorio sull'allevamento, l'acquisto e la detenzione di cani potenzialmente pericolosi secondo il quale necessita di un'autorizzazione chi intende acquistare un cane da combattimento o portare a spasso tre o più di questi cani.

Siccome nel Cantone di Ginevra non vi è un tribunale costituzionale, il proprietario di due Rottweiler ha potuto interporre ricorso contro detto regolamento direttamente al Tribunale federale.

Vista la materia, il ricorso è stato attribuito alla II Corte di diritto pubblico, che si è incaricata dello scambio di scritti: il Cantone di Ginevra poteva esprimersi in merito alle dichiarazioni del detentore e viceversa.

In totale vi sono stati quattro scambi di scritti: il ricorso del detentore dei cani contro il regolamento, la risposta del Governo, la replica del detentore contro questa motivazione e infine la seconda risposta del Consiglio di Stato ginevrino.

In seguito un giudice ha redatto un rapporto, ossia una proposta di decisione. Secondo il giudice il regolamento non violava il principio della preminenza del diritto federale. Infatti la legge sulla protezione degli animali mira a proteggere gli animali, non le persone; le misure cantonali relative alla protezione dai cani pericolosi sono pertanto ammissibili.

Il presidente della Corte e altri tre giudici hanno letto il rapporto e preso atto dell'intero incarto. Siccome tutti si sono detti d'accordo con la proposta, la decisione è stata presa mediante circolazione degli atti. In caso contrario, i giudici avrebbero dovuto deliberare pubblicamente.

Il cancelliere che ha redatto il testo ha inserito le osservazioni scritte relative al rapporto. La decisione è stata infine rimessa alle parti, ossia al detentore dei cani e al Consiglio di Stato ginevrino; in seguito è stata pubblicata in Internet. Trattandosi di una sentenza di principio, è stata inserita anche nella Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale.

# I tribunali di prima istanza della Confederazione

**Il Tribunale amministrativo federale** è il tribunale più recente della Confederazione. È entrato in funzione il 1° gennaio 2007 nella sua sede provvisoria a Berna. Prevedibilmente nel 2010 si trasferirà nella sua sede definitiva a San Gallo.

Il compito principale del Tribunale amministrativo federale è quello di pronunciarsi sulle controversie in materia di diritto pubblico nei settori di competenza dell'Amministrazione federale. Si tratta sia di ricorsi contro decisioni di autorità federali oppure, eccezionalmente, cantonali, sia di azioni esaminate in prima istanza fondate sul diritto amministrativo federale.

Il Tribunale amministrativo federale interviene sia come autorità di grado inferiore rispetto al Tribunale federale sia come ultima o unica istanza; le sue decisioni sono definitive in oltre la metà dei casi.

## Organizzazione

Al momento sono attivi presso il Tribunale amministrativo federale 72 giudici e circa 260 collaboratori.

Il Tribunale è strutturato in cinque Corti, ciascuna suddivisa in due Camere, e una Segreteria generale.

Le Corti sono competenti per le procedure di azione e di ricorso che vengono suddivise tra di esse a seconda del tema.

- La *Corte I* è competente, tra l'altro, per le cause che riguardano i settori ambiente, trasporti, energia e imposte.
- La *Corte II* si occupa principalmente delle cause che riguardano i settori formazione, diritto economico e diritto della concorrenza.
- La *Corte III* cura soprattutto le cause che riguardano i settori diritto degli stranieri, assicurazioni sociali e sanità.
- Le *Corti IV e V* trattano esclusivamente le cause che riguardano il settore diritto in materia di asilo, ovvero tutto quanto concerne il riconoscimento della qualità di rifugiato e l'espulsione.

Nella maggior parte dei settori le decisioni del Tribunale amministrativo federale sono impugnabili davanti al Tribunale federale; solo in pochi settori, nei quali le procedure sono numerose e attinenti alla procedura di asilo, le sentenze del Tribunale amministrativo federale sono definitive.

Tribunale amministrativo federale  
Schwarztorstrasse 59, Casella postale, 3000 Berna 14  
058 705 26 26  
[www.bvger.ch](http://www.bvger.ch)

**Il Tribunale penale federale** è l'autorità giudiziaria ordinaria della Confederazione ed ha sede a Bellinzona. Esso giudica quale autorità di grado inferiore del Tribunale federale.

Il Tribunale penale federale è indipendente nella sua attività giurisdizionale; sottostà alla vigilanza amministrativa del Tribunale federale nonché all'alta vigilanza esercitata dall'Assemblea federale, la quale ha eletto gli attuali 15 giudici di cui questo tribunale si compone. Di principio, i giudici restano in carica 6 anni. Essi sono affiancati nel loro lavoro da circa 30 collaboratori.

Per l'adempimento dei propri compiti, il Tribunale penale federale si compone di una Corte penale e di due Corti dei reclami penali.

## Corte penale

La Corte penale giudica, in prima istanza, le cause penali sottoposte alla giurisdizione federale: crimini e delitti contro gli interessi della Confederazione, reati in materia d'esplosivi così come quelli concernenti la criminalità economica, la criminalità organizzata ed il riciclaggio di denaro nella misura in cui questi oltrepassano i confini cantonali o nazionali. A ciò si aggiungono le competenze derivanti dalla legge sulla navigazione aerea, dalla legge federale sull'energia nucleare o dalla legge federale sugli impianti di trasporto in condotta.

## I e II Corte dei reclami penali

La *I Corte dei reclami penali* statuisce sui reclami contro gli atti e le omissioni del Ministero pubblico della Confederazione o dei giudici istruttori federali. Decide inoltre in merito alle misure coercitive adottate e alle richieste di proroga della detenzione formulate nel quadro di procedure federali e statuisce sui conflitti in materia di foro fra le autorità di perseguimento penale cantonali oppure fra queste ultime e le autorità di perseguimento penale della Confederazione.

Il Presidente della I Corte dei reclami penali decide delle domande d'approvazione in materia di sorveglianza del traffico telefonico e d'inchieste mascherate.

La *II Corte dei reclami penali* statuisce in ambito d'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale, cioè in merito a ricorsi concernenti l'estradizione di persone penalmente perseguite o condannate, l'assistenza giudiziaria nell'ambito di procedimenti penali esteri e l'esecuzione di sentenze penali estere.

Le decisioni della Corte penale e – a determinate condizioni – quelle della I e della II Corte dei reclami penali possono essere impuginate davanti al Tribunale federale. Di principio, le sentenze delle tre Corti sono pubblicate sul sito del Tribunale.

Tribunale penale federale  
Casella postale 2720, 6501 Bellinzona  
091 822 62 62  
[www.bstger.ch](http://www.bstger.ch)

## Indice analitico

Assemblea federale	30, 31
Cancelleria federale	46, 47
Cantoni	15, 24, 25, 28
Collegialità	43
Commissioni parlamentari	34, 35
Comuni	15
Concordanza	43
Confederazione	15
Consiglio degli Stati	25, 28, 29, 30, 31
Consiglio federale	15, 40–43
Consiglio nazionale	25, 26, 27, 30, 31
Cumulo	16
Delegazioni	34
Dipartimenti federali (elenco)	44, 45
Diritto di voto	16
Diritto elettorale, eleggibilità	16
DSC	48, 51
Esecutivo	15, 40
Euro 08	1, 63
Formula magica	43
Gruppi parlamentari	34, 36
Il sovrano	15
Iniziativa	17, 33
Interpellanza	33
Legislativo	15, 32
Mozione	33
Panachage	16
Parlamento	22–36
Partiti	18–21, 30, 31, 43
Petizione	17
Postulato	33
Potere giudiziario	15, 76–80
Referendum	16, 17
Referendum facoltativo	16, 17
Referendum obbligatorio	16, 17
SECO	68, 70
Semicantoni	28
Separazione dei poteri	15
Servizi del Parlamento	37
Sessioni parlamentari	32, 33
Sistema maggioritario	25
Sistema proporzionale	16, 25
Svizzeri all'estero	29
Swisstopo	61, 63
Tribunale federale	15, 77, 78, 79
Uffici federali (elenco)	44, 45

